

**Direttiva generale del Ministro della Giustizia  
sull'attività amministrativa e sulla gestione per  
l'anno 2002**



## **INDICE**

---

<b>SEZIONE I. Introduzione tecnico – metodologica</b>	<b>5</b>
<b>SEZIONE II. Gli obiettivi generali delle politiche pubbliche in materia di Giustizia</b>	<b>13</b>
<b>SEZIONE III. Gli obiettivi specifici dei singoli Dipartimenti</b>	<b>27</b>
<b>SEZIONE IV. I meccanismi per il monitoraggio e il sistema di valutazione dei Dirigenti</b>	<b>91</b>
<b>ALLEGATO. I programmi di azione</b>	<b>95</b>



## **SEZIONE I**

### **Introduzione tecnico metodologica**



### ***I riferimenti per le predisposizioni della Direttiva Generale del Ministro sull'attività amministrativa e sulla gestione***

La Direttiva generale del Ministro sull'attività amministrativa e sulla gestione (nel seguito Direttiva), come esplicitato nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001, è lo strumento fondamentale per garantire il funzionamento di un nuovo modello di amministrazione volto a favorire una sintonia tra l'attività amministrativa e gestionale con gli obiettivi delle politiche di riforma, l'aumento di una capacità di programmazione e di managerialità nella gestione e la responsabilizzazione della dirigenza sui risultati.

La Direttiva, in attuazione del d.lgs 286/99 e del d.lgs 165/2001 si concretizza nella individuazione degli obiettivi generali sui quali il Ministero si impegna pubblicamente in una logica di trasparenza della azione di Governo, del miglioramento dell'azione amministrativa e della valutazione dei risultati conseguiti a fine anno.

L'individuazione delle priorità in termini di obiettivi e la loro formalizzazione nella Direttiva è il risultato di un processo di programmazione già disciplinato nei diversi atti di programmazione emanati dal Parlamento, dal Governo e dallo stesso Ministero della Giustizia.

In particolare, i principali documenti di riferimento sono stati:

- il Programma di Governo;
- il Programma per la Giustizia del Ministro della Giustizia presentato alla Commissione Giustizia della camera in data 24 luglio 2001 e alla Commissione Giustizia del Senato in data 26 luglio 2001;
- la Legge Finanziaria 2002 e il Bilancio dello Stato;
- il Documento di Programmazione economico – finanziaria (D.P.E.F. 2002 – 2006);
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001 concernente gli “Indirizzi per la predisposizione della direttiva generale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2002”;
- la Direttiva sulle “linee guida in materia di digitalizzazione dell'Amministrazione” del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 21 dicembre 2001.

### ***Le finalità della Direttiva***

Nella predisposizione della Direttiva generale del Ministro sull'attività amministrativa e sulla gestione, il Ministero della Giustizia si è posto le seguenti finalità:

1. dare all'esterno una lettura “a valenza strategica” delle azioni e delle riforme che il Ministero ha avviato collocandole all'interno della strategia complessiva del Governo attraverso la declinazione delle priorità dell'azione di Governo all'interno del Ministero;

2. contribuire alle politiche trasversali indicate nella Direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001 nella logica del “*gioco di squadra*” tra Ministeri. A tal fine le priorità individuate all’interno del Ministero sono orientate anche a favorire la *semplificazione amministrativa*, il *contenimento della spesa*, la *digitalizzazione dell’amministrazione*, inclusi il potenziamento delle iniziative di e-government e di e-procurement (secondo le linee definite dal Ministro per l’innovazione e le tecnologie) e il *miglioramento della qualità dei servizi*;
3. coinvolgere la “struttura amministrativa” attraverso la realizzazione di un processo che ha visto la partecipazione dei diversi livelli decisionali. Questo consente di responsabilizzare i Capi Dipartimento e i Direttori generali nel raggiungimento degli obiettivi negoziati con il Ministro;
4. indirizzare la “macchina amministrativa” attraverso l’assegnazione di obiettivi specifici ai centri di responsabilità di livello apicale per la concreta attuazione degli obiettivi generali delle politiche pubbliche. Ciò in linea con l’applicazione della distinzione tra responsabilità di indirizzo politico (Ministro) e gestione amministrativa (Dirigenti), mediante l’assegnazione di obiettivi misurabili in termini di risultati attesi e grazie alla individuazione di specifici indicatori e valori (target) di riferimento;
5. predisporre una “base dati” finalizzata a consentire nel corso dell’anno, all’Autorità politica ma anche da parte dei Capi Dipartimento rispetto ai propri Direttori generali, la verifica dell’andamento delle azioni previste e misurare gli eventuali scostamenti dei risultati attesi, oltre ad essere una delle basi dati utili alla valutazione.

### ***Il contesto interno al Ministero della Giustizia***

Il Ministero della Giustizia, trovandosi in una situazione di partenza caratterizzata da:

- ✓ insufficiente esperienza della “struttura amministrativa” a misurarsi sui temi della programmazione e del controllo;
- ✓ assenza del Servizio di controllo interno (Se.C.In), ancora da costituire
- ✓ esigenza di predisporre la Direttiva in “tempi stretti”

ha deciso di intraprendere un percorso/processo di predisposizione della Direttiva generale sull’attività amministrativa e sulla gestione semplificato rispetto a un processo ideale che avrebbe comportato tempi più lunghi e strumenti più evoluti.

Inoltre, per quest’anno, la formalizzazione degli obiettivi è avvenuta in una fase successiva a quella di predisposizione del Bilancio dello Stato e quindi si è basata sulle risorse già assegnate al Ministero

In ogni caso si è voluto comunque ottenere una *discontinuità* e un *salto di qualità* rispetto al passato e la realizzazione di una esperienza a forte valore aggiunto utile per il processo di predisposizione della Direttiva dell’anno successivo 2003, che sarà avviato a giugno 2002 in raccordo con la costruzione del Bilancio dello Stato per l’anno 2003.

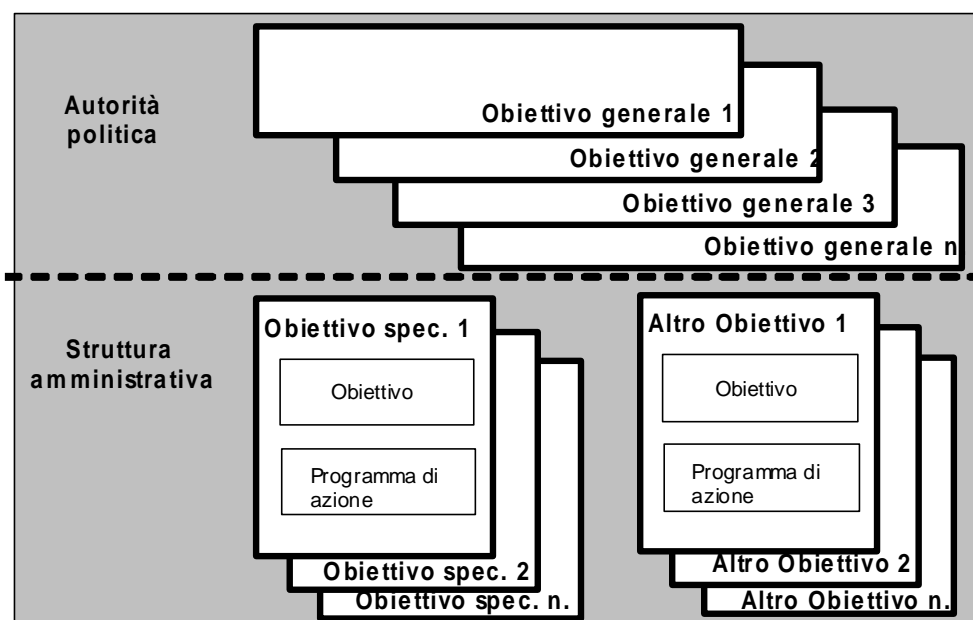


## ***L'articolazione degli obiettivi***

L'articolazione degli obiettivi riprende la griglia prevista dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001.

In particolare sono state individuate tre tipologie di obiettivi:

- gli obiettivi generali delle politiche pubbliche del Ministero, con una proiezione verso l'esterno e una prospettiva sull'intera legislatura;
- gli obiettivi specifici, a traduzione degli obiettivi generali per la loro realizzazione in riferimento all'anno 2002 e assegnanti ai Dirigenti apicali
- gli altri obiettivi generali dell'azione amministrativa riferiti all'assetto e al funzionamento interno del Ministero



Per ogni obiettivo (Specifici o Altri obiettivi generali dell'azione amministrativa) sono state esplicitati:

- i fenomeni da osservare per la verifica del grado di raggiungimento dei risultati attesi e gli indicatori e i target di riferimento per il monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo individuato;
- l'indicazione del responsabile a cui sono stati assegnati gli obiettivi all'interno del Dipartimento, a livello di Direzioni generali.
- le relazioni causa – effetto con gli obiettivi generali delle politiche pubbliche del Ministero e con le politiche trasversali indicate nella Direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001 (*semplificazione amministrativa, il contenimento della spesa, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi*)
- i meccanismi per il monitoraggio in termini di fonte di riferimento e responsabilità per il reperimento del dato

- il dettaglio delle attività (azioni, scadenze e output) da porre in atto per la realizzazione dell'obiettivo specifico individuato di riferimento (**programmi di azione**). Tale dettaglio costituirà la “base dati” per l'attività di monitoraggio.

### ***Le fasi del processo e gli attori coinvolti***

Alla predisposizione della Direttiva, oltre all'Autorità politica con il supporto del Gabinetto del Ministro, hanno partecipato tutti i Capi Dipartimento e tutti i Direttori generali.

Per gli aspetti tecnico – metodologici è stato costituito un “Tavolo tecnico centrale di coordinamento” a livello complessivo del Ministro oltre ad un “Gruppo operativo di tecnici” costituito da tecnici delegati dai diversi Dipartimenti.

Il processo logico di predisposizione della direttiva si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

#### **Fase 0. Preliminare**

Analisi del contesto e dei documenti da considerare quali riferimenti per la definizione della direttiva (DPEF, Bilancio, Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2001, ecc.) e ad una comunicazione a tutti gli attori coinvolti delle attività da intraprendere e dei risultati da ottenere nella predisposizione della Direttiva.

<b>Attività realizzate</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Realizzazione di una serie di incontri (workshop) con tutti i Dipartimenti nel quale si sono esplicitate le finalità, le fasi, le modalità e i risultati attesi dalla predisposizione della Direttiva	Gabinetto del Ministro Capi Dipartimento
Predisposizione del materiale tecnico necessario al processo di predisposizione della Direttiva	Tavolo tecnico centrale
Realizzazione di uno specifico incontro con il Gruppo di lavoro dei tecnici nel quale si sono esplicitate le istruzioni tecnico – operative da seguire all'interno dei Dipartimenti	Tavolo tecnico centrale Gruppo di lavoro dei tecnici.

## Fase 1. Analisi strategica e individuazione obiettivi generali

Realizzazione di una analisi strategica e focalizzazione delle scelte che hanno portato alla individuazione di nove obiettivi generali del Ministero della Giustizia.

<b>Attività realizzate</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Analisi strategica in termini di obiettivi da raggiungere in coerenza con il Programma di Governo e con le politiche trasversali esplicitate nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001.	Gabinetto del Ministro
Individuazione e definizione degli obiettivi generali del Ministro, trasmessi ai Dipartimenti come base per le proposte in termini di obiettivi specifici	Gabinetto del Ministro Tavolo tecnico centrale

## Fase 2. Individuazione degli obiettivi specifici

Individuazione da parte dei Dipartimenti degli obiettivi specifici, con i fenomeni da osservare ed i relativi indicatori e target (valori) di riferimento da proporre all'Autorità politica per ogni Direzione generale.

<b>Attività realizzate</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Avvio del processo interno ai singoli Dipartimenti con una assistenza del Tavolo centrale attraverso degli incontri finalizzati a fornire un supporto metodologico per l'individuazione degli obiettivi specifici, degli indicatori e dei target di riferimento da proporre all'Autorità politica	Tavolo tecnico centrale Tecnici delegati di riferimento del Dipartimento Direttori generali
Prima elencazione degli obiettivi specifici delle Direzioni Generali, dei fenomeni da osservare, degli indicatori e dei target attraverso la compilazione di apposite schede fornite dal Tavolo centrale con l'assistenza tecnica dei tecnici del Dipartimento del Gruppo di lavoro tecnico	Tecnici delegati di riferimento del Dipartimento Direttori generali
Analisi e convalida di una prima proposta di obiettivi specifici e loro trasmissione al Gabinetto del Ministro	Capi Dipartimento Direzioni Generali

### Fase 3. Verifica di coerenza e congruenza degli obiettivi

Verifica trasversale di coerenza tra gli obiettivi dei diversi Dipartimenti e di congruenza con gli obiettivi generali delle politiche pubbliche del Ministero che ha portato ad una rivisitazione degli obiettivi, anche a seguito di una attività di negoziazione interna ai Dipartimenti e con l’Autorità politica e alla definizione dei programmi di azione.

<b>Attività realizzate</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Verifica di carattere tecnico – metodologico sulla compilazione delle “schede di rilevazione” degli obiettivi specifici, fenomeni da osservare, indicatori e target (valori)	Tavolo tecnico centrale
Verifica di coerenza e congruenza di merito con le politiche trasversali del Governo e con gli obiettivi generali del Ministro	Gabinetto del Ministro
Confronto con i Capi Dipartimenti per una parziale ripianificazione degli obiettivi attraverso una negoziazione	Gabinetto del Ministro Capi Dipartimento
Rivalutazione degli obiettivi specifici e realizzazione dei programmi d’azione come indicato nella Direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001. A tal fine ogni Capo Dipartimento ha avviato un processo di negoziazione con i propri Direttori generali	Capi Dipartimenti Direzioni Generali Tecnici delegati di riferimento del Dipartimento
Validazione finale del Capo Dipartimento e trasmissione al Gabinetto del Ministro	Capi Dipartimenti

### Fase 4. Verifica finale e emanazione Direttiva

Verifica finale da parte dell’Autorità politica tramite il Gabinetto del Ministro e emanazione della Direttiva generale sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministro della Giustizia 2002.

<b>Attività realizzate</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Verifica finale di coerenza e congruenza del Ministro tramite il proprio Gabinetto	Ministro Gabinetto del Ministro
Redazione del Documento della Direttiva	Gabinetto del Ministro Tavolo tecnico centrale
Sottoscrizione ed emanazione della Direttiva da parte del Ministro	Ministro

## **SEZIONE II**

**Gli obiettivi generali delle politiche pubbliche in  
materia di giustizia**



## ***Le linee guida politico – strategiche per il Ministero della Giustizia***

Le linee guida per la direttiva del Ministero non possono non partire da una necessaria aspirazione ad un maggiore e più elevato tasso di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nel settore della giustizia. Una recente indagine demoscopica ha rivelato che il 73% degli italiani è insoddisfatto di come oggi funziona la Giustizia nel nostro Paese, mentre soltanto il 13% si dice, al contrario, appagato di come stanno le cose. Questi dati non fanno altro che dare un volto statistico a un sentimento di malessere assai diffuso, condiviso da cittadini, avvocati, magistrati, rispetto alla resa della giustizia nel Paese. Occorre dunque procedere, sulla base del Programma di Governo, ad un radicale processo di rinnovamento. Ciò deve accadere attraverso il pieno rispetto della Costituzione e l'attuazione di un complesso di riforme volte a ridare efficienza e credibilità all'ordinamento giudiziario.

Fra i diritti fondamentali di uno Stato moderno deve principalmente esserci il diritto di ogni cittadino alla propria sicurezza. Per garantire ai cittadini la libertà dalla paura, oggi lo Stato, oltre a riacquistare il controllo del territorio, deve innanzitutto prevenire il crimine e non solo reprimerlo. La prevenzione dei reati si attua attraverso la riorganizzazione di tutto l'apparato dell'ordine pubblico mentre per la repressione dei reati è necessario soddisfare tre certezze oggi carenti: la certezza del reato, la certezza del processo, la certezza della pena.

Nella delicata materia carceraria, massimo sarà lo sforzo finalizzato a prevedere l'obbligo di un'attività lavorativa, legata alla "liberazione per buona condotta", e realizzazione di "circuiti penitenziari differenziati" e la collocazione fuori dal "comparto ministeri" del personale civile delle carceri .

Altro punto saliente è rappresentato dal processo civile. L'Italia viene ripetutamente condannata dall'Europa per la lentezza della Giustizia civile: una giustizia ritardata è molto spesso una giustizia denegata. Occorre abbreviare la durata dei processi e rendere più celere l'esecutività delle sentenze.

Va poi prestata particolare attenzione agli ordini professionali, ricadenti sotto le attribuzioni del D.A.G.. Gli ordini esistenti vanno migliorati, resi pienamente funzionali, né soppressi, né aumentati di numero; vanno fissate regole che migliorino la loro efficienza nel campo della deontologia, del controllo della formazione continua del professionista, dell'informazione completa e trasparente verso il cliente, funzioni tutte di rilevanza e di interesse "pubblici". In questi limiti deve muoversi il legislatore nel dettare norme di funzionamento e disposizioni che non pregiudichino l'autonomia degli ordini.

Punto saliente del Programma è infine rappresentato dalla riforma dell'ordinamento della magistratura. L'ordinamento deve essere ispirato al principio dell'autonomia e indipendenza, affinché il rispetto della legge sia garantito nei confronti di chiunque, e al principio dell'efficienza, affinché il servizio giustizia sia reso in tempi e modi adeguati. La carente applicazione di entrambi i principi registrata nel nostro Paese ha gravi conseguenze sul servizio, la cui qualità insufficiente è al centro delle lamentele dei cittadini e fonte di condanne da parte degli Organismi europei. Risulta pertanto necessario una inversione di tendenza che non può però essere ottenuta con interventi improvvisati o ancor peggio col pensare a interventi di carattere punitivo contro la

Magistratura. Tenendo ferma questa idea si è proceduto ad un ripensamento dell'Ordinamento giudiziario, con la presentazione di un disegno di legge ispirato alle seguenti tre linee di riforma:

1. riportare la responsabilità della politica giudiziaria, soprattutto in materia criminale, nell'alveo proprio della sovranità democratica;
2. stabilire un migliore raccordo fra l'esercizio autonomo della funzione giudiziaria e le esigenze del popolo, nel nome del quale la giustizia è amministrata;
3. introdurre più efficienza nel servizio.

Si è previsto poi per i Consigli giudiziari l'ingresso di componenti laici, anche dal mondo dell'avvocatura. L'accresciuta complessità sociale, la necessità di rappresentare le esigenze dei diversi operatori di giustizia, il crescente interesse delle regioni per l'amministrazione della sicurezza e della giustizia nel loro territorio, hanno reso necessario un ampliamento della composizione dei Consigli giudiziari con l'intervento delle Regioni cui deve spettare la nomina di propri componenti laici. La composizione dei Consigli giudiziari rispetta così la proporzione prevista fra membri laici e togati del Consiglio Superiore della Magistratura, prevede nuove attribuzioni da assegnare ai Consigli e trasferisce a questi una serie di funzioni.

Per il Consiglio Superiore della Magistratura è stata recentemente varata una significativa riforma del sistema elettorale, del numero e delle proporzioni tra i componenti. Premesso il mantenimento dell'attuale composizione del rapporto tra membri laici e togati, si è resa necessaria una diversa proporzione all'interno della componente togata fra giudici e pubblici ministeri in modo da rappresentare il rapporto numerico esistente fra le due componenti. Anche la diversa rappresentanza dei membri togati del Consiglio è stata realizzata con la citata nuova legge elettorale dando la massima priorità all'esigenza di premiare le caratteristiche culturali, professionali, morali, degli individui che saranno eletti. Relativamente all'aspetto disciplinare occorrerà ancora discutere della necessità di scorporare l'Organo disciplinare dal Plenum del Consiglio al fine di renderlo effettivamente autonomo da tutte le possibili commistioni. Tale Organo dovrebbe comunque rispettare il principio di proporzione previsto per il Consiglio Superiore della Magistratura.

Con la riforma dell'ordinamento giudiziario, inoltre, si tende a valorizzare la professionalità del magistrato prevedendo che la progressione economica sia legata all'anzianità e all'inesistenza di demeriti e stabilendo criteri obiettivi legati al merito per il passaggio alle funzioni superiori, nonché la temporaneità degli incarichi direttivi.

A garanzia dei cittadini e come posto dall'art. 111 della Costituzione, che prevede che il giudice debba essere terzo ed imparziale, è apparso non procrastinabile delineare finalmente una separazione tra giudici e pubblici ministeri. Mantenendo un accesso unico in magistratura sono state previste, dopo un percorso comune, forme più accentuate di incompatibilità e si è così stabilito che il cambiamento di ruoli e funzione potrà avvenire previa partecipazione ad uno specifico corso concorso al termine del quale sarà valutata l'idoneità professionale ad esercitare la diversa funzione alla quale abbia chiesto di essere attribuito. Il cambiamento di funzioni e di ruolo dovrà comportare comunque il cambio del Distretto giudiziario.



Fatta questa doverosa premessa, l'azione di Governo intende svolgersi attraverso linee e scadenze precise che si riassumono nell'indicazione dei dieci obiettivi generali per l'anno 2002.

### ***Gli obiettivi generali per l'anno 2002***

La giustizia è una grande macchina che produce un servizio di fondamentale importanza in una società civile e democratica. E' pertanto fondamentale una organizzazione della "macchina" che le consenta di funzionare al meglio.

Dando seguito alla riforma Bassanini, il Ministero della Giustizia, riorganizzato nei quattro dipartimenti previsti dalla legge, ha cominciato la legislatura praticamente acefalo di tutte le direzioni generali. Ciò da un lato ha consentito di agire all'interno di quella filosofia dell'alternanza ormai accettata e auspicata da tutti, ponendo a capo dei dipartimenti figure nuove che agiscono in piena sintonia con il Ministro, applicando in modo convinto le linee programmatiche del Governo, dall'altro ha rappresentato un ulteriore gravoso sforzo che altri Ministeri non hanno dovuto affrontare. Partendo da tale dato di fatto, il Ministero si misura, con la Direttiva presente, nello sforzo di realizzare gli obiettivi sfidanti e ritenuti di maggiore rilievo, in una sorta di ideale confronto tra la difficoltà dell'obiettivo e le risorse a disposizione per conseguirlo.

Questi obiettivi si collocano inoltre in una chiave di stretta continuità realizzativa rispetto alle quattro politiche trasversali (*semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione della spesa, miglioramento della qualità dei servizi*) che interessano l'operato di tutto il Governo e che trovano spesso espresso riscontro nell'ambito delle esigenze del Ministero della Giustizia. In tale senso il Ministero si impegna nella sfida di realizzare i **dieci obiettivi generali**, posti a base della Direttiva, la cui attuazione si pone su un orizzonte temporale di medio termine e, comunque, entro la naturale scadenza della legislatura. La declinazione annuale degli obiettivi generali trova la sua enucleazione negli obiettivi specifici (contenuti nella sezione III del presente documento) alla cui realizzazione è chiamata ciascuna unità organizzativa del Ministero, nell'ambito delle proprie competenze

Si ritiene opportuno sottolineare, infine, che alla realizzazione degli obiettivi generali concorrono strutture e responsabilità istituzionali anche esterne al Ministero (Ufficio legislativo, C.S.M., Parlamento) in grado di influenzarne il pieno raggiungimento.

### **OBIETTIVO GENERALE 01**

***Modifiche della normativa in materia di certezza del reato, del processo, della pena e della durata ragionevole del processo, al fine di consentire ai cittadini la percezione di una nuova giustizia.***

Le condanne sistematicamente e impietosamente inflitte dalla corte di Strasburgo dicono che l'Italia è lontanissima dagli standard europei per quel che riguarda la giustizia civile.

È necessario ripensare alla struttura del processo civile, al fine di assicurare il servizio giustizia e di utilizzare le risorse umane e organizzative dell'apparato nel modo più funzionale possibile, al fine di evitare lo spreco di attività giudiziale e di stroncare tutti gli interventi dilatori di interesse di una delle parti che abbia convenienza a ritardare le

decisioni e che attualmente è ampiamente agevolata nel suo intento proprio dalla struttura del processo.

Per quanto concerne il sistema di giustizia penale, esso deve soddisfare due esigenze: la difesa dei cittadini imputati di reato e la difesa della società offesa dallo stesso reato. La prima è l'esigenza delle garanzie, la seconda è l'esigenza della punizione. Considerate assieme, costituiscono l'esigenza della Giustizia.

Le linee dell'intervento riformatore, quindi, devono essere le seguenti:

a) La certezza del reato

E' necessario definire precisamente la fattispecie di ciò che si ritiene costituisca reato sulla base di ciò che è realmente avvertito come offensivo dai cittadini. Occorrono interventi sulla parte speciale del codice e sulla legislazione complementare, secondo i principi guida della proporzionalità e della sussidiarietà.

b) La certezza del processo

Al fine di rendere più snello ed efficiente il rito penale e rispondente a una necessità di durata ragionevole occorrerà operare su due direttrici: la fissazione di termini certi e tassativi per gli atti e gli adempimenti processuali e la fissazione certa dell'oggetto di istruttoria processuale; dall'altro lato tassatività dei motivi d'appello e allargamento delle procedure in camera di consiglio, previsione di sbarramenti nella reiterazione delle domande difensive in materia cautelare, incremento della sanzione pecuniaria per l'inammissibilità dei motivi di ricorso per Cassazione.

c) La certezza della pena

Garantire la certezza della pena, significa garantire agli onesti cittadini che coloro i quali commettono reati, se condannati attraverso un equo processo, debbano scontare la pena che è stata loro comminata.

Per raggiungere tale obiettivo occorre intervenire sul piano delle sanzioni, attraverso la riduzione dell'area della sanzione detentiva, sviluppando il ricorso a pene non detentive come pene principali in modo da ottenere un'effettiva efficacia deterrente. E parallelamente rendere effettiva la pena detentiva al fine di ottenerne la certezza, operando anche sulla rimodulazione dei limiti edittali previsti, spesso sproporzionati rispetto alla condotta delittuosa posta in essere.

d) La durata ragionevole del processo.

Al di là di interventi normativi è necessario intervenire all'interno delle fasi del processo individuando procedure e adempimenti su cui è possibile implementare strumenti informatici e tecnologie telematiche al fine di ridurre tempi e rendere più efficiente tutta l'attività di supporto allo svolgimento del processo. A tale proposito l'attività di riforma normativa dovrà misurarsi sul potenziamento dell'ausilio che tali strumenti possono offrire al magistrato.

Quanto alla magistratura sarà necessario ampliare l'ambito operativo di quella onoraria potenziandone la professionalità e perseverando in quel percorso formativo permanente che già la vede interessata. Sarà poi necessario prestare ogni attenzione ad una effettiva valorizzazione della professionalità della magistratura togata impegnando le risorse del Ministero, come del resto previsto già con il disegno di legge sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, al fine di attuare e potenziare la scuola della magistratura, puntando anche al massimo recupero dei valori di unità della giurisdizione e di deontologia. Ciò anche al fine di realizzare e consolidare una comune percezione della separazione dei poteri così come voluta dalla Costituzione.

Altra componente di notevole impatto in questa opera di potenziamento è rappresentata dalle commissioni di riforma dei codici insediate e in corso di insediamento che con il loro lavoro offriranno nuovi ulteriori spunti. Ad esempio, la commissione di riforma del codice penale e lo stesso Ufficio legislativo del Ministero stanno lavorando per una completa attuazione del rispetto dei valori costituzionali, anche con riferimento al tema dei reati di opinione ed alla riforma dello stesso art. 68 cost..

## **OBIETTIVO GENERALE 02**

### ***Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione della Giustizia.***

Il governo attuale ha avviato numerosi progetti per il recupero di efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione, al fine di migliorare il profilo organizzativo, sia nelle proprie risorse interne sia nel servizio al cittadino.

La cultura dell'Amministrazione della Giustizia deve essere ispirata al criterio della rigorosa valutazione della produttività degli Uffici giudiziari e dei singoli magistrati che li compongono.

E' necessario individuare parametri per misurare oggettivamente il lavoro dei giudici al fine anche di poter svincolare la carriera da datati, meri parametri di anzianità. Inoltre va modificato il sistema attuale di reclutamento dei magistrati impostato su criteri sostanzialmente nozionistici, eventualmente prevedendo, in sede di concorso, l'attribuzione di punteggi aggiuntivi da assegnare a candidati già in possesso di determinati titoli e requisiti.

L'efficienza dell'apparato amministrativo va ricercata attraverso l'incremento degli organici, interventi volti al miglioramento delle professionalità del personale in servizio nonché una migliore gestione delle competenze sul territorio. Recuperi di efficienza possono anche essere realizzati attraverso interventi di rinnovamento delle strutture tecnico operative e dei mezzi strumentali.

Occorre inoltre sottolineare che l'ottimizzazione e la semplificazione delle procedure e della gestione dei processi interni non può che avere ricadute positive in termini di efficacia ed efficienza sull'intera macchina amministrativa.

## **OBIETTIVO GENERALE 03**

### ***Revisione delle circoscrizioni giudiziarie e avvio del processo di decentramento sul territorio dell'Amministrazione giudiziaria.***

Nella direzione di una maggiore efficienza e celerità della giustizia e di una corrispondenza della organizzazione dell'attività e del lavoro degli uffici a criteri di managerialità e produttività si muovono gli obiettivi di revisione delle circoscrizioni giudiziarie e di avvio del decentramento del servizio giustizia.

Gli aspetti organizzativi e l'articolazione territoriale delle strutture e delle competenze sono questioni di primaria importanza per ottimizzare il funzionamento della giustizia e soddisfare le esigenze e le attese del cittadino.

È necessario razionalizzare l'ambito territoriale di competenza degli uffici giudiziari e migliorare l'allocazione delle risorse umane e strumentali in modo da rispondere meglio

alla domanda di giustizia proveniente dal territorio. A tal fine occorrerà dare avvio ad un complessivo intervento di revisione delle circoscrizioni giudiziarie e, conseguentemente, delle relative piante organiche.

Riguardo all'economicità delle circoscrizioni, i benefici possono derivare dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie di piccole dimensioni. Nell'ambito di tale obiettivo un primo intervento è relativo agli Uffici del giudice di pace, in considerazione della specificità dell'analisi, e tale revisione includerà oltre a variabili di tipo economico, anche gli impatti su tutti gli stakeholder del sistema giustizia.

Inoltre, un miglioramento della macchina della Giustizia deve anche passare attraverso il processo di decentramento sul territorio dell'Amministrazione giudiziaria e, quindi, occorrerà valutare la possibilità di istituire sedi decentrate per lo svolgimento di funzioni e attività che sono attualmente svolte solamente a livello centrale.

Infatti, il processo di trasformazione organizzativa che ha recentemente interessato le articolazioni centrali del Ministero non può non estendersi, in vista di un reale recupero di efficienza dell'apparato giudiziario periferico, in modo da far fronte con tempestività a tutte le istanze legate alla domanda di giustizia.

Tale processo di decentramento dovrebbe prevedere la creazione di organi gestionali e decisionali a carattere regionale, così da garantire funzionalità e soprattutto effettiva rispondenza alle esigenze locali. In tale ottica appare opportuno prevedere una figura manageriale che possa gestire anche con adeguati criteri aziendalistici le risorse umane, materiali e finanziarie da destinare alle strutture giudiziarie.

#### **OBIETTIVO GENERALE 04**

##### ***Rafforzamento dell'edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile.***

Massimo deve essere lo sforzo per migliorare le strutture giudiziarie esistenti e per recuperarne di nuove, ciò al fine di garantire un miglioramento del servizio anche dal punto di vista strutturale e garantire agli operatori ed ai destinatari l'espletamento delle funzioni in ambienti e locali adeguati.

Delicato è poi il discorso per l'edilizia penitenziaria. L'attuale situazione penitenziaria si può riassumere in queste cifre: i posti disponibili, secondo gli attuali standard sono 45.000. Oggi il numero dei detenuti è di circa 57.000. La situazione dei penitenziari è variegata: a fronte di carceri di vecchia concezione e in condizioni al limite dell'accettabilità ci sono strutture di nuova costruzione e nuova concezione, predisposte anche a favorire l'attività di lavoro all'interno del penitenziario.

In primo luogo, è necessario ampliare la capacità ricettiva del sistema penitenziario, avviando a pieno regime fin da subito le nuove strutture e valutando la possibilità di riaprire le strutture abbandonate e di ristrutturare l'esistente. Appare inoltre necessario potenziare strumenti finanziari alternativi, valutandone però la concreta percorribilità pratica e relative richieste, quali il leasing, per il quale è in corso di presentazione un disegno di legge, le permuta e il project financing.

Nello stesso modo, l'impegno per l'edilizia penitenziaria minorile deve tendere a rendere sempre più adeguate le strutture esistenti alle esigenze della peculiare popolazione carceraria che le occupa.

#### **OBIETTIVO GENERALE 05**

### ***Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale.***

Idealmente, il sistema carcerario è ispirato al principio costituzionale (art. 27) che stabilisce che ogni pena deve tendere alla "rieducazione del condannato".

La situazione attuale, però, presenta il rischio di vedere disatteso il dettato costituzionale in quanto la pena o non viene espiata o viene espiata in strutture, condizioni e forme che non rispondono al principio della rieducazione dei detenuti. Occorre impegnarsi con determinazione per dare ai detenuti la possibilità di lavorare contro la tendenza a delinquere e così recuperare chi ha già sbagliato.

È perciò necessario promuovere una sorta di "devoluzione" anche nel campo penitenziario, svincolando le carceri da un centralismo che, partendo da una difficile comprensione delle diverse situazioni locali, non riesce a dare risposte puntuali ai problemi. Il carcere non è la stessa cosa ovunque e non ha senso continuare a ignorare le specificità territoriali. Naturalmente, l'avvio di un processo di decentramento andrà condotto tenendo ben presente la diversa gestione che richiedono i detenuti per reati di diversa gravità e con differente pericolosità sociale.

All'effettuazione di un'attività lavorativa va principalmente connessa la possibilità di accedere alle pene alternative o alla liberazione anticipata e condizionale, cui dovrebbe essere riconosciuto il carattere di "liberazione per buona condotta", applicabile a tutti sulla base di presupposti definiti.

## **OBIETTIVO GENERALE 06**

### ***Sviluppo della professionalità del Corpo di Polizia Penitenziaria***

Si devono stimolare al massimo grado l'impegno e il senso di responsabilità degli agenti, con un forte recupero del senso della "appartenenza" al Corpo e della "gerarchia".

Parallelamente, si devono recuperare gli aspetti formali e deontologici, al fine di mantenere il fondamentale prestigio per il Corpo, ma soprattutto quella necessaria autorevolezza che è essenziale per il governo dei detenuti, i quali devono immediatamente percepire nel proprio interlocutore competenza e affidabilità, quale patrimonio tipico del personale della Polizia penitenziaria. Interventi, infine, devono essere compiuti in direzione della crescita professionale degli appartenenti al Corpo, che è garanzia di competenza, di sicurezza e di rispetto della dignità dei detenuti.

Particolare attenzione sarà poi prestata alla posizione del personale civile. Questo personale è attualmente inquadrato nel "comparto Ministeri". Questa è una collocazione impropria da correggere, perché non esalta la specialità tipica di un'attività che, per il fatto di svolgersi all'interno delle mura carcerarie, necessita di una peculiare professionalità e di una particolare dedizione.

Altrettanta attenzione andrà destinata al servizio sanitario penitenziario. La recente legislazione (riforma Bindi), che ha previsto il transito di questo settore delicatissimo nel servizio sanitario nazionale, è foriera di scadimento della professione. La grande esperienza accumulata nel settore, tale che oggi si può parlare della "medicina penitenziaria" come di una branca specializzata della medicina, non può andare perduta all'insegna di una ideologica omogeneizzazione degli ammalati detenuti con gli altri ammalati affidati al servizio sanitario nazionale.

## **OBIETTIVO GENERALE 07**

### ***Potenziamento delle nuove tecnologie e supporto dei servizi interni dell'Amministrazione e dei servizi rivolti ai cittadini.***

Uno snodo fondamentale per l'efficienza della macchina è indubbiamente l'informatizzazione dell'intero sistema.

Particolare cura sarà dedicata al cosiddetto "processo telematico" in cui sarà possibile utilizzare documenti informatici e avvalersi delle tecnologie telematiche per la loro trasmissione con positivi riflessi sulla qualità complessiva del servizio e la soddisfazione del cittadino.

Sarà necessario migliorare e accrescere la quantità e la qualità dei servizi forniti al cittadino attraverso il potenziamento del portale internet, favorendo la diffusione delle informazioni di interesse generale sull'attività amministrativa, sulla normativa e sulla giurisprudenza nonché sviluppando veri e propri servizi interattivi al fine di agevolare il cittadino nei rapporti con l'amministrazione della Giustizia.

Per quanto riguarda i servizi interni, si rende necessaria la realizzazione di sistemi informativi che gestiscano i flussi documentali elettronici fino alla strutturazione e integrazione di banche dati elettroniche. Si tratta, quindi, di iniziative destinate all'innovazione tecnologica della struttura e dei processi e finalizzate a migliorare in termini di efficienza e produttività la gestione dell'intera macchina amministrativa.

## **OBIETTIVO GENERALE 08**

### ***Riduzione del sovraffollamento degli Istituti penitenziari.***

Il raggiungimento di questo obiettivo è strettamente correlato agli interventi che si intenderanno attuare nell'ambito degli obiettivi generali del rafforzamento dell'edilizia e della rieducazione del detenuto.

Va, inoltre, studiata la possibilità di definire i "circuiti penitenziari differenziati", con l'applicazione di regimi detentivi particolarmente rigorosi per certi criminali – in dipendenza del reato commesso o della condotta serbata in carcere – e meno severi per gli altri. Utile è anche un circuito per la custodia attenuata, destinato a soggetti di scarsa pericolosità e bisognosi di trattamento particolare (ad es. i tossicodipendenti o le persone con disturbi psichici), da collocare in strutture più "leggere", più rapidamente apprestabili, rette da un regime anche giuridico ad hoc. La stessa liberazione anticipata per buona condotta dovrebbe essere messa in relazione al regime detentivo.

Si dovrà infine intervenire sull'altro grande fattore di affollamento dei penitenziari: la presenza di molti extracomunitari, attualmente 17.000 individui. Il Governo si sta ponendo il problema di rimpatriare, dietro precise garanzie di rinuncia al reingresso clandestino in Italia, i detenuti per reati lievi. Un obiettivo da raggiungersi anche attraverso provvedimenti normativi e pesanti sanzioni. Esistono però, in proposito, problemi di natura costituzionale, internazionale e giuridica di non facile soluzione.

## **OBIETTIVO GENERALE 09**

### ***Miglioramento dei procedimenti di adozione e razionalizzazione delle competenze in materia di diritto di famiglia e dei minori***

Il nuovo regolamento ministeriale prevede un autonomo dipartimento per la giustizia minorile, ciò in segno dell'attenzione particolare e della diversità della questione minori rispetto alla complessità del mondo giudiziario. Affinché tale scelta non rimanga esclusivamente formale, si ritiene di dover prestare particolare attenzione e interesse a tale materia, operando in maniera assolutamente pragmatica e quanto più possibile scevra di incrostazioni ideologiche e posizione demagogiche.

La base di qualsiasi discussione non può che essere il riconoscimento della priorità dell'interesse del minore, in quanto soggetto debole nei cui confronti lo Stato ha obblighi di protezione e assistenza specifici. Sotto tale profilo, come meglio precisato nel corso della indicazione degli obiettivi specifici del Dipartimento per la Giustizia Minorile, è stato previsto un costante impegno di studio e monitoraggio in tema di abuso, immigrazione e sfruttamento del minore, nonché del disagio minorile in generale.

Da tenere in evidenza è la problematica legata alla maturità psicologica del minore e alla sua responsabilità nei confronti della società.

Altra tematica di forte impatto sociale e di estremo interesse è quella relativa alla testimonianza del minore, sia relativamente alla sua valenza probatoria, che non può essere affidata esclusivamente alla valutazione prettamente giudiziaria dei riscontri, sia soprattutto in relazione alle modalità di acquisizione, che devono il più possibile garantire non solo l'autenticità e la spontaneità della dichiarazioni, ma anche il reale impatto emotivo dell'esperienza testimoniale sul soggetto.

Va infine ricordato che in data 8 marzo 2002 è stato presentato il disegno di legge per la riforma dei tribunali per i minori. Tale disegno di legge delega, all'esame del parlamento, prevede che le cause aventi ad oggetto il diritto di famiglia e dei minori siano attribuite ad un unico organo giurisdizionale (sezione specializzata presso i tribunali e le Corti di Appello) in modo da dare una maggiore specializzazione al giudice.

### ***OBIETTIVO GENERALE 10***

#### ***Attività internazionale, cooperazione giudiziaria e penitenziaria, lotta al terrorismo e alla immigrazione clandestina.***

Massimo impegno verrà profuso dal Ministero nel potenziamento dell'attività internazionale. Attraverso la sua presenza il Ministero garantisce per il tramite del Gabinetto, dell'UCAI e del Dipartimento per gli Affari di giustizia, nonché con altre diramazioni, la propria sfera di azione in ambito europeo ed internazionale in generale. Con l'adesione a convenzioni internazionali ed inviando i propri esperti ai tavoli di lavoro si garantisce il sussidio tecnico, anche per altre amministrazioni nazionali, nell'attività di riforma sottesa al processo di integrazione internazionale e di Unione europea. Sul campo della cooperazione giudiziaria si proseguirà nell'opera che, come recentemente precisato dall'OCSE, vede l'Italia in una posizione di avanguardia giuridica e legislativa sul piano della cooperazione giudiziaria. Incontri e relazioni bilaterali vedono e vedranno impegnato il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sul campo della cooperazione penitenziaria.



Il potenziamento delle strutture e della professionalità degli operatori sarà poi altresì finalizzato, oltre che per gli altri interessi generali già enunciati, anche al fine di potenziare e rendere più efficace l'attività repressiva della magistratura nel campo della lotta al terrorismo ed all'immigrazione clandestina, fenomeni tutti di grave allarme sociale.



## **SEZIONE III**

### **Gli obiettivi specifici dei singoli Dipartimenti**



***Il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del  
Personale e dei Servizi***



## **OBIETTIVO 01**

### ***Revisione delle circoscrizioni giudiziarie degli Uffici del Giudice di Pace e delle piante organiche (personale di magistratura e personale amministrativo).***

L'obiettivo è diretto a dare un contributo alla razionalizzazione nell'attività degli Uffici attraverso la predisposizione di un progetto di revisione delle circoscrizioni giudiziarie degli Uffici del Giudice di Pace e delle piante organiche tenendo anche conto dell'entrata in vigore della competenza penale del giudice di pace.

In particolare la predisposizione del progetto per la parte relativa agli Uffici del giudice di pace è diretta all'ottenimento di

- una razionalizzazione dell'allocazione delle risorse umane e strumentali finalizzata ad un loro migliore utilizzo, anche in relazione all'accentramento delle sedi giudiziarie degli Uffici del giudice di pace;
- una maggiore chiarezza a favore di tutti gli operatori e dell'utenza del settore giustizia in termini di competenza territoriale degli uffici;
- una riduzione dei costi di gestione per l'esercizio dell'attività giudiziaria in generale in conseguenza della diminuzione del numero di presidi giudiziari;
- una maggiore rispondenza alla complessiva domanda di giustizia attraverso la realizzazione di strutture giudiziarie che, disponendo di adeguate risorse umane e strumentali a seguito del risparmio gestionale realizzato, assicurino maggiore efficienza nell'espletamento del servizio.

La razionalizzazione avverrà anche attraverso la revisione delle piante organiche, sia del personale di magistratura sia di quello amministrativo, con ricadute positive in termini di

- risoluzione, attraverso l'istituzione delle piante organiche dei magistrati distrettuali, delle problematiche connesse ad eventuali prolungate assenze dal servizio dei magistrati assegnati a ciascun ufficio giudiziario;
- adeguamento, in funzione degli effettivi carichi di lavoro rilevati in ciascuna sede giudiziaria, delle piante organiche del personale di magistratura dei singoli uffici giudiziari;
- ottimale ripartizione tra le diverse sedi giudiziarie delle risorse umane disponibili nell'ambito del personale amministrativo ed UNEP, anche in relazione alle determinazioni assunte con riferimento al numero di presidi giudiziari ed alla consistenza numerica delle piante organiche del personale di magistratura delle singole sedi giudiziarie;
- maggiore efficienza nella risposta alla domanda di giustizia, in conseguenza della adeguata corrispondenza tra dotazione organica del personale di magistratura, del personale di supporto e del carico di lavoro dell'ufficio

**Assegnato a:** Fausto De Santis - Ufficio del Capo Dipartimento

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia ed efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi

## **OBIETTIVO 02**

***Avvio del processo di decentramento dell'attività del Dipartimento attraverso la predisposizione di un approfondito e dettagliato studio di fattibilità e di una strutturata ipotesi di intervento normativo.***

Per un miglior funzionamento della macchina della giustizia ed una più adeguata risposta alla domanda di giustizia dei cittadini appare ormai improcrastinabile un intervento organico e strutturale dell'attività complessiva del dipartimento attraverso l'istituzione di sedi decentrate a cui attribuire lo svolgimento di funzioni attualmente svolte all'interno delle diverse direzioni generali.

Tale intervento non potrà prescindere da una attenta valutazione e risoluzione delle problematiche connesse alla definizione dei rapporti tra magistrato capo dell'Ufficio giudiziaria e dirigente amministrativo.

Quale punto di partenza e linea guida per tale intervento progettuale può essere fatto riferimento al documento presentato all'Ufficio del Capo del Dipartimento in data 4 febbraio 2002.

Sebbene la concreta realizzazione del progetto non potrà che dipendere da un successivo intervento normativo, appare di rilevanza strategica l'attività di impulso che il Dipartimento è chiamato a svolgere in tale processo di rinnovamento e, in tale attività, il Dipartimento intende riversare, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ogni possibile sforzo

***Assegnato a:*** Angelo Gargani - Ufficio del Capo Dipartimento

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** avvio del processo di decentramento sul territorio dell'Amministrazione Giudiziaria.

***Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio 15 novembre 2002:*** qualità dei servizi, riduzione delle spese.

## **OBIETTIVO 03**

***Predisposizione di un "piano della formazione" del personale in linea con la direttiva del Dipartimento della funzione pubblica finalizzato ad un miglioramento della programmazione, gestione e valutazione della leva formativa.***

Predisposizione del "piano della formazione", all'interno del quale si terrà conto delle linee guida del Dipartimento della funzione pubblica e, in particolare, indagine sui fabbisogni formativi della dirigenza amministrativa, con particolare attenzione ai riflessi sulle competenze e sui ruoli organizzativi del personale dirigenziale derivanti dalla recente riorganizzazione del Ministero, e conseguente previsione degli interventi formativi da realizzare. La formazione deve diventare una vera e propria leva gestionale e conseguentemente abbisogna di una sua autonoma programmazione,



realizzazione e valutazione e dovrà essere orientata agli obiettivi del Ministero e alla sua specificità organizzativa.

**Assegnato a:** Carolina Fontecchia - Direzione generale del personale e della formazione

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi lavorativi nell'Amministrazione della Giustizia

#### **OBIETTIVO 04**

**Riqualificazione del personale attraverso interventi formativi e predisposizione di programmi per la riqualificazione da realizzare nel 2003.**

L'obiettivo specifico consiste nella realizzazione dell'intervento formativo già programmato per la riqualificazione del personale dell'area C e nella predisposizione dei programmi formativi per il personale dell'area B da realizzare nel 2003.

La riqualificazione del personale è, per l'Amministrazione, un tema di particolare rilievo in considerazione della dimensione dell'attività e per la rilevanza strategica di un recupero professionale delle risorse umane.

**Assegnato a:** Carolina Fontecchia - Direzione generale del personale e della formazione

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione della Giustizia.

#### **OBIETTIVO 05**

**Aggiornamento della professionalità dei dirigenti amministrativi.**

Miglioramento della professionalità dei dirigenti amministrativi mediante una indagine sui fabbisogni formativi, con particolare attenzione ai riflessi sulle competenze e sui ruoli organizzativi del personale dirigenziale derivanti dalla recente riorganizzazione del Ministero, e conseguente previsione degli interventi formativi da realizzare.

**Assegnato:** Carolina Fontecchia - Direzione generale del personale e della formazione

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia

#### **OBIETTIVO 06**

**Miglioramento dell'attività trasferimento, agli Uffici giudiziari, di risorse finanziarie connesse al trattamento economico del personale, attraverso la riduzione dei tempi e l'ottimizzazione delle risorse.**

Garantire, attraverso una razionale programmazione e gestione della spesa, un flusso costante di accreditamenti verso gli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione, in modo da assicurare la piena funzionalità e nel contempo la completa e puntuale soddisfazione dei fruitori del servizio. Ciò avverrà attraverso la riduzione dei tempi di emissione delle aperture di credito, contatti con l'Ufficio centrale del bilancio per una pronta meccanizzazione, istruzioni da impartire agli Uffici giudiziari per pervenire ad una attenta programmazione del fabbisogno.

**Assegnato a:** Giuseppe Belsito - Direzione generale del bilancio e della contabilità

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** la realizzazione dell'obiettivo contribuirà al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia per quanto riguarda la gestione del personale con riferimento al trattamento economico accessorio (trattamento fondamentale al personale a tempo determinato, indennità di amministrazione al personale comandato, straordinario, missioni, compensi connessi al fondo unico).

#### **OBIETTIVO 07**

**Accelerazione nella realizzazione di una quota parte delle sentenze relative all'art. 4, comma 8, della legge 312/80 ai fini di una maggiore soddisfazione delle risorse umane**

L'esecuzione delle sentenze relative all'art. 4, comma 8, della legge 312/80 consente di soddisfare istanze da tempo espresse da una parte rilevante del personale. A tal fine è già stato predisposto un programma che prevede, per la completa realizzazione, un periodo di diversi anni.

Per l'anno in corso ci si prefigge di espletare il maggior numero possibile di pratiche al fine di soddisfare una significativa quota parte di personale, nella convinzione che ciò potrà contribuire ad un miglioramento complessivo dei processi lavorativi.

**Assegnato a:** Giuseppe Belsito - Direzione generale del bilancio e della contabilità

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia

#### **OBIETTIVO 08**

**Completamento del piano di adeguamento logistico (sedi e risorse strumentali) a supporto degli Uffici del giudice di pace.**

In linea con la normativa connessa alle nuove competenze degli Uffici del giudice di pace l'obiettivo consiste nella realizzazione dei rimanenti interventi a completamento del piano di adeguamento logistico al fine di consentire allo stesso una migliore esplicitazione delle funzioni giudiziarie affidategli.

**Assegnato a:** Giancarlo Trecapelli - Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

## **OBIETTIVO 09**

**Predisposizione di un piano di razionalizzazione delle modalità di acquisizione di beni e servizi e predisposizione di capitolati tipo in vista delle acquisizioni per l'anno 2003 al fine di un contenimento della spesa pur nel mantenimento dei livelli di qualità richiesti.**

L'obiettivo è di individuare possibili modalità di acquisto e razionalizzazione di quelle già in atto finalizzate ad un contenimento della spesa, senza per questo compromettere le specifiche di qualità richieste a seconda delle esigenze. Al termine dell'anno saranno predisposti capitolati tipo al fine di uniformare, a livello nazionale, le modalità di acquisizione, in particolare di servizi, per il 2003.

**Direzione Generale:** Giancarlo Trecapelli - Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio 15 novembre 2001:** riduzione delle spese

## **OBIETTIVO 10**

**Predisposizione di un piano di fattibilità per la realizzazione di un sistema di "video-comunicazione" tra i Tribunali di sorveglianza e gli istituti penitenziari.**

L'obiettivo consiste nella predisposizione di un piano di fattibilità diretto a introdurre un sistema di video-comunicazione tra i Tribunali di sorveglianza e gli istituti penitenziari. Tale nuova modalità di comunicazione consentirà una più celere trattazione dei provvedimenti connessi all'esecuzione della pena.

**Assegnato a:** Giancarlo Trecapelli - Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** potenziamento delle nuove tecnologie a supporto dei servizi interni dell'Amministrazione, miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella "direttiva madre":** un miglioramento della qualità del servizio, digitalizzazione

## **OBIETTIVO 11**

***Sperimentazione e valutazione del progetto per la gestione, archiviazione informatizzata multimediale e condivisione delle deposizioni rese nel corso dei dibattimenti giudiziari.***

L'obiettivo consiste nello sperimentare, sul campo, un sistema per la gestione, archiviazione informatizzata multimediale e condivisione delle deposizioni rese nel corso dei dibattimenti giudiziari.

***Assegnato a:*** Giancarlo Trecapelli - Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi

***Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:*** potenziamento delle nuove tecnologie, miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia

***Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:*** qualità dei servizi, digitalizzazione, semplificazione e riduzione delle spese.

## **OBIETTIVO 12**

***Recupero di risorse umane e finanziarie attraverso il monitoraggio e la razionalizzazione del parco auto nazionale alla luce della direttiva del P.C.M. 30 ottobre 2001.***

L'obiettivo consiste nel realizzare un monitoraggio dell'intero parco auto nazionale al fine di individuare le autovetture da rottamare o vendere.

Ciò consentirà di adeguare le auto di servizio alle reali esigenze previste dalla direttiva nonché una rimodulazione del servizio in vista dell'adesione alle convenzioni di noleggio stipulate dalla società Consip, limitando l'uso ai soli destinatari previsti dalla direttiva e secondo le finalità indicate dalla direttiva stessa.

Ulteriori vantaggi potranno ottenersi tramite il recupero delle risorse umane e la successiva riqualificazione ad altre mansioni.

***Assegnato a:*** Giancarlo Trecapelli - Direzione generale risorse materiali, beni e servizi

***Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:*** miglioramento dell'efficacia ed efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione della Giustizia

***Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:*** ricadute positive potranno aversi con riferimento alla politica trasversale della riduzione delle spese

## **OBIETTIVO 13**

***Monitoraggio finalizzato alla verifica dello stato di adeguamento dei locali ai sensi del D.Lgs. 626/94.***

L'obiettivo si propone di realizzare una indagine conoscitiva, a livello nazionale, dello stato di adeguamento delle strutture giudiziarie al fine di conseguire il miglioramento dei livelli di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, sulla linea di quanto previsto dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni e integrazioni. I risultati di tale ricognizione costituiranno poi la base per gli ulteriori programmi di intervento da porre in essere nel medio termine, fornendo utili elementi sia per una precisa quantificazione dell'entità dell'intervento richiesto e dei connessi oneri finanziari sia per l'individuazione delle più opportune modalità di intervento.

***Direzione Generale:*** Giancarlo Trecapelli - Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi

***Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:*** miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia

***OBIETTIVO 14***

***Indagine ricognitiva sulla situazione logistica del personale di magistratura.***

Con il presente obiettivo si intende effettuare un monitoraggio, con riferimento a tutti gli Uffici giudiziari, delle condizioni di lavoro del personale di magistratura al fine di predisporre un piano avente ad oggetto l'approntamento di idonei spazi e di adeguate dotazioni materiali e tecniche per ciascuno magistrato.

***Direzione Generale:*** Giancarlo Trecapelli - Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi

***Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:*** miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia

***Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio 15 novembre 2001:*** qualità dei servizi

***OBIETTIVO 15***

***Riduzione dei tempi predefiniti per l'espletamento dei concorsi per uditori giudiziari previsti dalla legge 48/2001 attraverso la reingegnerizzazione dei processi e l'informatizzazione delle fasi***

Per dare esecuzione alla legge 48/2001, come modificata dalla legge 448/2001, da marzo 2002 a marzo 2003, devono essere banditi n. 3 concorsi per un numero totale di posti che ricopra le vacanze determinate anche dall'aumento di organico previsto dalla legge stessa.

L'obiettivo specifico è quello di ridurre i tempi normalmente necessari per l'espletamento delle attività che riguardano l'ufficio concorsi tramite la riorganizzazione delle attività e l'utilizzo di strumenti tecnici più adeguati.

La reingegnerizzazione dei processi e l'informatizzazione delle fasi produce un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza.

Inoltre, l'espletamento della prova preliminare in sedi ulteriori, rispetto ai precedenti concorsi, facilita il raggiungimento della sede stessa da parte dei concorrenti ed è stata realizzata al fine di migliorare il servizio rivolto al cittadino-utente.

**Assegnato a:** Vincenzo Barbieri - Direzione generale dei magistrati.

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento in termini di efficacia e di efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione giudiziaria

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** semplificazione amministrativa, digitalizzazione

## **OBIETTIVO 16**

**Miglioramento della qualità e della rappresentabilità dei dati statistici in materia penale e civile rilevati presso gli Uffici giudiziari distribuiti sul territorio nazionale.**

Tale obiettivo si concretizza in una attività di analisi e diagnosi di qualità dei dati in termini di rappresentabilità, affidabilità e congruenza con le specifiche di qualità predefinite, anche al fine di favorire l'utilizzo degli stessi dati per studi specifici e per supportare l'attività delle diverse strutture ministeriali. L'obiettivo sarà raggiunto utilizzando i risultati conseguiti dalla Commissione paritetica Ministero-C.S.M.

**Assegnato a:** Fausto De Santis - Direzione generale delle statistiche

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della statistica giudiziaria

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

## **OBIETTIVO 17**

**L'automazione delle procedure di acquisizione e rappresentazione dei dati statistici in materia penale e civile rilevati presso gli uffici giudiziari.**

Tale obiettivo si concretizza attraverso lo sviluppo e l'adeguamento dell'attuale sistema informativo e delle relative basi dati per l'acquisizione e rappresentazione dei dati statistici in materia penale e civile rilevati presso gli uffici giudiziari. Ciò permetterà di predisporre una reportistica standardizzata e di realizzare pubblicazioni rivolte a qualunque tipologia di utenza

**Assegnato a:** Fausto De Santis - Direzione generale delle statistiche

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi e riduzione delle spese

## **OBIETTIVO 18**

### **Diffusione sul territorio degli applicativi per l'informatizzazione delle cancellerie e dell'attività del giudice e attività per l'evoluzione degli applicativi**

I principali obiettivi che si vogliono conseguire sono diffusione dei programmi relativi al contenzioso, lavoro e volontaria giurisdizione nonché al programma "Polis" per l'archiviazione e la consultazione a distanza della giurisprudenza di merito e al programma per le estrazioni statistiche nei Tribunali (escluso sezioni distaccate) e nelle Corti di Appello; razionalizzazione delle attività delle cancellerie; supporto all'attività del giudice nella organizzazione del lavoro e la redazione dei documenti; estrazione automatica dei dati di interesse statistico; l'invio per via telematica dei dati statistici di ogni Ufficio Giudiziario all'Ufficio Statistico del Ministero ed all'Istat; Il completamento al 100% della diffusione è previsto per il prossimo anno

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi , potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** Qualità dei servizi, semplificazione amministrativa, riduzione delle spese.

## **OBIETTIVO 19**

### **Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'amministrazione della giustizia civile attraverso il c.d. processo telematico**

Il progetto, della durata di tre anni, tende alla modifica degli assetti organizzativi del processo civile attraverso l'utilizzo di una informatica sistemica che consenta la consultazione a distanza dei registri di cancelleria e dei documenti contenuti nel fascicolo elettronico; la richiesta a distanza di copie di documenti; la trasmissione telematica di documenti da parte degli avvocati e degli ausiliari del giudice e loro - acquisizione automatica nel registro e nel fascicolo; l'invio telematico degli avvisi relativi agli atti processuali compiuti; la registrazione e la trascrizione telematica degli atti giudiziari; la riduzione dei tempi di "attraversamento", intendendo con ciò i tempi necessari per il trasferimento degli atti sia da un ufficio all'altro sia tra uffici e soggetti esterni, inoltre l'introduzione del fascicolo elettronico riduce i tempi anche all'interno dello stesso ufficio; la razionalizzazione dei compiti degli attori del processo; la

pianificazione ed organizzazione delle udienze e degli impegni istituzionali del magistrato; l'utilizzo da parte degli avvocati dei dati ufficiali per costruire la propria agenda. Nel corso del primo anno si prevede l'avvio delle sedi pilota.

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** Qualità dei servizi, semplificazione amministrativa, riduzione delle spese

## **OBIETTIVO 20**

### **Miglioramento dell'efficacia dei processi di esecuzione individuale e concorsuale attraverso la loro completa informatizzazione**

Il progetto, che si intende realizzare nell'arco di tre anni, intende creare gli strumenti per la gestione informatizzata delle Aste giudiziarie ovvero un sistema di collegamenti per giungere ad un processo esecutivo telematico che possa, grazie all'utilizzo della firma digitale, utilizzare anche un sistema di offerte a distanza.

Il sistema proposto permetterà agli avvocati e ai possibili acquirenti dei beni posti in vendita, di accedere attraverso Internet alle diverse *vetrine locali* ed alla *vetrina nazionale* dei beni in vendita e di usufruire dei servizi di vendita, resi disponibili dai siti Web attraverso la rete pubblica, compreso il pagamento automatizzato dei diritti e delle cauzioni attraverso il collegamento con il circuito interbancario e/o il sistema bancoposta. In particolare, si conseguirà il miglioramento dell'efficacia dei processi di esecuzione attraverso: Informatizzazione dei servizi di cancelleria degli uffici giudiziari sul territorio, Monitoraggio e razionalizzazione della nomina dei professionisti, Acquisizione di informazioni sullo stato delle procedure da parte degli utenti con interessi qualificati, Monitoraggio dell'attività del creditore, Flessibilità e rapidità nella acquisizione ed elaborazione dei dati; Maggiore rapidità nella liquidazione dei beni, Migliori prezzi di realizzo, Diminuzione dei tempi di distribuzione ai creditori del ricavato, Nel corso dell'anno saranno completati i programmi di gestione delle cancellerie e gli studi di fattibilità delle ulteriori attività.

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** Qualità dei servizi, semplificazione amministrativa, riduzione delle spese del processo



## **OBIETTIVO 21**

**Avviare e realizzare interventi di innovazione specifici per tutte le diverse fasi nelle quali è articolato il processo penale, dall'attività investigativa fino all'esecuzione penale, progettando e realizzando sistemi informativi finalizzati alla razionalizzazione e standardizzazione dei flussi documentali elettronici in modo da garantire l'eliminazione delle ridondanze e delle attività ripetitive, il controllo della qualità e la validazione dei dati, la condivisione del patrimonio informativo.** In particolare, il miglioramento dell'efficienza del sistema penale si articolerà nel perseguimento di diverse finalità, anche in relazione alle varie fasi del processo

incremento dell'efficacia dell'attività investigativa garantendo:

a1. tempestività ed eliminazione degli errori nell'acquisizione delle notizie di reato, attraverso il collegamento telematico di Procure e Forze dell'ordine. Il progetto ha durata pluriennale e prevede la conclusione dello studio di fattibilità entro l'anno;

a2. sicurezza, affidabilità nel trattamento dei dati e condizioni economiche omogenee, attraverso la riorganizzazione, secondo moderne tecnologie, dei centri di intercettazione telefonica presso gli Uffici di Procura. Il progetto ha durata pluriennale e prevede la conclusione dello studio di fattibilità entro l'anno;

a3. gestione avanzata dell'attività del pubblico ministero, attraverso la creazione del fascicolo digitale e di strumenti per la creazione assistita degli atti. Il progetto ha durata pluriennale e prevede entro l'anno la conclusione dello studio di fattibilità e l'espletamento delle procedure di individuazione del contraente per la realizzazione.

incremento dell'efficienza nella gestione del materiale dibattimentale, soprattutto nei cc.dd. maxi processi

b1. creazione e diffusione di un sistema avanzato di archiviazione digitale multimediale, sincronizzazione e information retrieval. Il progetto ha durata pluriennale e prevede la conclusione dello studio di fattibilità entro l'anno;

b2. creazione e diffusione di un sistema di archiviazione digitale delle sentenze ed information retrieval per la ricerca del precedente giurisprudenziale. Il progetto ha durata pluriennale e prevede entro l'anno il collaudo e la sperimentazione presso alcune sedi pilota.

incremento dell'efficacia della fase dell'esecuzione della pena

c1. identificazione certa dei soggetti che delinquono, attraverso l'utilizzo di apposite apparecchiature per la rilevazione automatica delle impronte digitali e il collegamento con la banca dati delle impronte digitali del Ministero dell'Interno. Il progetto ha durata pluriennale e prevede entro l'anno l'installazione degli apparecchi per la rilevazione delle impronte digitali presso gli uffici dell'area obiettivo 1 e la realizzazione del collegamento con il Ministero dell'Interno;

c2. circolazione dei dati fra gli Uffici deputati a sovrintendere la fase esecutiva della pena (integrazione dei sistemi informativi dell'esecuzione, della sorveglianza, della matricola del detenuto e dei centri servizi sociali per adulti). Il progetto ha durata pluriennale e prevede entro l'anno la aggiudicazione della gara e la stipula del contratto per la realizzazione;

c3. conoscenza in tempo reale delle iscrizioni presso il Casellario giudiziario (precedenti e carichi pendenti) attraverso e creazione della banca dati nazionale dei

carichi pendenti attraverso l'automatica alimentazione del sistema dai registri informatizzati. Il progetto ha durata pluriennale e prevede entro l'anno il collaudo

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** percezione della giustizia(certezza del reato, certezza del processo e della pena), Miglioramento dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese. Le iniziative contribuiranno anche a creare le premesse per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, in particolare applicando i principi della gestione digitale dei flussi di lavoro al procedimento penale e favorendo il perseguimento del miglioramento dell'efficienza e dell'economicità di gestione con l'applicazione di metodologie di gestione dei progetti in linea con quelle definite dal Ministro.

## **OBIETTIVO 22**

**Avviare e realizzare interventi di innovazione volti ad assicurare maggiore incisività nella lotta alla criminalità organizzata attraverso la disponibilità di informazioni strumentali all'azione investigativa, quali la banca dati della Direzione Nazionale Antimafia, la banca dati dei beni confiscati, e la banca dati delle misure cautelari personali.** In particolare, il contributo alle attività di contrasto alla criminalità organizzata verrà fornito attraverso il supporto all'attività di coordinamento della Direzione Nazionale Antimafia, attraverso l'implementazione di una banca dati investigativa alimentata dai registri informatizzati. Il progetto, dalla durata pluriennale, prevede entro l'anno il collaudo della nuova versione dei registri informatizzati per l'alimentazione della banca dati e l'installazione presso alcune sedi pilota, attraverso il miglioramento dell'efficacia nella gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, attraverso la creazione e la condivisione, anche con le forze dell'ordine, di una apposita banca dati alimentata automaticamente dal sistema delle misure di prevenzione e delle misure cautelari reali; il progetto, dalla durata pluriennale, prevede entro l'anno la definizione dello studio di fattibilità, attraverso la predisposizione di una banca dati delle misure cautelari personali, anche per consentire il continuo monitoraggio dei termini di scadenza e prevenire il rischio di scarcerazioni; il progetto, dalla durata pluriennale, prevede entro l'anno la definizione dello studio di fattibilità e l'espletamento delle procedure per l'individuazione del fornitore.

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** Percezione della giustizia(certezza del reato, certezza del processo e della pena), miglioramento dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali del governo previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001** Semplificazione amministrativa, potenziamento tecnologico dei servizi. Le iniziative sono in linea anche con la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie, in particolare per quanto riguarda il miglioramento del livello di servizio attraverso il potenziamento degli strumenti di gestione e diffusione delle informazioni in formato digitale.

### **OBIETTIVO 23**

**Distribuire applicativi per la gestione informatizzata dei registri in modo da garantire l'eliminazione delle ridondanze e delle attività ripetitive, il controllo della qualità e la validazione dei dati, la condivisione del patrimonio informativo.** In particolare, si provvederà alla diffusione degli applicativi relativi alla gestione informatizzata dei registri per il tribunale di sorveglianza, l'esecuzione penale ed il giudice di pace penale.

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** percezione della giustizia (certezza del reato, certezza del processo e della pena), Miglioramento dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** semplificazione amministrativa, digitalizzazione

### **OBIETTIVO 24**

**Miglioramento dell'efficacia ed efficienza della struttura e dei processi legati ai fini istituzionali, quali la custodia ed il trattamento del detenuto, nonché di quelli di gestione delle risorse umane e strumentali.** L'obiettivo si suddivide, a sua volta, in una serie di progetti specifici ed è volto ad una razionalizzazione nell'attività degli Uffici attraverso il rinnovamento e la razionalizzazione dei metodi e dei criteri di gestione del bilancio, alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge 94/97 e dal Decreto legislativo 279/97, in materia di contabilità generale dello Stato e contabilità economico-analitica per centri di costo, nonché il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi amministrativo-contabili, alla luce delle modificazioni apportate dalla legislazione vigente in materia di contabilità finanziaria ed economico-analitica al fine di rendere possibile un effettivo controllo di gestione in linea con le previsioni normative, attraverso la realizzazione dell'infrastruttura informatica di servizio per la gestione integrata della contabilità' in ambito penitenziario. Attraverso il potenziamento del sistema informatico di supporto al trattamento giuridico-economico del personale, finalizzato all'informatizzazione completa dei processi di gestione giuridico-economica del personale di Polizia Penitenziaria. Con le medesime finalità, relativamente al personale del Comparto Ministeri, utilizzo delle procedure di

automazione in corso di sviluppo presso il Ministero del Tesoro. Attraverso il miglioramento del sistema di erogazione della formazione e razionalizzazione del meccanismo di fruizione dei corsi, mediante il ricorso a tecniche di formazione a distanza con l'utilizzo di un portale per la tele-formazione (e-learning). Attraverso il potenziamento del sistema informatico di gestione matricolare del detenuto attraverso la reingegnerizzazione dell'attuale Sistema. Il progetto prevede l'integrazione, nella nuova applicazione relativa alla "Matricola Detenuti/AFIS", la gestione automatizzata delle impronte digitali, indispensabile per la certezza dell'identificazione del soggetto e per migliorare la storicizzazione degli ingressi e dei reingressi. Attraverso l'automazione dei centri di servizio sociale per adulti finalizzata all'informatizzazione dei servizi di gestione dei soggetti affidati ai Centri di Servizio Sociale. La banca dati verrà integrata con quella dei detenuti già in corso di realizzazione, denominato Progetto Matricola/AFIS al fine di seguire l'iter completo dei soggetti dal momento del loro ingresso in carcere al momento del loro reinserimento nella società. Attraverso l'acquisizione dei dati generali e possibili situazioni critiche riguardanti il penitenziario, attraverso la progettazione e la realizzazione della "Sala Situazione", "Sala Crisi" e "Sala Video-Conferenze" presso il Dipartimento. L'introduzione di un sistema di video-comunicazione tra i Tribunali di sorveglianza e gli istituti penitenziari al fine di una più celere trattazione dei provvedimenti connessi all'esecuzione della pena.

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** percezione della giustizia (certezza del reato, del processo e della pena), rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale, miglioramento dell'efficacia ed efficienza della struttura e dei processi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio:** qualità dei servizi, semplificazione amministrativa

## **OBIETTIVO 25**

**Razionalizzare e riorganizzare i flussi lavorativi degli uffici attraverso l'introduzione delle nuove tecnologie. Migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa tramite la riorganizzazione dei processi di lavoro, eliminando le ridondanze e le attività ripetitive; la riduzione dei tempi di svolgimento dei concorsi; il recupero ed il migliore impiego delle risorse umane e strumentali; i percorsi di formazione e gli strumenti di e-learning. In particolare si interviene sulla gestione ed amministrazione delle risorse umane, sulla preselezione informatica, sulla formazione ed e-learning** In particolare, l'obiettivo generale del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa si realizza tramite l'attuazione di singoli progetti, atti a perseguire i seguenti obiettivi specifici: riorganizzazione dei processi di lavoro attraverso il collegamento di tutta la Pubblica Amministrazione al modulo direzionale di SIUP (Sistema Informativo Unitario del Personale) la cui gestione è stata affidata al Ministero dell'Economia e Finanze; è in

corso di studio la possibilità di creare il modulo relativo alla gestione interna del personale, come previsto dalla struttura stessa del progetto SIUP a livello nazionale; il recupero di energie del personale di magistratura ed amministrativo. Collegato a questo sotto-obiettivo è il progetto SIAMM. Infatti la gestione informatizzata dei dati relativi ai servizi amministrativi svolti presso gli uffici giudiziari costituisce un supporto nella razionalizzazione delle risorse umane assegnate agli uffici; riduzione dei tempi di svolgimento dei concorsi, snellimento delle procedure relative, nonché garanzia di una maggiore trasparenza del procedimento e dell'obiettività nella valutazione delle prove attraverso il potenziamento e il miglioramento dell'attività di svolgimento delle prove di preselezione dei concorsi per uditore giudiziario e per notaio; tali concorsi vengono svolti in aule informatiche predisposte presso sedi decentrate sul territorio, con modalità totalmente automatizzate; la formazione informatica del personale attraverso strumenti di e-learning.

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** semplificazione amministrativa, la digitalizzazione, la riduzione delle spese.

Le iniziative contribuiranno anche a creare le premesse per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, in particolare applicando i principi della gestione digitale dei flussi di lavoro e favorendo il perseguimento del miglioramento dell'efficienza e dell'economicità di gestione con l'applicazione di metodologie di gestione dei progetti in linea con quelle definite dal Ministro.

## **OBIETTIVO 26**

**Miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario minorile attraverso l'automazione delle strutture organizzative e dei processi di servizio fino alla realizzazione di una informatizzazione completa dell'area minorile.** In particolare, l'obiettivo del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema minorile, di carattere pluriennale, si articolerà nel perseguimento dei seguenti obiettivi specifici

la gestione del processo minorile attraverso il trattamento delle informazioni riguardanti i carichi pendenti definitivi del minore;

il miglior esito del procedimento di adozione grazie alla disponibilità dei dati utili alla gestione delle procedure adottive da parte di tutti gli UGM ed all'interscambio informativo tra le varie entità interessate dal procedimento di adozione, con la creazione della banca dati delle adozioni; si prevede entro l'anno di realizzare lo studio di fattibilità a seguito della pubblicazione del regolamento ;

l'erogazione di un servizio più rapido ed efficace a favore del minore e in risposta ai suoi bisogni ed il miglioramento dei livelli di efficacia ed efficienza del servizio reso al cittadino e all'utenza tramite una standardizzazione delle procedure civili e penali degli

UGM ed il completamento della informatizzazione generalizzata sul territorio degli Uffici Giudiziari Minorili; entro l'anno si prevede di coprire l'80% degli uffici giudiziari l'integrazione della gestione delle procedure civili e penali degli UGM e gestione unificata dei dati riguardanti il minore (Anagrafe del Minore) e la gestione delle informazioni a fini statistici e di studio grazie all'adeguamento dei sistemi informativi ai sopravvenuti mutamenti tecnologici e la loro formulazione in termini di flessibilità e adattabilità tali da recepire eventuali riforme normative; entro l'anno si prevede il rilascio dell'applicativo

la massimizzazione degli output degli uffici del Dipartimento per la Giustizia Minorile, l'adeguamento ai mutati scenari normativi, nonché l'interscambio con tutte le entità coinvolte nei processi riguardanti minorenni grazie all'evoluzione del S.I. minorile, anche in vista del profilarsi di nuovi scenari normativi attraverso il nuovo sistema informatico per il Dipartimento; entro l'anno si prevede di concludere lo studio di fattibilità ed il prescritto parere dell'Aipa.

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

**Relazioni e congruenze con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi, miglioramento dei procedimenti di adozione e razionalizzazione delle competenze in materia di diritto di famiglia e dei minori

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:**semplificazione amministrativa, qualità di servizi

## **OBIETTIVO 27**

**Miglioramento dei servizi di comunicazione on-line rivolti a cittadini, imprese, professionisti del diritto, altre amministrazioni. L'obiettivo mira ad accrescere il livello e le funzionalità dei servizi già forniti da sito giustizia, dal portale Normeinrete e dal sistema Italgire-find erogato dal CED della Corte di Cassazione, al fine di rendere disponibili ed interattivi servizi ed informazioni dell'intero settore giustizia, nonché la consultazione gratuita di normativa e giurisprudenza.** In particolare l'obiettivo specifico si suddivide, a sua volta, in una serie di progetti. Il sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it) è stato impostato e sarà sviluppato in modo tale da garantire l'accesso interattivo da parte dei cittadini, agevolando l'accesso alle informazioni di particolare interesse. La progettazione dell'interfaccia terrà particolarmente conto delle esigenze di usabilità del sito e in questo contesto, delle specifiche necessità dei disabili. Il progetto ha durata pluriennale e si prevede entro l'anno di ottenere il parere dell'Aipa e di avviare la conclusione del contratto.

Il portale [www.normeinrete.it](http://www.normeinrete.it), che allo stato attuale mette a disposizione dell'utenza il contenuto di banche dati normative gestite da diverse Istituzioni, prevede

La riorganizzazione della gestione dei contatti con le Amministrazioni partecipanti;

Creazione e gestione di un archivio "anagrafe storica" delle Autorità emittenti le norme e standardizzazione delle denominazioni per una corretta attuazione dello standard URN; Implementazione della sezione "servizi al cittadino";

l'ampliamento del portale in modo da rendere disponibile sul portale la legislazione regionale. Il progetto ha durata pluriennale e si prevede entro l'anno di provvedere all'espletamento della gara. L'evoluzione del sistema Italgiure-find del CED della Corte di Cassazione prevede l'avvio. Migrazione del patrimonio documentale, basandolo su tecnologie non più proprietarie ma adottando metodologie aperte "web – based"; Aggiornamento del substrato tecnologico secondo modalità Internet più facilmente utilizzabile dagli utenti occasionali, accesso multicanale;

Adeguamento dei protocolli di accesso al servizio in conformità con le attuali norme di sicurezza della rete della Giustizia; Adozione dello standard di archiviazione dei documenti "XML". Conformità con le regole di interrogazione e rappresentazione dei dati (specifiche XML); Sperimentazione archivio "virtuale" dei provvedimenti vigenti ad una certa data modificabile dagli utenti; Fruibilità tramite il portale NIR del servizio di informatica giuridica. Il progetto ha durata pluriennale e si prevede di terminare entro l'anno la migrazione dei dati e di procedere alla effettuazione dei test operativi

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** L'obiettivo si pone nell'ottica dei servizi on-line per cittadini ed imprese, favorendo la creazione di nuovi strumenti di diffusione della normativa, della giurisprudenza e dell'attività amministrativa del settore in modo da garantirne la trasparenza e l'immediatezza, in conformità con il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

**L'impatto degli obiettivi specifici del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria sugli obiettivi generali delle politiche pubbliche del Ministero della Giustizia**

Obiettivi specifici del DOG		Impatto sugli obiettivi generali																		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
01	Revisione circoscrizioni giudiziarie Uffici del giudice di pace e piante organiche																			
02	Avvio decentramento dell'attività del dipartimento (studio di fattibilità)																			
03	Piano della formazione in linea con la direttiva del dipartimento funzione pubblica																			
04	Riqualificazione del personale																			
05	Miglioramento delle professionalità (indagine fabbisogni formativi dirigenti)																			
06	Ottimizzazione procedure accreditamento e gestione spesa																			
07	Ottimizzazione procedure di esecuzione sentenze ex L.312/80																			
08	Completamento piano di adeguamento logistico Uffici del giudice di pace																			
09	Piano razionalizzazione delle modalità di acquisizione beni e servizi																			
10	Piano fattibilità sistema video comunicazione Tribunali sorveglianza - Istituti penitenziari																			
11	Sperimentazione e valutazione sistema informatizzato gestione deposizioni																			
12	Recupero di risorse umane e finanziarie attraverso la razionalizzazione del parco auto nazionale																			
13	Monitoraggio finalizzati all'adeguamento locali ex D.Lgs. 626/94																			
14	Ricognizione situazione logistica magistrati																			
15	Riduzione tempi espletamento concorsi per uditori giudiziari																			
16	Miglioramento qualità dati statistici in materia penale e civile																			
17	Automazione procedure acquisizione dati																			
LEGENDA																				
1) Modifiche della normativa in materia di certezza del reato, del processo, della pena e della durata ragionevole del processo, al fine di consentire ai cittadini la percezione di una nuova giustizia										6) Sviluppo delle professionalità del corpo di polizia penitenziaria										
2) Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione della Giustizia										7) potenziamento delle nuove tecnologie a supporto dei servizi interni dell'Amministrazione e dei servizi rivolti ai cittadini										
3) Revisione delle circoscrizioni giudiziarie e avvio del processo di decentramento sul territorio dell'Amministrazione giudiziaria										8) Riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari										
4) Rafforzamento dell'edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile										9) Miglioramenti dei procedimenti d'adozione e razionalizzazione delle competenze in materia di diritto di famiglia e dei minori										
5) Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale										10) Attività internazionale, cooperazione giudiziaria e penitenziaria, ecc.										



Obiettivi specifici del DOG (URSIA)		Impatto sugli obiettivi generali												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
18	Diffusione sul territorio degli applicativi per l'informatizzazione delle cancellerie e dell'attività del giudice													
19	Processo telematico													
20	Informatizzazione dei processi di esecuzione individuale e concorsuale													
21	Realizzazione di sistemi informatici per la standardizzazione dei flussi documentali elettronici all'interno delle fasi del processo penale													
22	Implementazione di banche dati strumentali all'azione investigativa													
23	Diffusione di applicativi per la gestione informatizzata dei registri													
24	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi quali la custodia e il trattamento del detenuto e la gestione delle risorse													
25	Razionalizzazione dei flussi lavorativi degli uffici attraverso l'uso delle nuove tecnologie													
26	Automazione dei processi di servizio e delle strutture organizzative dell'area minorile													
27	Miglioramento dei servizi di comunicazione on line rivolti ai cittadini													
LEGENDA														
1) <i>Modifiche della normativa in materia di certezza del reato, del processo, della pena e della durata ragionevole del processo, al fine di consentire ai cittadini la percezione di una nuova giustizia</i>					6) <i>Sviluppo delle professionalità del corpo di polizia penitenziaria</i>									
2) <i>Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione della Giustizia</i>					7) <i>potenziamento delle nuove tecnologie a supporto dei servizi interni dell'Amministrazione e dei servizi rivolti ai cittadini</i>									
3) <i>Revisione delle circoscrizioni giudiziarie e avvio del processo di decentramento sul territorio dell'Amministrazione giudiziaria</i>					8) <i>Riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari</i>									
4) <i>Rafforzamento dell'edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile</i>					9) <i>Miglioramenti dei procedimenti d'adozione e razionalizzazione delle competenze in materia di diritto di famiglia e dei minori</i>									
5) <i>Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale</i>					10) <i>Attività internazionale, cooperazione giudiziaria e penitenziaria, ecc.</i>									



***Dipartimento per la Giustizia Minorile***



## **OBIETTIVO 28**

**Attività internazionale volta all'attuazione ed allo sviluppo delle convenzioni bilaterali e multilaterali in materia di protezione del minore** Il progetto si propone l'obiettivo di intensificare le attività internazionali con riguardo sia alla verifica dello stato del funzionamento delle convenzioni tra gli Stati Parti sia alla ricerca di accordi che realizzino forme di cooperazione maggiormente adeguate alle esigenze di tutela dell'interesse del minore, sia, infine, all'avvio di fasi negoziali – su base bilaterale e multilaterale – per la definizione di accordi in materia di sottrazione internazionale di minori e di stabilimento ed esercizio del diritto di visita, con Paesi che non abbiano sottoscritto le convenzioni aperte a L'Aja il 25 ottobre 1980 e a Lussemburgo il 20 maggio 1980. Inoltre, dovranno essere sottoposte a controllo le modalità di funzionamento dei diritti di visita e delle relazioni genitoriali in caso di restituzione dei minori.

**Assegnato a:** Rosario Priore - Ufficio del Capo del Dipartimento – Ufficio delle autorità centrali convenzionali

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi nell'amministrazione della Giustizia

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** Miglioramento della qualità dei servizi

## **OBIETTIVO 29**

**Rinnovamento del parco macchine 'servizi traduzione minori'** Maggiore efficienza e sicurezza nel servizio di traduzione dei detenuti sul territorio nazionale mediante il rinnovamento graduale del parco autovetture.

**Assegnato a:** Rosario Priore (Capo Dipartimento) - Direzione Generale Beni e Servizi

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficienza della struttura nell'Amministrazione della Giustizia

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** Miglioramento della qualità dei servizi

## **OBIETTIVO 30**

**Rinnovamento delle strutture giudiziarie e penitenziarie minorili.**

Ristrutturazione, che si renderà ancor più necessaria nell'ipotesi di approvazione del disegno di legge presentato l'8 marzo 2002, delle strutture penitenziarie e amministrative minorili per l'aumento della ricettività negli istituti penali minorili, per una maggiore sicurezza mediante l'utilizzo di sistemi tecnologici avanzati e per l'adeguamento degli ambienti di lavoro alla normativa in materia di sicurezza. Superficie totale complessiva delle strutture demaniali in uso del Dipartimento = mq

336.000.- Posti disponibili nelle strutture detentive del Dipartimento = n° 500.- Posti di lavoro esistenti nelle strutture giudiziarie, detentive ed amministrative del Dipartimento = n° 4300.

**Assegnato a:** Rosario Priore (Capo Dipartimento) - Direzione Generale Beni e Servizi

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** rafforzamento per l'edilizia minorile (giudiziaria e penitenziaria)

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

### **OBIETTIVO 31**

**Miglioramento della funzionalità degli uffici giudiziari, dei servizi minorili e dell'Amministrazione centrale attraverso l'acquisizione di nuove strutture**

L'obiettivo si propone di migliorare la funzionalità degli uffici giudiziari, dei servizi minorili e dell'Amministrazione centrale attraverso l'acquisizione di nuove strutture per una migliore collocazione logistica del personale e per un aumento delle disponibilità ricettive delle strutture penitenziarie minorili.

**Assegnato a:** Rosario Priore (Capo Dipartimento) - Direzione Generale Beni e Servizi

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** rafforzamento dell'edilizia minorile (giudiziaria e penitenziaria)

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

### **OBIETTIVO 32**

**Formazione ed aggiornamento del personale** La formazione, quale dimensione costante e fondamentale del lavoro, ha l'obiettivo di potenziare ed accrescere le conoscenze e le competenze del personale, nel quadro dei processi di rinnovamento in atto nella pubblica amministrazione. Particolare attenzione è rivolta ai quadri dirigenti e direttivi, per affinare le conoscenze in ambito amministrativo, con particolare attenzione alle riforme di carattere ordinamentale del settore specifico, nonché la capacità di gestione delle risorse umane. Altrettanto per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze specifiche degli operatori tecnici dei servizi minorili nonché del personale di polizia penitenziaria, con particolare riferimento al proprio mandato istituzionale.

**Assegnato a:** Rosario Priore (Capo Dipartimento) - Direzione Generale del Personale e della Formazione

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficienza dei processi nell'Amministrazione della Giustizia

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

### **OBIETTIVO 33**

**Attività di mediazione penale.** Dal 1995 i servizi penali minorili hanno collaborato, congiuntamente ad altre componenti istituzionali e non, all'attivazione sperimentale di servizi per la mediazione penale. L'obiettivo di tale intervento risiede nella possibilità di dare una risposta penale significativa anche per i reati che, pur non avendo una particolare gravità, innescano un conflitto sociale ed alimentano un clima di insicurezza nei cittadini.

Inoltre, la mediazione penale persegue la responsabilizzazione del minore autore del reato, rinforzando l'azione educativa, e permette alla vittima di esercitare un ruolo attivo all'interno del processo penale minorile.

**Assegnato a:** Rosario Priore (Capo Dipartimento) - Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** riallineamento della normativa con la percezione della "Giustizia" per i cittadini attraverso la certezza del reato, la certezza del processo e la certezza della pena.

Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

### **OBIETTIVO 34**

**Approfondimento, nell'ambito dell'Osservatorio sullo stato di attuazione dei diritti dei minori, dei seguenti temi: abuso, immigrazione e sfruttamento del lavoro minorile.** Monitoraggio sull'applicazione della circolare del D.G.M. n. 9 del 1.6.2001 (relativa agli interventi degli U.S.S.M. in tema di minori vittime di reati sessuali) - Coinvolgimento e collaborazione con organismi istituzionali competenti nelle problematiche dell'immigrazione minorile e dello sfruttamento del lavoro minorile: Ministero Interno; Ministero Affari Esteri; Ministero del Lavoro e per le Politiche Sociali; Comitato Minori Stranieri; Regioni, Province e Comuni; Organismi non governativi.; Associazioni ed Enti che si occupano nel territorio nazionale delle suddette tematiche.

**Assegnato a:** Rosario Priore (Capo Dipartimento) - Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** reperimento e divulgazione di informazioni atte a garantire la tutela dei diritti dei minori.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** Miglioramento dell'operato dei servizi della giustizia minorile attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze ed informazioni sulle materie in esame.

### **OBIETTIVO 35**

**Osservatorio sulla devianza minorile** La realizzazione di un osservatorio sulla devianza minorile è finalizzata al monitoraggio costante di tutti gli avvenimenti e le notizie riguardanti i minori, in materia civile, penale e sociale. L'attività contribuirà alla predisposizione degli atti inerenti i rapporti e le relazioni con l'esterno curati dagli uffici del Ministero.

**Assegnato a** Rosario Priore (Capo Dipartimento) - Ufficio del Capo del Dipartimento e Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficienza dei processi nell'Amministrazione della Giustizia

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

### **OBIETTIVO 36**

**Sviluppo ed ottimizzazione delle professionalità del corpo di polizia penitenziaria.** Rafforzamento dell'organico della Polizia penitenziaria e maggiore riqualificazione di tale personale mediante l'attivazione di specifici piani formativi. Emanazione del Regolamento specifico del Corpo di Polizia penitenziaria per rendere l'operato del personale più conforme alle esigenze poste dal diretto rapporto Direzione con l'utenza minorile.

**Assegnato a:** Rosario Priore (Capo Dipartimento) – Direzione Generale del Personale

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** sviluppo della professionalità del Corpo di Polizia Penitenziaria

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

### **OBIETTIVO 37**

**Miglioramento dell'organizzazione dei servizi di ragioneria** Con l'aumento del personale tecnico in servizio presso gli uffici ragioneria è necessaria una diversa organizzazione dei suddetti uffici mediante la valorizzazione e l'attribuzione delle specifiche responsabilità delle gestioni finanziarie, economiche e patrimoniali.



L'assenza di una specifica regolamentazione richiede l'individuazione di direttive che, in raccordo con la normativa generale, regolamentino le procedure interne definendo più specificatamente gli ambiti di responsabilità.

L'azione coinvolge direttamente il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e la Corte dei Conti.

Ci si prefigge, oltre all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, una riduzione graduale, a partire da quest'anno, delle sedi con ritardi nella presentazione della rendicontazione finanziaria e patrimoniale oltre i termini previsti dall'attuale normativa.

**Assegnato a:** Rosario Priore - Ufficio del Capo del Dipartimento

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficienza della struttura

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** semplificazione amministrativa

### **OBIETTIVO 38**

**Potenziamento degli interventi dei Servizi minorili nei confronti dei minori stranieri** L'obiettivo è il potenziamento dell'attività del Dipartimento nei confronti dei minori stranieri attraverso rapporti con le Autorità consolari dei Paesi di provenienza nonché dei Servizi minorili nei confronti dei minori stranieri attraverso l'aumento del numero degli interventi degli USSM nei confronti dell'utenza straniera e il miglioramento della qualità dell'intervento dei CPA, delle Comunità e degli IPM.

**Assegnato a:** Rosario Priore (Capo Dipartimento) - Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale, riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

### **OBIETTIVO 39**

**Adeguamento dell'organizzazione degli IPM alle nuove utenze.** Le diverse tipologie di utenza degli Istituti Penali per i Minorenni (IPM) hanno evidenziato la necessità di porre particolare attenzione ad un adeguamento della loro operatività con conseguente rimodulazione del modello organizzativo e gestionale alle nuove esigenze al fine di poter continuare ad assicurare, oltre che la corretta esecuzione della misura penale, anche valide risposte di giustizia sempre più attente ai diritti dei minori ristretti ed ai bisogni degli stessi nel perseguimento dell'obiettivo di recupero e di reinserimento sociale.

**Assegnato a:** Rosario Priore (Capo Dipartimento) - Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari.

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale, riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

## **L'impatto degli obiettivi specifici del Dipartimento della Giustizia Minorile**

Obiettivi specifici del DGM		Impatto sugli obiettivi generali												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
28	Attività internazionale volta allo sviluppo e all'attuazione di convenzioni in materia di protezione del minore		■											■
29	Rinnovamento del parco macchine 'servizi traduzione minori'		■											
30	Rinnovamento delle strutture giudiziarie e penitenziarie minorili				■									
31	Miglioramento della funzionalità degli uffici giudiziari, dei servizi minorili attraverso l'acquisizione di nuove strutture				■									
32	Formazione ed aggiornamento del personale		■											
33	Attività di mediazione penale	■				■								
34	Approfondimento nell'ambito dell'Osservatorio sullo stato di attuazione dei diritti dei minori dei temi. abuso, immigrazione, sfruttamento													■
35	Osservatorio sulla devianza minorile		■											
36	Sviluppo e ottimizzazione delle professionalità del corpo di polizia penitenziaria							■						
37	Miglioramento dei servizi di ragioneria		■											
38	Potenziamento degli interventi dei servizi minorili nei confronti dei minori stranieri					■				■				
39	Adeguamento dell'organizzazione degli IPM alle nuove utenze					■				■				
<b>LEGENDA</b>														
<b>1) Modifiche della normativa in materia di certezza del reato, del processo, della pena e della durata ragionevole del processo, al fine di consentire ai cittadini la percezione di una nuova giustizia</b>					<b>6) Sviluppo delle professionalità del corpo di polizia penitenziaria</b>									
<b>2) Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione della Giustizia</b>					<b>7) potenziamento delle nuove tecnologie a supporto dei servizi interni dell'Amministrazione e dei servizi rivolti ai cittadini</b>									
<b>3) Revisione delle circoscrizioni giudiziarie e avvio del processo di decentramento sul territorio dell'Amministrazione giudiziaria</b>					<b>8) Riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari</b>									
<b>4) Rafforzamento dell'edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile</b>					<b>9) Miglioramenti dei procedimenti d'adozione e razionalizzazione delle competenze in materia di diritto di famiglia e dei minori</b>									
<b>5) Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale</b>					<b>10) Attività internazionale, cooperazione giudiziaria e penitenziaria, ecc.</b>									



***Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria***



## **OBIETTIVO 40**

**Miglioramento del sistema della formazione attraverso l'ottimizzazione dei criteri di selezione e valutazione dei docenti e razionalizzazione del meccanismo di fruizione dei corsi con l'istituzione di un libretto formativo individuale per il personale penitenziario.** Nell'ambito degli interventi per il raggiungimento dell'obiettivo strategico riguardante lo sviluppo della professionalità del personale penitenziario, si rende necessario promuovere azioni volte a migliorare la qualità delle attività di docenza con la predisposizione di un'efficace sistema di selezione dei curricula, di monitoraggio e valutazione della performance stessa. Occorre, pertanto, strutturare un sistema di procedure, una metodologia e degli strumenti che risultino affidabili, condivisi, equi e flessibili per la misurazione delle competenze. Ciò consentirà di predisporre un albo docenti (continuamente aggiornato nella sua graduatoria), costituito da figure professionali qualificate e di utilizzare, in tutte le sedi formative, strumenti di valutazione omogenei delle attività didattiche. Il suddetto albo potrà essere inserito nei siti internet istituzionali dell'Amministrazione, in modo da favorirne la più ampia diffusione e socializzazione, rispettando, nel contempo, il principio della trasparenza delle procedure di selezione dei docenti. La *digitalizzazione* dell'albo, dei requisiti selettivi e dei criteri di valutazione, permetterà di aggiornare costantemente ed in tempo reale i nominativi e le posizioni dei docenti nella graduatoria, garantendo un feedback mirato e puntuale sulla qualità della docenza prestata, anche ad uso del docente stesso. *L'implementazione del sistema è prevista per l'anno 2003.*

Negli ultimi anni si è verificato un incremento notevole dell'offerta formativa al personale penitenziario ed in particolare a quello di polizia penitenziaria per il quale vi sono obblighi contrattuali che prevedono la fruizione di 12 giornate annue di formazione (di cui 6 di addestramento ed esercitazioni di tiro). E' quindi necessario razionalizzare il sistema dell'offerta ed il monitoraggio della fruizione dei corsi di formazione per la più vasta partecipazione del personale.

L'introduzione di un sistema informatizzato (libretto della formazione individuale) che raccolga i dati dei corsi frequentati da ciascun operatore consentirà inoltre di :  
creare un curriculum su basi omogenee che faciliti la ricostruzione della carriera  
valutare la coerenza dei percorsi individuali, consentire i bilanci delle competenze  
orientare in maniera più efficace l'utilizzo delle competenze certificate delle risorse umane. L'implementazione del sistema è previsto per il 2003

**Assegnato a:** Emilio Di Somma (Vice Capo Dipartimento) - Direzione generale del personale e della formazione

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** sviluppo delle professionalità del corpo di Polizia Penitenziaria, miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** semplificazione amministrativa miglioramento della qualità dei servizi

#### **OBIETTIVO 41**

**Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema penitenziario attraverso il potenziamento del Corpo di polizia penitenziaria, al fine di garantire una più adeguata ed attiva partecipazione del personale di polizia penitenziaria alla realizzazione degli obiettivi istituzionali connessi al mantenimento della sicurezza degli istituti penitenziari ed al trattamento rieducativo. Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse del personale anche in previsione di un possibile aumento della popolazione carceraria.**

Completamento dei quadri intermedi ed apicali del Corpo di polizia penitenziaria. Potenziamento dei quadri iniziali del Corpo di polizia penitenziaria mediante l'assunzione, a tempo determinato, di agenti ausiliari, in attuazione dell'art. 50, comma 12, della legge 388/2000.

**Assegnato a:** Emilio Di Somma (Vice Capo Dipartimento) - Direzione generale del personale e della formazione

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi, rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale

#### **OBIETTIVO 42**

**Sviluppo della professionalità del personale anche attraverso la razionalizzazione delle risorse sul territorio nazionale degli operatori del settore amministrativo e tecnico del comparto ministeri e del comparto sicurezza a seguito dell'attuazione delle procedure di riqualificazione previste dal C.C.N.L. e delle procedure di promozione del personale del Corpo di polizia penitenziaria. Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse del personale anche in previsione di un possibile aumento della popolazione carceraria.**

Rielaborazione delle dotazioni organiche territoriali del comparto ministeri in connessione con i processi di riqualificazione previsti dal C.C.N.L. Sviluppo della professionalità del Corpo di polizia penitenziaria attraverso l'espletamento di procedure concorsuali selettive riservate al personale interno in servizio nel Corpo di polizia penitenziaria

**Assegnato a:** Emilio Di Somma (Vice Capo Dipartimento) - Direzione generale del personale e della formazione

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi, sviluppo delle professionalità del corpo di Polizia Penitenziaria



## **OBIETTIVO 43**

**Progetto finalizzato alla lotta alla droga in carcere, anche alla luce della crescente presenza di detenuti extracomunitari tossicodipendenti.** L'obiettivo che si intende raggiungere, e che coinvolge l'attività delle diverse direzioni generali dell'amministrazione, sarà articolato in n. 4 progetti denominati: "Doppia diagnosi e diagnosi nascosta", "Stranieri e droga", "Carcere e nuove droghe", "Realizzazione di infrastruttura informatico-statistica con relativa banca dati". La sua realizzazione avverrà nell'arco di tre anni.

Il primo riguarda l'estensione delle attività progettuali realizzate lo scorso anno che, per il nuovo esercizio 2002, si prevede di estendere su altri n. 32 istituti penitenziari. In particolare il progetto riguarda la formazione degli operatori e la realizzazione di programmi educazione alla salute. E' prevista la costituzione di un'aula per ogni istituto per un totale di 32 corsi. Gli interventi formativi saranno indirizzati a:

Interventi a carattere informativo e di sensibilizzazione rivolti ad un consistente numero di personale, soprattutto di Polizia Penitenziaria, che nella relazione quotidiana con il detenuto ha bisogno di leggere i comportamenti quale sintomo di disagio psichico e di rispondere adeguatamente;

interventi di formazione per gruppi interprofessionali (equipe di osservazione e trattamento) per migliorare la capacità di individuare le manifestazioni di disagio psichico e di promuovere le iniziative trattamentali più adeguate.

Il secondo prevede la creazione di strumenti informativi; l'analisi quantitativa e qualitativa del fenomeno della crescente presenza dei soggetti extracomunitari tossicodipendenti; iniziative di sensibilizzazione e formazione degli operatori.

Il terzo prevede una ricerca per diminuire l'uso di sostanze stupefacenti; una attività di informazione e sensibilizzazione rivolta agli operatori penitenziari che interagiscono con i detenuti tossicodipendenti. Il progetto si propone di fare emergere i bisogni assistenziali in termini quantitativi e qualitativi, a partire da una rilevazione socio-sanitaria epidemiologica negli istituti penitenziari e si avvarrà della collaborazione tecnico-scientifica di personale di università e/o enti di ricerca formato da esperti nel settore.

Il quarto prevede la realizzazione di iniziative di razionalizzazione dei sistemi di rilevazione e valutazione dei dati, attraverso l'organizzazione ed il potenziamento del sistema centralizzato di rilevamento e la messa in rete dello stesso con tutti gli istituti.

**Assegnato a:** Giovanni Tenebra - Capo del Dipartimento

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** La realizzazione del progetto dedicato alla problematica della tossicodipendenza in carcere rappresenta un presupposto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi generali relativi: favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale, elevazione della professionalità del personale dell'amministrazione penitenziaria, con un miglioramento in termini di efficienza ed efficacia, nonché potenziamento dei servizi interni dell'Amministrazione.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** Il progetto contribuirà al miglioramento della qualità del servizio erogato in ambito formativo, educativo e sanitario; inoltre ottimizzerà il servizio di raccolta dati attraverso la digitalizzazione.

## **OBIETTIVO 44**

**Potenziamento del servizio istituzionale del Corpo di Polizia Penitenziaria, attraverso la pianificazione, progettazione e realizzazione di innovazioni delle strutture tecnico-operative finalizzate all'evoluzione dinamica delle esigenze, anche ai sensi delle nuove competenze conferite con D.P.R. 18.02.1999, n. 82 "Regolamento di servizio del Corpo di Polizia penitenziaria" e del D.Leg 21.5.2000, n. 146 "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione Penitenziaria".** Al fine di migliorare e di potenziare le strutture tecnico operative e i servizi interni che assicurano l'efficienza del Corpo di polizia penitenziaria, tenendo anche conto delle carenze emerse nella gestione degli stessi, si prevede di operare come di seguito specificato.

Traduzioni e piantonamenti detenuti

Si procederà, laddove necessario, ad un aggiornamento degli attuali capitolati degli automezzi e dei natanti onde adeguarne gli acquisti alle effettive esigenze operative, garantendo al contempo, sia la sicurezza del personale di polizia penitenziaria, che la qualità del servizio stesso.

Per le traduzioni su strada sarà ,inoltre, effettuato uno studio di fattibilità diretto alla realizzazione di nuovi moduli polifunzionali ( tipo container).

La realizzazione del progetto tende al miglioramento della qualità del servizio anche sotto il profilo della obsolescenza nonché della sicurezza, realizzata attraverso la selezione dei materiali usati. Si tratta in particolare della sostituzione dell'acciaio con materiali compositi non soggetti ad usura, pur garantendo la resistenza balistica che risulterà addirittura ad un livello superiore all'attuale. Infatti da un'attuale resistenza determinata dalla "44 magnum" si arriverà al "Kalashnikov". Inoltre, la novità rispetto al passato riguarda l'aspetto della sicurezza. Sarà infatti prevista una via di fuga – in caso di gravità d'incidente – nel rispetto quindi della incolumità fisica del detenuto trasportato, non senza peraltro trascurare la garanzia della tutela della sicurezza penitenziaria e dell'ordine pubblico.

Telecomunicazioni

Sarà portata a completamento la rete di radiocomunicazione per le regioni Puglia – Campania - Lazio, indispensabile ai contatti tra automezzi dell'Amministrazione e Centrali Operative. Sarà, inoltre, sperimentata la rete di telefonia mobile GPRS finalizzata alla radiolocalizzazione degli automezzi dell'Amministrazione.

Si ha inoltre l'intenzione di migliorare lo standard di erogazione del servizio mensa al fine di fornire al personale pasti adeguati ai termini di qualità e quantità. L'attuale corrispettivo non consente, allo stato, l'esecuzione di prestazioni accettabili da parte delle imprese appaltatrici le quali, peraltro, il più delle volte, invocano la rescissione dei contratti. Per il raggiungimento dell'obiettivo, si prevede di modificare la procedura di appalto del servizio, facendo riferimento alle modalità utilizzate dalle altre Forze di Polizia. Il contratto appalto si riferirà, pertanto, esclusivamente al confezionamento e distribuzione dei pasti e l'Amministrazione curerà direttamente l'acquisto dei generi alimentari

**Assegnato a:** Enrico Ragosa - Direzione generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** potenziamento tecnologico dei servizi, miglioramento dell'efficienza ed efficacia della struttura e dei processi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento dei servizi

## **OBIETTIVO 45**

**Potenziamento e miglioramento dell'edilizia penitenziaria attraverso l'adeguamento dei locali destinati al lavoro dei detenuti all'interno degli istituti penitenziari e la realizzazione di nuovi istituti, utilizzando le procedure della locazione finanziaria introdotte dalla legge finanziaria 23.12.2000, n. 338.** Le normative vigenti in termini di sicurezza del lavoro richiedono la ristrutturazione l'ampliamento e l'adeguamento delle officine e dei laboratori esistenti all'interno degli istituti penitenziari, con conseguente allargamento della possibilità d'impiego delle unità di mano d'opera. Il piano annuale, già approvato, prevede la concretizzazione delle procedure per la esecuzione degli interventi necessari in 10 istituti già operativi. Entro il 31 dicembre è prevista la redazione dei progetti, l'espletamento delle gare e la stipula dei contratti con le ditte appaltatrici

Attraverso l'istituto della locazione finanziaria l'amministrazione si propone di acquisire dall'imprenditoria privata nuovi istituti penitenziari, in sostituzione di quelli esistenti in condizione di inadeguatezza e fatiscenza, al fine di migliorare e la sicurezza del sistema penitenziario e, attraverso questo, la sicurezza della società civile. La procedura della locazione finanziaria, prevista da molto tempo, ma che solo quest'anno ha trovato apposita copertura finanziaria, consentirà di disporre delle nuove strutture in tempi notevolmente più brevi rispetto a quelli tradizionali, con la realizzazione di un numero più elevato di strutture a parità di finanziamenti impegnati annualmente. I realizzandi istituti, ispirati allo studio in corso sui principi europei per nuovi modelli detentivi, consentiranno una riduzione del sovraffollamento, la loro migliore vivibilità e conterranno elementi strutturali innovativi per una migliore riabilitazione e reinserimento sociale del detenuto

**Assegnato a:** Enrico Ragosa - Direzione generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** rieducazione del detenuto in vista del loro reinserimento sociale, miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi, rafforzamento per l'edilizia penitenziaria, riduzione del sovraffollamento della popolazione detenuta.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

## **OBIETTIVO 46**

**Sviluppo delle competenze dei “formatori” che garantisca l’implementazione e l’evoluzione del sistema di formazione per un efficace consolidamento delle capacità professionali del personale.** Il progetto è volto ad attuare un complessivo assetto organizzativo della funzione formazione nell’ambito dell’amministrazione penitenziaria, in risposta alle richieste di qualificata crescita professionale, flessibilità rispetto alle esigenze, di pertinenza delle proposte. E’ pertanto un intervento di sistema mirato essenzialmente a implementare le abilità professionali, anche in funzione di specifiche competenze attualmente non previste. Nasce quindi l’esigenza di devolvere formazione direttamente nelle sedi decentrate, per meglio rispondere alle esigenze del personale che opera nei diversi contesti territoriali. Si tratta in particolare di individuare la specificità della formazione per i singoli profili professionali per meglio corrispondere alle competenze assegnate. Il percorso formativo si articola su tre distinti livelli: 1° supporto all’erogazione della formazione; 2° costruzione e sviluppo dei progetti formativi; 3° funzioni specialistiche e ricerca/sperimentazione. Nel si prevede la realizzazione del 1° percorso, rivolto ad un maggiore numero di operatori, mentre l’attuazione del 2° e del 3° è prevista per il 2003

**Assegnato a:** Luigia Mariotti Culla - Istituto Superiore di Studi Penitenziari

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** migliorare l’efficienza e l’efficacia della struttura e dei processi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

## **OBIETTIVO 47**

**Gestione strategica delle competenze nel ridisegno organizzativo del Dipartimento** Il nuovo assetto organizzativo e la prossima conclusione dei percorsi di riqualificazione impongono, a diversi livelli, un ridisegno del sistema di gestione delle risorse umane. In particolare il management deve provvedere a:  
Analizzare e definire le professionalità e le competenze tipiche delle principali aree professionali con riferimento e in stretta coerenza con le attività dell’Amministrazione e gli obiettivi perseguiti; Analizzare e definire i nuovi ruoli necessari; Definire per ciascuno ruolo il profilo di competenze; Valutare le attitudini, capacità e motivazioni delle risorse umane rispetto al profilo disegnato; Progettare e definire il sistema di mobilità coerentemente con l’attuale inquadramento normativo che governa il personale operante nell’amministrazione; Definire i percorsi formativi adeguati alle esigenze delineate nei profili di competenze; Rinnovando il sistema di gestione delle risorse si intende attuare un processo di allineamento delle diverse professionalità rispetto alle modalità nuove di perseguimento degli obiettivi che l’organizzazione è chiamata a darsi per rispondere compiutamente alla missione assegnata.

**Assegnato a:** Luigia Mariotti Culla - Istituto Superiore di Studi Penitenziari

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento della efficacia e della efficienza della struttura e dei processi, rieducazione del condannato in vista del suo reinserimento sociale.

#### **OBIETTIVO 48**

**Rafforzare le competenze manageriali della dirigenza dell'Amministrazione Penitenziaria.** Il complesso processo di riforma che ha coinvolto, forse più di ogni altra, l'Amministrazione penitenziaria in relazione ai suoi ruoli generali, al decentramento delle funzioni, all'ampliamento dell'organico dirigenziale - previsto dal D. L.vo 146 del 2000 - ed alla normativa intervenuta nell'ambito del regime detentivo, per la ottimizzazione dei servizi e delle strutture, richiede una razionalizzazione ed ammodernamento della gestione e dei processi di lavoro per garantire adeguati standard di qualità dei servizi offerti. Quindi si richiede una dirigenza in grado di esprimere qualità manageriali di eccellenza con una forte cultura del risultato e della responsabilità, capace di organizzare strumenti e risorse allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture e dei servizi penitenziari

**Assegnato a:** Luigia Mariotti Culla - Istituto Superiore di Studi Penitenziari

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi

#### **OBIETTIVO 49**

**Studio di fattibilità e progettazione per la realizzazione della "Sala Situazione", "Sala Crisi" e "Sala Video-Conferenze" presso il Dipartimento, per l'acquisizione dei dati generali e possibili situazioni critiche riguardanti il penitenziario.** Al fine di fornire alle attività istituzionali del Dipartimento tutta una serie di supporti qualificanti, qualitativamente e quantitativamente rilevanti, in termini di sicurezza, impiego delle risorse, programmazione degli interventi, introduzione di eventuali correttivi, documentazione delle attività svolte, interfacciamento con altri organismi e con gli altri organi di informazione, si reputa opportuno realizzare le Sale c.d. Crisi; Situazione e Video-conferenze, che dovranno garantire in tempo reale, l'assolvimento dei compiti: di collaborazione per la gestione delle emergenze; di reperibilità di taluni vertici istituzionali; di elaborazione sotto il profilo statistico delle situazioni di interesse al fine di documentare le attività svolte dall'Istituzione o di realizzazione delle proiezioni a breve, medio e lungo termine che consentano adeguate pianificazioni; affrontare ogni possibile situazione di crisi del penitenziario; emergenze e/o calamità naturali in ambito territoriale e con riflessi sulle strutture penitenziarie; assicurare e rafforzare in termini di sicurezza, celerità, risparmio di risorse umane ed economiche la necessità delle conferenze e per quant'altro possa riguardare la partecipazione attiva di più persone o strutture. Per il corretto e proficuo svolgimento di detti servizi sono stimate le seguenti necessità logistico-organizzative: acquisizione di informazioni provenienti esclusivamente da fonti aperte; accesso ad internet: accesso

a banche dati istituzionali e del settore telecomunicazioni; interconnessione con le strutture omologhe del comparto sicurezza; accesso diretto ai sistemi di monitoraggio delle strutture periferiche dislocate sul territorio; sistemi di collegamento audio/video cablati o via etere con le strutture periferiche e con le unità mobili dipendenti; adempimenti previsti ex art.71 D.P.R. 445/2000 anche mediante collegamenti con le banche dati di altre Amministrazioni o attraverso strumenti informatici e telematici; attivazione di collegamento con la "Rete Unificata Pubblica Amministrazione".

**Assegnato a:** Emilio Di Somma - Ufficio del capo dipartimento

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento della efficacia ed efficienza della struttura e dei processi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

### **OBIETTIVO 50**

**Ottimizzazione del lavoro dei Centri di Servizio Sociale per Adulti attraverso il decentramento strutturale, amministrativo ed operativo degli attuali Uffici e con riguardo riduzione dei tempi di lavoro relativamente alle richieste per i Tribunali di Sorveglianza** Apertura delle prime 7 (sette) sedi provinciali della 40 previste dal decreto del Capo del Dipartimento del 23 giugno 2000. Dislocazione del personale e delle risorse materiali, previo reperimento delle sedi logistiche al fine di assicurare una più continua presenza degli operatori dei C.S.S.A. in territori più circoscritti con maggiore facilità di instaurare rapporti di rete con altre istituzioni pubbliche o private, con riduzione di tempi, oneri e risorse.

Incrementare le relazioni concernenti l'osservazione dei condannati liberi (in attesa di pronuncia del tribunale di sorveglianza - ai sensi dell'art.656, commi 5,6,8, del c.p.p.) in forza dell'art.118, comma 8, D.P.R. 230/2000, per assicurare un tempestivo inoltro delle relazioni di competenza dei C.S.S.A., così da consentire ai Tribunali di Sorveglianza di porre in esecuzione condanne che attualmente sono sospese in attesa della prescritta pronuncia. La conseguenza è la riduzione dei provvedimenti definitivi non eseguiti, i quali costituiscono motivo di sconcerto quando vengono resi noti ai cittadini. Ciò attraverso la rimodulazione delle procedure dei C.S.S.A. con uso della costituenda rete informatica ed attraverso la mobilità sul territorio e la riorganizzazione degli orari di servizio degli operatori incaricati del caso.

**Assegnato a:** Riccardo Turrini - Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi, processo di decentramento sul territorio, rafforzamento dell'edilizia penitenziaria, favorire la rieducazione del detenuto, percezione della giustizia quale certezza della pena

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** semplificazione amministrativa, digitalizzazione, miglioramento della qualità dei servizi

## **OBIETTIVO 51**

**Riordino del sistema di determinazione delle capienze negli Istituti penitenziari al fine di ridurre il tasso di affollamento.** Emersione degli spazi inutilizzati o non adeguatamente utilizzati all'interno degli istituti di pena per razionalizzare la distribuzione dei detenuti, attraverso il monitoraggio degli spazi detentivi e la rimodulazione dei criteri di allocazione sia per migliorare il livello di funzionalità sia per evitare inaccettabili sperequazioni nella distribuzione dei detenuti e, di conseguenza, nel livello di vivibilità assicurato alla popolazione carceraria ed agli operatori penitenziari

**Assegnato a:** Sebastiano Ardita - Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** riduzione del sovraffollamento delle carceri

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi

## **OBIETTIVO 52**

**Sviluppo del lavoro all'interno delle carceri per favorire il reinserimento sociale dei detenuti.** Favorire l'incremento delle opportunità lavorative all'interno degli Istituti penitenziari in modo da offrire ai detenuti la possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro al termine della pena. Attraverso il lavoro infatti, è possibile occupare proficuamente il tempo della detenzione e modificare gli stili ed i comportamenti di vita che, nella maggior parte dei casi, sono all'origine della devianza.

L'impegno quotidiano e l'acquisizione di una professionalità riconosciuta costituiscono una tappa fondamentale per ricollocarsi all'interno della società ed evitare i rischi della recidiva.

Ci si propone, pertanto, di razionalizzare le strutture attualmente funzionanti e nel contempo di sensibilizzare le Direzioni Generali coinvolte e gli uffici periferici per la riattivazione delle strutture deputate al lavoro penitenziario attualmente non attive per problemi strutturali e per il mancato adeguamento alle norme sulla sicurezza.

A tale fine sarà necessario porre in essere una costante opera di monitoraggio delle officine industriali dei laboratori artigianali e delle aziende agricole.

**Assegnato a:** Sebastiano Ardita - Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** miglioramento della qualità dei servizi.

## **OBIETTIVO 53**

***Riduzione della recidiva dei condannati affidati in prova al servizio sociale.***

Attivazione dei processi reali di cambiamento dei soggetti in esecuzione di pena, implementando modelli riparatori (art.47, comma 7 O.P.), individuando specifiche e realistiche prescrizioni nei programmi di trattamento proposti alla magistratura di sorveglianza, che manifestino e provino resipiscenza rispetto al disvalore delle condotte tenute, così riducendo la recidiva

***Assegnato a:*** Riccardo Turrini - Direzione Generale dell'Esecuzione penale esterna

***Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:*** rieducazione del condannato in vista del reinserimento sociale e riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari

***Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:*** miglioramento della qualità dei servizi

**OBIETTIVO 54**

***Rinnovamento e razionalizzazione dei metodi e dei criteri di gestione del bilancio, alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge 94/97 e dal Decreto legislativo 279/97, in materia di contabilità generale dello Stato e contabilità analitica per centri di costo.*** La nuova organizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria con la prevista D.G. per il Bilancio e della Contabilità getta le basi ed esige un rinnovamento nei metodi e nei criteri di gestione del bilancio. E' per questo che si reputa necessario per prima cosa realizzare una efficace rete di comunicazione con tutti i centri di costo sia centrali che periferici, per una "gestione partecipata", moderna, efficiente, manageriale. La nuova gestione dovrà inoltre accogliere, nella misura massima possibile, momenti ed occasioni di discussione e di confronto al fine di affrontare efficacemente le singole situazioni concrete. L'obiettivo in titolo più specificatamente mira ad una gestione integrata della contabilità finanziaria con quella economica, che persegue quale obiettivo primario un attento controllo dei flussi di spesa sia delle strutture centrali, sia delle c.d. "periferie amministrative" (Provveditorati Regionali, e singoli istituti penitenziari, nonché Scuole e Magazzini Vestiario), e consenta una efficace rilevazione dei costi, così come previsto dal Titolo III, art. 10 del decreto Legislativo 279/97. Tale obiettivo potrà essere perseguito unicamente attraverso una armonizzazione dei flussi informativi, che dovrà essere operata dal competente *Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato*, cui la D.G. del bilancio e della contabilità dovrà riferirsi con la più ampia collaborazione per la capillare osservazione ed analisi dei bisogni. Il beneficio finale che si auspica di trarre dalla realizzazione di tale progetto va individuato in un acceleramento dell'iter procedurale della attività contabili e di acquisizione dei dati richiesti, nonché la veridicità degli stessi, con l'effetto di un generale clima di maggiore distensione in cui tutto il personale amministrativo-contabile si troverà ad operare. Per quanto concerne invece l'aspetto finanziario ci si attende di riscontrare una costante riduzione delle c.d. "economie di bilancio" e della formazione dei residui passivi.

***Assegnato a:*** Alessandro Giuliani - Direzione generale per il bilancio e della contabilità



**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento della efficacia ed efficienza struttura e dei processi

## L'impatto degli obiettivi specifici del Dipartimento della Amministrazione Penitenziaria

Obiettivi specifici del DAP		Impatto sugli obiettivi generali																		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
40	Ottimizzazione dei criteri di selezione e valutazione dei docenti e istituzione di un libretto formativo per il personale penitenziario																			
41	Potenziamento del corpo di Polizia Penitenziaria																			
42	Sviluppo della professionalità del personale attraverso l'attuazione delle procedure di riqualificazione e la razionalizzazione delle risorse sul territorio																			
43	Progetto sulla tossicodipendenza																			
44	Progettazione e realizzazione di innovazione delle strutture tecnico operative																			
45	Adeguamento dei locali destinati al lavoro dei detenuti attraverso la locazione finanziaria																			
46	Sviluppo delle competenze dei formatori																			
47	Gestione strategica delle competenze nel ridisegno organizzativo del Dipartimento																			
48	Rafforzare le competenze manageriali della dirigenza dell'amministrazione penitenziaria																			
49	Studio di fattibilità per la realizzazione della 'sala situazione' e della 'sala crisi' presso il Dipartimento																			
50	Ottimizzazione del lavoro dei Centri Sociali per Adulti attraverso il decentramento e la riduzione dei tempi relativi alle richieste dei Tribunali																			
51	Riordino del sistema di determinazione delle capienze negli Istituti penitenziari																			
52	Sviluppo del lavoro all'interno delle carceri																			
53	Riduzione della recidiva dei condannati affidati in prova al servizio sociale																			
54	Razionalizzazione dei metodi e dei criteri di gestione del bilancio																			
LEGENDA																				
1) Modifiche della normativa in materia di certezza del reato, del processo, della pena e della durata ragionevole del processo, al fine di consentire ai cittadini la percezione di una nuova giustizia										6) Sviluppo delle professionalità del corpo di polizia penitenziaria										
2) Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione della Giustizia										7) potenziamento delle nuove tecnologie a supporto dei servizi interni dell'Amministrazione e dei servizi rivolti ai cittadini										
3) Revisione delle circoscrizioni giudiziarie e avvio del processo di decentramento sul territorio dell'Amministrazione giudiziaria										8) Riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari										
4) Rafforzamento dell'edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile										9) Miglioramenti dei procedimenti d'adozione e razionalizzazione delle competenze in materia di diritto di famiglia e dei minori										
5) Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale										10) Attività internazionale, cooperazione giudiziaria e penitenziaria, ecc.										

***Dipartimento Affari di Giustizia***



## **OBIETTIVO 55**

**Analisi e diagnosi del quadro delle esigenze delle Direzioni Generali del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.** Conoscere il quadro complessivo delle esigenze di risorse umane e strumentali, allo scopo di verificare la loro congruità rispetto ai compiti istituzionali delle diverse Direzioni Generali del Dipartimento e razionalizzare i processi di lavoro interni, per conseguire l'obiettivo strategico del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle strutture

**Assegnato a:** Sebastiano Neri - Ufficio del Capo del Dipartimento

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle strutture e dei processi

## **OBIETTIVO 56**

**Progetto di semplificazione delle procedure** Realizzazione di una proposta di semplificazione amministrativa attraverso l'analisi e la diagnosi dei procedimenti di competenza delle diverse Direzioni Generali del, per conseguire l'obiettivo strategico di migliorare la qualità e ridurre i tempi dei procedimenti

**Assegnato a:** Sebastiano Neri - Ufficio del Capo del Dipartimento

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** semplificazione amministrativa

## **OBIETTIVO 57**

**Avvio dell'informatizzazione dei servizi di protocollo, di gestione del personale e di archiviazione.** L'obiettivo ha la finalità di Impostare l'automazione dei servizi di protocollo, di gestione del personale e di archiviazione degli atti nell'ambito delle diverse Direzioni Generali, in coordinamento con l'Ufficio del Capo Dipartimento, anche allo scopo di procedere all'adeguamento delle strutture del Dipartimento alle previsioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 45 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in materia di gestione informatica dei documenti e dei flussi documentali, per conseguire l'obiettivo strategico di potenziare le tecnologie a supporto dei servizi interni

**Assegnato a:** Sebastiano Neri - Ufficio del Capo del Dipartimento

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** potenziamento delle nuove tecnologie a supporto dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** digitalizzazione.

## **OBIETTIVO 58**

**Miglioramento della professionalità dei funzionari attraverso iniziative di formazione linguistica.** Formazione linguistica di funzionari che svolgono mansioni e attività collegate alla collaborazione internazionale in materia di giustizia penale, con riferimento alla lingua inglese

**Assegnato a:** Augusta Iannini - Direzione Generale della Giustizia Penale

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi

## **OBIETTIVO 59**

**Studio e monitoraggio dell'impatto delle nuove competenze in materia penale del giudice di pace.** Tale obiettivo ha lo scopo di verificare l'impatto sull'attività giudiziaria in materia penale conseguente all'introduzione delle nuove competenze degli Uffici del giudice di pace per individuare possibili proposte di miglioramento.

**Assegnato a:** Augusta Iannini - Direzione Generale della Giustizia Penale

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** percezione della "Giustizia (certezza del reato, la certezza del processo e la certezza della pena).

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** qualità dei servizi

## **OBIETTIVO 60**

**Sviluppo dell'attività internazionale.** Tale obiettivo si prefigge di intensificare progressivamente la partecipazione della Direzione generale della Giustizia Penale alle attività internazionali nei settori di propria competenza presso le principali istituzioni internazionali (Unione Europea, Consiglio d'Europa, O.N.U., G8, O.C.S.E.), con particolare riferimento alla partecipazione presso gruppi di lavoro che operano in materia di terrorismo.

**Assegnato a:** Augusta Iannini - Direzione Generale della Giustizia Penale

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** attività internazionale, cooperazione giudiziaria, lotta al terrorismo e alla clandestinità.

## **OBIETTIVO 61**

**Rilevamento dello stato di applicazione della legge istitutiva delle sezioni stralcio.** Tale obiettivo ha lo scopo di verificare lo stato di attuazione della legge e di pervenire alla formulazione di eventuali proposte migliorative

**Assegnato a:** Francesco Mele - Direzione Generale della Giustizia Civile

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** percezione della “Giustizia” attraverso la “durata ragionevole del processo” nella giustizia civile.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001):** qualità dei servizi.

## **OBIETTIVO 62**

**Studio dell'applicazione giurisprudenziale della legge in materia di equo indennizzo per l'eccessiva durata del procedimento (legge Pinto)** L'obiettivo è finalizzato a valutare l'impatto da un punto di vista delle procedure e delle ricadute di tipo finanziario in seguito all'introduzione della c.d. legge Pinto.

**Assegnato a:** Maria Teresa Saragnano - Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** percezione della “Giustizia” per i cittadini attraverso la “durata ragionevole del processo” nella giustizia civile.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** qualità dei servizi.

## **OBIETTIVO 63**

**Attività di preparazione del semestre di Presidenza italiana U.E.** Nel solco dell'attività di collaborazione con gli altri Paesi europei e sulla scia dei risultati già conseguiti ed in via di conseguimento durante l'attuale periodo con la Presidenza spagnola dell'U.E., il ministero ha in corso una cospicua attività di cooperazione internazionale basata sullo sviluppo dei rapporti esistenti e su una forte caratterizzazione del ruolo della giustizia nel processo di unificazione europea. In tal senso e con l'ausilio di tutte le diramazioni ministeriali, la struttura si accinge ad affrontare tale periodo predisponendo la presenza sui tavoli interessati di magistrati, al fine di creare una vera e propria struttura in grado di gestire tale delicata fase che si aprirà nel 2003.

**Assegnato a:** Gianfranco Tatozzi – Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** attività internazionale, cooperazione giudiziaria, lotta al terrorismo e alla clandestinità

## L'impatto degli obiettivi specifici del Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Obiettivi specifici del DAG		Impatto sugli obiettivi generali								
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
55	Analisi e diagnosi del quadro delle esigenze delle Direzioni Generali del Dipartimento per gli Affari di Giustizia									
56	Progetto di semplificazione delle procedure									
57	Avvio dell'informatizzazione dei servizi di protocollo, di gestione del personale e di archiviazione									
58	Miglioramento della professionalità dei funzionari attraverso iniziative di formazione linguistica									
59	Studio e monitoraggio dell'impatto delle nuove competenze in materia penale del giudice di pace									
60	Sviluppo dell'attività internazionale									
61	Rilevamento dello stato di attuazione della legge istitutiva delle sezioni stralcio									
62	Studio dell'applicazione giurisprudenziale della legge in materia di equo indennizzo per l'eccessiva durata del procedimento (legge Pinto)									
63	Attività di preparazione del semestre di Presidenza italiana U.E.									
LEGENDA										
1) <i>Modifiche della normativa in materia di certezza del reato, del processo, della pena e della durata ragionevole del processo, al fine di consentire ai cittadini la percezione di una nuova giustizia</i>					6) <i>Sviluppo delle professionalità del corpo di polizia penitenziaria</i>					
2) <i>Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione della Giustizia</i>					7) <i>potenziamento delle nuove tecnologie a supporto dei servizi interni dell'Amministrazione e dei servizi rivolti ai cittadini</i>					
3) <i>Revisione delle circoscrizioni giudiziarie e avvio del processo di decentramento sul territorio dell'Amministrazione giudiziaria</i>					8) <i>Riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari</i>					
4) <i>Rafforzamento dell'edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile</i>					9) <i>Miglioramenti dei procedimenti d'adozione e razionalizzazione delle competenze in materia di diritto di famiglia e dei minori</i>					
5) <i>Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale</i>					10) <i>Attività internazionale, cooperazione giudiziaria e penitenziaria, ecc.</i>					



***Altri obiettivi generali dell'azione amministrativa***



#### **OBIETTIVO 64**

***Sperimentazione di un sistema di valutazione dei dirigenti non generali in termini di compatibilità sulle strutture periferiche e centrali dell'Amministrazione giudiziaria.***

L'obiettivo consiste nella sperimentazione del sistema di valutazione dei dirigenti come definito dalla Commissione per la valutazione dei dirigenti nominata con D.M. 2 agosto 1999 per verificare l'effettiva compatibilità sia nelle strutture periferiche che in quella centrale, per addivenire a eventuali proposte di modifica ovvero per il passaggio alla messa a regime.

***Assegnato a:*** Carolina Fontecchia - Direzione generale del personale e della formazione

***Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:*** Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia

#### **OBIETTIVO 65**

***Predisposizione di un progetto per la implementazione di un sistema di contabilità (finanziaria, economico-patrimoniale e analitica) integrato.***

Realizzazione di un progetto di fattibilità finalizzato alla introduzione di un sistema di contabilità integrata a partire da una analisi/diagnosi delle esigenze della struttura centrale e di quelle periferiche in termini di finalità, oggetti e strumenti da prevedere e tempi/percorso di realizzazione.

Il progetto terrà anche conto degli interventi programmati in vista dell'introduzione di un sistema di contabilità finanziaria nonché delle linee evolutive già tracciate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

L'esigenza di un sistema contabile integrato deriva dalla necessità di possedere le informazioni utili al supporto delle decisioni dei dirigenti in termini di gestione delle proprie attività e strutture

***Assegnato a:*** Giuseppe Belsito - Direzione generale del bilancio e della contabilità.

***Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:*** miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia.

#### **OBIETTIVO 66**

***Razionalizzazione dell'azione amministrativa e riorganizzazione dei processi di lavoro, attraverso la semplificazione delle procedure e l'ottimizzazione della gestione delle informazioni, grazie all'introduzione di strumenti innovativi, quali la digitalizzazione dei flussi di documentazione interna, l'archiviazione ottica, la firma digitale ed il controllo di gestione.*** In particolare, l'obiettivo si realizza tramite l'attuazione di singoli progetti:

Incremento dell'efficacia nella gestione dei flussi documentali, mediante l'introduzione del **Protocollo Informatico**, atto a consentire la gestione informatica della documentazione amministrativa, attraverso la registrazione ordinata dei documenti, nella loro sequenzialità e collocazione temporale, e la relativa classificazione in maniera univoca. Il progetto ha durata pluriennale e si prevede entro l'anno la sperimentazione nella sede pilota.

Incremento dell'efficacia nella gestione delle informazioni disponibili, attraverso la creazione di un *Sistema di archiviazione documentale dei fascicoli processuali*, che tramite l'archiviazione ottica consenta il passaggio da un sistema di archiviazione esclusivamente cartaceo ad un sistema informatizzato di classificazione ed archiviazione dei fascicoli processuali degli Uffici Giudiziari. Il progetto ha durata pluriennale; nel corso dell'anno saranno individuate le sedi pilota ed inizierà la sperimentazione.

Incremento dell'efficienza nello scambio di informazioni, destinato ad avvenire in tempo reale, grazie alla sostituzione del tradizionale documento cartaceo con un equivalente strumento informatico - idoneo alla trasmissione per via telematica ed elettronica e valido a tutti gli effetti di legge - ed alla diffusione della *firma digitale*, quale parte integrante del medesimo documento informatico, onde garantirne l'integrità e la provenienza.

Incremento dell'efficacia e dell'efficienza nella gestione della spesa informatica centrale e delegata e nella visibilità dello stato di avanzamento dei progetti, attraverso l'introduzione di un *Sistema informativo integrato per il controllo di gestione*, attuabile tramite l'integrazione della contabilità finanziaria ed economica, nonché metodi e strumenti di project management. Il progetto ha durata pluriennale.

Miglioramento dell'efficienza nell'emissione degli atti autorizzativi di spesa, attraverso l'adesione al progetto di estensione del Mandato Informatico di Pagamento, atto a consentire la dematerializzazione del documento cartaceo. Il progetto ha durata pluriennale.

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** miglioramento dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** semplificazione amministrativa, digitalizzazione.

Tali iniziative contribuiranno anche a creare le premesse per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

## **OBIETTIVO 67**

**Dotare l'Amministrazione di infrastrutture telematiche adeguate al raggiungimento dei propri obiettivi e finalizzate alla realizzazione e gestione della sicurezza informatica.** L'obiettivo consiste nella garanzia ed evoluzione degli attuali servizi infrastrutturali, basati sull'utilizzo della RUPA, per consentire agli utenti

sia interni che esterni la fruizione dei servizi anche applicativi messi a disposizione dall'Amministrazione.

Gli utenti interni dei servizi in questione sono tutti i Dipartimenti dell'Amministrazione. In particolare, sia con contratti ad hoc che nell'ambito di quelli di adesione alla RUPA, si sono individuati diverse filoni progettuali infrastrutturali.

RUG, rete geografica "dominio Giustizia" completare e potenziare la rete geografica dell'Amministrazione ed interconnetterla con reti regionali e/o di altre amministrazioni; interoperabilità consentire al personale dell'Amministrazione di utilizzare i servizi di posta elettronica (personale e/o d'ufficio), di accesso alle Intranet e/o ad Internet), alle banche dati esterne ritenute di interesse, erogando anche l'opportuna formazione in materia;

inventario hardware (esistente e di nuova fornitura) gestione centrale dell'inventario, al fine di fornire un unico punto di contatto degli utenti dell'Amministrazione e fornire supporto alla gestione e monitoraggio dei contratti di fornitori terzi (di hardware e software);

infrastruttura e politiche di sicurezza dotare l'Amministrazione di politiche di sicurezza che consentano l'erogazione di servizi anche ad utenti di altre organizzazioni (utenti esterni), realizzando un'infrastruttura adeguata.

**Assegnato a:** Floretta Rolleri - Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali:** potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001:** Qualità dei servizi, riduzione spese

Sviluppare una coerente politica di comunicazione integrata con i cittadini e le imprese e realizzare un sistema di flussi di comunicazione interna incentrato sull'intenso utilizzo di tecnologie informatiche e banche dati (Dir. Funzione Pubblica 7/2/2002); Consentire l'esecuzione delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 21/12/2001.



## ***Il contributo alle politiche trasversali indicate nella Direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001***

La Direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001, nelle linee guida per la predisposizione delle Direttive generali dei Ministeri, ha indicato delle politiche trasversali a cui fare riferimento nella individuazione degli obiettivi dei singoli Ministeri.

In particolare, oltre alle politiche settoriali evidenziate come priorità all'interno del DPEF, della legge finanziaria e degli altri documenti di programmazione, individua le seguenti politiche di riferimento:

- la politica di semplificazione amministrativa
- l'impegno per il contenimento della spesa
- la digitalizzazione dell'amministrazione
- il miglioramento della qualità dei servizi, anche attraverso forme di esternalizzazione.

Di seguito si riportano delle tabelle che rappresentano il contributo degli obiettivi del Ministero della Giustizia alle politiche trasversali sopra indicate per ogni singolo Dipartimento dell'Amministrazione.

**Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria**

Obiettivi specifici del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria		Impatto sulle politiche trasversali			
		Semplificazione	Digitalizzazione	Riduzione spese	Qualità servizi
01	Revisione circoscrizioni giudiziarie Uffici del giudice di pace e piante organiche				
02	Avvio decentramento dell'attività del dipartimento (studio di fattibilità)				
03	Piano della formazione in linea con la direttiva del dipartimento funzione pubblica				
04	Riqualificazione del personale				
05	Miglioramento delle professionalità (indagine fabbisogni formativi dirigenti)				
06	Ottimizzazione procedure accreditamento e gestione spesa				
07	Accelerazione procedure di esecuzione sentenze ex L.312/80				
08	Completamento piano di adeguamento logistico Uffici del giudice di pace				
09	Piano razionalizzazione delle modalità di acquisizione beni e servizi				
10	Piano fattibilità sistema video comunicazione Tribunali sorveglianza - Istituti penitenziari				
11	Sperimentazione e valutazione sistema informatizzato gestione deposizioni				
12	Recupero di risorse umane e finanziarie attraverso la razionalizzazione del parco auto nazionale				
13	Monitoraggio Finalizzato all'adeguamento locali ex D.Lgs. 626/94				
14	Indagine ricognitiva sulla situazione logistica dei magistrati				
15	Riduzione tempi espletamento concorsi per uditori giudiziari				
16	Miglioramento qualità dati statistici in materia penale e civile				
17	Automazione procedure acquisizione dati				



Obiettivi specifici del DOG (URSIA)		Impatto sulle politiche trasversali			
		Semplificazione	Digitalizzazione	Riduzione spese	Qualità servizi
18	Diffusione sul territorio degli applicativi per l'informatizzazione delle cancellerie e dell'attività del giudice	■		■	■
19	Processo telematico	■		■	■
20	Informatizzazione dei processi di esecuzione individuale e concorsuale	■		■	■
21	Realizzazione di sistemi informatici per la standardizzazione dei flussi documentali elettronici all'interno delle fasi del processo penale	■	■	■	
22	Implementazione di banche dati strumentali all'azione investigativa	■	■		
23	Diffusione di applicativi per la gestione informatizzata dei registri	■	■		
24	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi quali la custodia e il trattamento del detenuto e la gestione delle risorse	■			■
25	Razionalizzazione dei flussi lavorativi degli uffici attraverso l'uso delle nuove tecnologie	■	■	■	
26	Automazione dei processi di servizio e delle strutture organizzative dell'area minorile	■			■
27	Miglioramento dei servizi di comunicazione on line rivolti ai cittadini				■

**Dipartimento della Giustizia Minorile**

Obiettivi specifici del DGM		Impatto sulle politiche trasversali			
		Semplificazione	Digitalizzazione	Riduzione spese	Qualità servizi
28	Attività internazionale volta allo sviluppo e all'attuazione di convenzioni in materia di protezione del minore				
29	Rinnovamento del parco macchine 'servizi traduzione minori'				
30	Rinnovamento delle strutture giudiziarie e penitenziarie minorili				
31	Miglioramento della funzionalità degli uffici giudiziari, dei servizi minorili attraverso l'acquisizione di nuove strutture				
32	Formazione ed aggiornamento del personale				
33	Attività di mediazione penale				
34	Approfondimento nell'ambito dell'Osservatorio sullo stato di attuazione dei diritti dei minori dei temi. abuso, immigrazione, sfruttamento				
35	Osservatorio sulla devianza minorile				
36	Sviluppo e ottimizzazione delle professionalità del corpo di polizia penitenziaria				
37	Miglioramento dei servizi di ragioneria				
38	Potenziamento degli interventi dei servizi minorili nei confronti dei minori stranieri				
39	Adeguamento dell'organizzazione degli IPM alle nuove utenze				

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**

Obiettivi specifici del DAP		Impatto sulle politiche trasversali			
		Semplificazione	Digitalizzazione	Riduzione spese	Qualità servizi
40	Ottimizzazione dei criteri di selezione e valutazione dei docenti e istituzione di un libretto formativo per il personale penitenziario				
41	Potenziamento del corpo di Polizia Penitenziaria				
42	Sviluppo delle professionalità del personale attraverso l'attuazione delle procedure di riqualificazione e la razionalizzazione delle risorse sul territorio				
43	Progetto sulla tossicodipendenza				
44	Progettazione e realizzazione di innovazione delle strutture tecnico operative				
45	Adeguamento dei locali destinati al lavoro dei detenuti attraverso la locazione finanziaria				
46	Sviluppo delle competenze dei formatori				
47	Gestione strategica delle competenze nel ridisegno organizzativo del Dipartimento				
48	Rafforzare le competenze manageriali della dirigenza dell'amministrazione penitenziaria				
49	Studio di fattibilità per la realizzazione della 'sala situazione' e della 'sala crisi' presso il Dipartimento				
50	Ottimizzazione del lavoro dei Centri Sociali per Adulti attraverso il decentramento e la riduzione dei tempi relativi alle richieste dei Tribunali				
51	Riordino del sistema di determinazione delle capienze negli Istituti penitenziari				
52	Sviluppo del lavoro all'interno delle carceri				
53	Riduzione della recidiva dei condannati affidati in prova al servizio sociale				
54	Razionalizzazione dei metodi ed ei criteri di gestione del bilancio				

**Dipartimento Affari di Giustizia**

Obiettivi specifici del DAG		Impatto sulle politiche trasversali			
		Semplificazione	Digitalizzazione	Riduzione spese	Qualità servizi
55	Analisi e diagnosi del quadro delle esigenze delle Direzioni Generali del Dipartimento per gli Affari di Giustizia				
56	Progetto di semplificazione delle procedure				
57	Avvio dell'informatizzazione dei servizi di protocollo, di gestione del personale e di archiviazione				
58	Miglioramento della professionalità dei funzionari attraverso iniziative di formazione linguistica				
59	Studio e monitoraggio dell'impatto delle nuove competenze in materia penale del giudice di pace				
60	Sviluppo dell'attività internazionale				
61	Rilevamento dello stato di attuazione della legge istitutiva delle sezioni stralcio				
62	Studio dell'applicazione giurisprudenziale della legge in materia di equo indennizzo per l'eccessiva durata del procedimento (legge Pinto)				
63	Attività di preparazione del semestre di Presidenza italiana U.E.				

**Altri obiettivi generali dell'azione amministrativa**

Altri Obiettivi Generali dell'azione amministrativa		Impatto sulle politiche trasversali			
		Semplificazione	Digitalizzazione	Riduzione spese	Qualità servizi
64	Sperimentazione di un sistema di valutazione dei Dirigenti non generali				
65	Progetto per l'implementazione di un sistema di contabilità integrato				
66	Semplificazione delle procedure e ottimizzazione della gestione delle informazioni (Protocollo informatico)				
67	Dotare l'amministrazione di infrastrutture telematiche adeguate al raggiungimento dei propri obiettivi e finalizzate alla realizzazione e gestione della sicurezza informatica				



## **SEZIONE IV**

### **I meccanismi per il monitoraggio e il sistema di valutazione dei Dirigenti**

### ***Il sistema per il monitoraggio degli obiettivi specifici***

In linea con la normativa in tema di controlli interni e in risposta a quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001, la Direttiva deve contenere la descrizione dei meccanismi di monitoraggio per il controllo in itinere e finale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti apicali (Capi Dipartimento, Direttori generali).

Il Ministero della Giustizia provvederà a costituire il *Servizio di controllo interno* (Se.C.In) in linea con quanto previsto dal D.lgs 286/99.

Il Se.C.In provvederà ad avviare un sistema finalizzato al monitoraggio degli obiettivi generali e specifici.

Tale sistema sarà in linea con i principi definiti dal Decreto legislativo 286/99 di riordino dei controlli interni ed in particolare con la distinzione delle responsabilità tra indirizzo politico dell'Autorità politica e gestionale della Dirigenza ai diversi livelli.

In ogni caso per il 2002 si prevede comunque di avviare una attività di monitoraggio con frequenza quadrimestrale del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti in Direttiva e a tal fine di prevedere la realizzazione di report quadrimestrali attraverso l'alimentazione delle informazioni da parte dei Dipartimenti, i quali si dovranno "attrezzare" di conseguenza.

### ***Il sistema di valutazione dei Dirigenti***

La Direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001 prevede la implementazione di un sistema per la valutazione delle prestazioni e dei comportamenti organizzativi dei Dirigenti, sia del sistema di valutazione dei Dirigenti apicali, sia del sistema della valutazione dei Dirigenti non apicali, in linea con quanto delineato nel decreto di riordino dei controlli interni D.lgs 286/99.

#### ***Dirigenti apicali***

Allo stato attuale il Ministero della Giustizia non possiede un sistema dedicato di valutazione dei Dirigenti apicali (Capi Dipartimento e Direttori generali)

Nel rispetto delle scadenze previste dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2001, il Ministero della Giustizia predisporrà un sistema di valutazione dei Dirigenti apicali entro il 30 giugno 2002.

Per la definizione delle caratteristiche di tale sistema farà riferimento e si coordinerà con la specifica iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri previsto nella Direttiva del 15 novembre 2001.



### *Dirigenti non apicali*

Per quanto concerne il sistema di valutazione dei *Dirigenti non apicali* il Ministero della Giustizia ha sviluppato una metodologia all'interno di una "Commissione interna" (Commissione per la valutazione dei Dirigenti) nominata con Decreto ministeriale 2 agosto 1999.

Il Ministero della Giustizia completerà entro il 2002 la sperimentazione, già avviata, di tale metodologia per tutti i Dirigenti dell'amministrazione della Giustizia al fine di:

- verificarne l'effettiva compatibilità con le strutture centrali e quelle periferiche
- individuare i punti di criticità
- esplicitare le proposte di miglioramento della metodologia dopo la sua applicazione sul campo da proporre alla Commissione per la "messa a regime" del sistema di valutazione dei dirigenti.

In coerenza con quanto sopra è stato individuato un obiettivo specifico (n.....) dedicato alla "sperimentazione" della metodologia individuata dalla Commissione per la valutazione dei Dirigenti, che prevede entro l'anno il coinvolgimento di tutti i Dirigenti dell'Amministrazione della Giustizia.

<p style="text-align: center;"><b>ALLEGATO</b> <b>I programmi d'azione</b></p>
--

## **Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria**



## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 1

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Revisione delle circoscrizioni giudiziarie degli Uffici del Giudice di Pace e delle piante organiche (personale di magistratura e personale amministrativo).

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Ufficio del Capo Dipartimento

Fausto De Santis

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

L'Obiettivo consente di dare avvio ad un processo organico di revisione delle circoscrizioni giudiziarie e contribuirà a migliorare il livello di efficienza attraverso una allocazione migliore e più funzionale delle risorse umane.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Razionalizzazione della geografia giudiziaria; facilitazione di accesso al servizio giustizia per i cittadini; recupero di risorse umane e strumentali nell'ottica del miglioramento dell'efficienza del servizio e della riduzione delle spese.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Dati sulle piante organiche degli uffici del giudice di pace Ufficio III del Capo Dipartimento

Dati statistici attinenti Direzione Generale delle Statistiche

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio III del Capo Dipartimento

### Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi della situazione esistente	31 luglio
Diagnosi ed elaborazione	30 novembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analisi della situazione esistente	Elaborazione del metodo operativo	31 marzo	Modello operativo
	Raccolta dei dati	31 luglio	
Diagnosi ed elaborazione	Identificazione delle sedi sulle quali operare interventi	30 settembre	mappa delle sedi
	Valutazione dei casi critici e definizione delle modalità di intervento	30 novembre	Progetto

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 2

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Avvio del processo di decentramento dell'attività del Dipartimento attraverso la predisposizione di un approfondito e dettagliato studio di fattibilità e di una strutturata ipotesi di intervento normativo.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Ufficio del Capo Dipartimento

Angelo Gargani

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

La realizzazione dell'obiettivo rappresenta un contributo concreto, nell'ambito delle attribuzioni della sfera amministrativa, all'avvio del processo di decentramento dell'Amministrazione giudiziaria quale obiettivo strategico individuato dalla direzione politica.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

La concreta realizzazione del progetto di intervento consentirà, in prospettiva, un miglioramento della qualità dei servizi rivolti sia agli operatori della giustizia sia ai cittadini, nonché una possibile riduzione delle spese quale diretta conseguenza del miglioramento dei livelli di efficienza nella gestione delle risorse.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Dati e atti in possesso dell'Ufficio del Vice Capo Dipartimento.

Responsabilità per il reperimento dei dati

**Indicatori di misurazione**

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi della situazione attuale	30 giugno
Diagnosi	30 settembre
Progetto	30 novembre

**Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo**

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analisi della situazione attuale	Individuazione dei macroprocessi presidiati dal Dipartimento	30 aprile	Mappa dei macroprocessi
	Elaborazione matrice di copertura tra i macroprocessi e la struttura organizzativa proposta	30 maggio	Matrice di copertura
	Analisi dell'attuale supporto ai macroprocessi individuati	15 giugno	
	Delineazione dei fattori critici di successo e analisi di adeguatezza	30 giugno	Documento di sintesi con riferimento all'intera fase
Diagnosi	Rilevazione delle esigenze organizzative, delle necessità di presidio delle specificità e delle opportunità di sinergie	31 luglio	
	Identificazione del modello di decentramento	30 settembre	Modello di decentramento



Progetto	Individuazione di interventi attuativi volti a risolvere le eventuali criticità emerse	15 ottobre	Report di fattibilità
	Formulazione del progetto	20 novembre	Progetto
	Stesura di una proposta di intervento normativo	30 novembre	Bozza di decreto

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 3

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Predisposizione di un "piano della formazione" del personale in linea con la direttiva del Dipartimento della funzione pubblica finalizzato ad un miglioramento della programmazione, gestione e valutazione della leva formativa.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale del personale e della formazione.

Carolina Fontecchia

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

La formazione, quindi, potrà a tutti gli effetti fornire un contributo per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi lavorativi interni all'Amministrazione della Giustizia grazie ad un miglioramento professionale delle risorse interne.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella "direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001"

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Nessuna.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Atti in possesso dell'Ufficio II della direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio II della direzione generale.

### Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi dei profili di ruolo organizzativi e dei conseguenti fabbisogni formativi	31 luglio
Definizione delle modalità di erogazione dei criteri di valutazione dell'attività formativa in termini di risultati raggiunti	30 settembre
Predisposizione delle iniziative formative da prevedere per il 2003	30 novembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analisi	Analisi contesto organizzativo e normativo	30 maggio	Relazione di analisi
	Identificazione competenze	25 giugno	
	Predisposizione e somministrazione strumenti di rilevazione	31 luglio	Questionario interviste
Definizione	Analisi delle risposte	15 ottobre	
	Individuazione delle tipologie di intervento	15 novembre	
	Identificazione dei criteri di valutazione	30 novembre	
Elaborazione piano di formazione 2003	Identificazione priorità	15 ottobre	
	Predisposizione progetti corsi	15 novembre	Progetti
	Reperimento risorse	30 novembre	Piano di formazione

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 4

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Riqualificazione del personale attraverso interventi formativi e predisposizione di programmi per la riqualificazione da realizzare nel 2003.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale del personale e della formazione.

Carolina Fontecchia

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

La riqualificazione è congruente con l'obiettivo di un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi interni dell'Amministrazione.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella "direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001"

Nessuna.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Contenzioso. (Livello di collaborazione degli Uffici giudiziari).

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Dati e documenti in possesso dell'Ufficio II della direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio II della direzione generale.

### Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Formazione erogata area C	Giornate totali	10.000	

FASI	SCADENZA
Realizzazione dei percorsi di riqualificazione - area C	30 novembre
Pianificazione organizzativa e logistica area B	30 novembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Realizzazione dei percorsi di riqualificazione - area C	Pianificazione corsi	30 aprile	Piano di intervento formativo
	Reperimento risorse logistiche e docenze	31 maggio	
	Erogazione dei corsi		Corsi
	Tutoring nel periodo di tirocinio		
	Assistenza nella scelta ed elaborazione del documento finale		Documento finale
	Attività di valutazione finale	30 novembre	Graduatoria
Pianificazione organizzativa e logistica area B	Modifica percorsi formativi previsti in contratto	30 aprile	
	Quantificazione e distribuzione sul territorio dei volumi di formazione	31 luglio	Piano di intervento formativo
	Reperimento delle risorse	30 novembre	

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 5

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Aggiornamento della professionalità dei dirigenti amministrativi.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale del personale e della formazione.

Carolina Fontecchia

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

L'obiettivo è congruente con la politica del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione giudiziaria.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Nessuna.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Dati e documenti in possesso dell'Ufficio II della direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio II della direzione generale.

### Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi dei profili di ruolo organizzativi e dei conseguenti fabbisogni formativi	31 luglio
Definizione delle modalità di erogazione dei criteri di valutazione dell'attività formativa in termini di risultati raggiunti	30 settembre
Predisposizione delle iniziative formative da prevedere per il 2003	30 novembre

### **Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo**

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analisi	Identificazione competenze	30 aprile	
	Analisi contesto organizzativo e normativo	15 maggio	Relazione di analisi
	Predisposizione e somministrazione strumenti di rilevazione	31 luglio	Questionario interviste
Definizione	Analisi delle risposte	15 ottobre	
	Individuazione delle tipologie di intervento	15 novembre	
	Identificazione dei criteri di valutazione	30 novembre	
Elaborazione piano di formazione 2003	Identificazione priorità	15 ottobre	
	Predisposizione progetti corsi	15 novembre	Progetti
	Reperimento risorse	30 novembre	Piano di formazione

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 6

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Miglioramento dell'attività trasferimento, agli Uffici giudiziari, di risorse finanziarie connesse al trattamento economico del personale, attraverso la riduzione dei tempi e l'ottimizzazione delle risorse.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale del bilancio e della contabilità.	Giuseppe Belsito
--	------------------

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

La realizzazione dell'obiettivo contribuirà al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia per quanto riguarda la gestione del personale con riferimento al trattamento economico accessorio (trattamento fondamentale al personale a tempo determinato, indennità di amministrazione al personale comandato, straordinario, missioni, compensi connessi al fondo unico).

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Nessuna.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento



Programma di gestione degli ordini di accreditamento (da adeguare in corso d'anno per la specifica esigenza di rilevazione del dato).

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio I della direzione generale.

### Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Tempo di emissione degli ordini di accreditamento dal primo giorno utile (richiesta, variazione di bilancio, ecc.)	Giorni medi standard	5	

FASI	SCADENZA
Riprogrammazione	31 maggio
Monitoraggio	31 ottobre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Riprogrammazione	Ripianificazione operativa delle procedure di emissione O.A.	30 aprile	Nuove procedure
	Elaborazione e trasmissione agli Uffici giudiziari di istruzione per una corretta programmazione dei fabbisogni	31 maggio	Circolare
	Individuazione delle mancate richieste degli Uffici e sollecito		
Monitoraggio	Adeguamento software per il monitoraggio dei tempi	30 aprile	Modifiche software al
	Verifica del rispetto dei tempi di emissione O.A.		Report di verifica

	Individuazione delle eventuali criticità	31 ottobre	
--	--	------------	--

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 7

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Accelerazione nella realizzazione di una quota parte delle sentenze relative all'art. 4, comma 8, della legge 312/80 ai fini di una maggiore soddisfazione delle risorse umane.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale del bilancio e della contabilità.	Giuseppe Belsito
--	------------------

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Tale obiettivo specifico è congruente con la politica del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione giudiziaria in quanto la leva della soddisfazione delle risorse umane è uno dei principali fattori di successo nell'organizzazione del lavoro.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Nessuna.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

I dati occorrenti per procedere ai conteggi per la liquidazione vengono forniti, principalmente, dalle Direzioni provinciali del tesoro e, tale circostanza, potrebbe influire sul mancato raggiungimento dell'obiettivo ove non venga fornito un numero sufficiente di dati.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Dati in possesso del reparto che, all'interno dell'Ufficio II della direzione generale, procede all'emissione dei provvedimenti di liquidazione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio II della direzione generale.

### Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Provvedimenti di liquidazione	Quantità provvedimenti	6.000	1.376 (2001)

FASI	SCADENZA
Analisi	30 aprile
Strutturazione del servizio	31 maggio

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Analisi	Ricognizione qualitativa e quantitativa delle risorse umane operanti nella direzione		
	Individuazione delle risorse umane da impiegare per il potenziamento del servizio	30 aprile	Ipotesi di riorganizzazione del servizio
Strutturazione del servizio	Adeguamento delle risorse strumentali e organizzazione delle risorse umane	31 maggio	

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 8

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Completamento del piano di adeguamento logistico (sedi e risorse strumentali) a supporto degli Uffici del giudice di pace.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi.

Giancarlo Trecapelli

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

La realizzazione dell'obiettivo contribuirà al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia per quanto riguarda la funzionalità degli Uffici del giudice di pace interessati dalle recenti modifiche normative in materia di competenza penale.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Ricadute positive potranno aversi nel miglioramento della qualità dei servizi in termini di una giustizia più celere e vicina al cittadino.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Il concreto conseguimento dell'obiettivo dipenderà dalla risposta delle Amministrazioni locali competenti al reperimento ed assegnazione dei locali.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Dati in possesso degli Uffici II e IV della direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio II e IV della direzione.

### Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Individuazione e messa a disposizione dei locali da parte dei Comuni	30 aprile
Delega all'acquisto delle risorse strumentali e finanziamento dell'acquisto	30 settembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Individuazione e messa a disposizione dei locali da parte dei Comuni	Sollecitazione ai Comuni e/o alle Prefetture per la messa a disposizione dei locali	30 marzo	Lettera di sollecito
	Ricezione disponibilità locali	30 aprile	
Delega all'acquisto delle risorse strumentali e finanziamento dell'acquisto	Ricezione e valutazione dei fabbisogni di mezzi strumentali per i locali	31 maggio	
	Autorizzazione all'avvio dell'iter procedurale delle gare per l'acquisto dei mezzi strumentali	30 giugno	Nota autorizzativa alla gara
	Valutazione e autorizzazione alla spesa dell'adeguatezza dell'offerta vincente ai criteri del Provveditorato Generale dello Stato	31 luglio	Nota autorizzativa alla spesa



	Finanziamento della spesa effettuata a fronte della ricezione delle fatture	30 settembre	Accreditamento somme
--	---	--------------	----------------------

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 9

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Predisposizione di un piano di razionalizzazione delle modalità di acquisizione di beni e servizi e predisposizione di capitolati tipo in vista delle acquisizioni per l'anno 2003 al fine di un contenimento della spesa pur nel mantenimento dei livelli di qualità richiesti.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi.

Giancarlo Trecapelli

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Un miglioramento nella gestione degli acquisti favorisce un aumento dell'efficienza in termini di costi/risorse per le attività del Ministero sia a livello centrale che periferico.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

La predisposizione del piano consentirà, in prospettiva, una razionalizzazione delle modalità di acquisizione di beni e servizi per il conseguimento d una riduzione delle spese nella acquisizione di beni e servizi pur mantenendo i livelli di qualità già assicurati.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Banca dati della direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione generale.



### Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Ricognizione delle esigenze	31 luglio
predisposizione capitolati tipo	30 settembre
individuazione delle opportunità/modalità di acquisto e proposte di razionalizzazione	30 novembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Ricognizione delle esigenze	Analisi delle informazioni contenute nel database in possesso della direzione	30 aprile	
	Individuazione delle esigenze espresse in relazione alla tipologia di servizio	31 luglio	Relazione di analisi
Predisposizione capitolati tipo		30 settembre	capitolati
Individuazione delle opportunità/modalità di acquisto	Analisi delle possibili gestioni della spesa (accentrata o decentrata)		
	Individuazione opportunità e autorizzazioni	30 novembre	autorizzazioni

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 10

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Predisposizione di un piano di fattibilità per la realizzazione di un sistema di "video comunicazione" tra i Tribunali di sorveglianza e gli istituti penitenziari.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi.

Giancarlo Trecapelli

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

La realizzazione di tale obiettivo specifico porterà ad un potenziamento delle nuove tecnologie a supporto dei servizi interni dell'Amministrazione nonché un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Il presente obiettivo specifico è diretto ad un miglioramento della qualità del servizio e costituisce, altresì, un contributo alla politica di diffusione della digitalizzazione.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Dati in possesso dell'ufficio I della direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio I della direzione generale.

## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi e diagnosi	30 settembre
Piano di fattibilità	30 novembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analisi e diagnosi	Analisi delle esigenze di utilizzo delle tecnologie di comunicazione telematica da parte dei tribunali di sorveglianza e istituti penitenziari e valutazione del numero di tribunali e istituti da collegare	31 luglio	
	Valutazione costi	30 settembre	Indagine di mercato
Elaborazione Piano di fattibilità		30 novembre	Piano fattibilità

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 11

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Sperimentazione e valutazione del progetto per la gestione, archiviazione informatizzata multimediale e condivisione delle deposizioni rese nel corso dei dibattimenti giudiziari.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi.

Giancarlo Trecapelli

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

L'obiettivo è finalizzato all'introduzione di nuove tecnologie volte al potenziamento dell'attività processuale nonché un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

La concreta realizzazione dell'obiettivo potrà dare un valido contributo al perseguimento delle quattro politiche trasversali indicate dalla "direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001".

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Il rispetto delle scadenze individuate e strettamente legato ai tempi dell'iter processuale scelto per l'applicazione del sistema informatizzato

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati. Fondamentale per la realizzazione dell'obiettivo specifico è il supporto tecnico che sarà fornito dalla direzione generale S.I.A. e il tribunale di Torino.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Dati in possesso dell'Ufficio I della direzione generale delle risorse e della direzione generale S.I.A.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio I della direzione generale delle risorse e della direzione generale S.I.A.



## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analitico progettuale	30 aprile
Sperimentazione	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analitico progettuale	Individuazione e acquisto dell'hardware e del software da utilizzare	30 aprile	Capitolato e Contratto d'acquisto
	Individuazione del processo tipo	30 aprile	
Sperimentazione	Applicazione del sistema informatizzato al processo tipo e individuazione criticità	31 dicembre	

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 12

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Recupero di risorse umane e finanziarie attraverso il monitoraggio e la razionalizzazione del parco auto nazionale alla luce della direttiva del P.C.M. 30 ottobre 2001.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale risorse materiali, beni e servizi	Giancarlo Trecapelli
--	----------------------

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

La realizzazione dell'obiettivo consente di dare un contributo al miglioramento dell'efficacia ed efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione della Giustizia.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Ricadute positive potranno aversi con riferimento alla politica trasversale della riduzione delle spese.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Pronta risposta nella quantificazione del valore delle autovetture da parte delle competenti Agenzie del Territorio.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Atti e dati in possesso dell'Ufficio III della direzione generale e degli Uffici giudiziari.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio III della direzione generale.

### Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Riduzione costi in termini di manutenzione, assicurazione e altre spese di funzionamento	Percentuale di riduzione dei costi rispetto all'anno precedente	20%	

FASI	SCADENZA
Monitoraggio	30 giugno
Dismissione dei mezzi	31 luglio
Valutazione dei nuovi fabbisogni e delle nuove forme contrattuali	31 ottobre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Monitoraggio	Richiesta informazioni sullo stato d'uso dei mezzi	30 aprile	Nota informativa
	Ricezione dati e aggiornamento database e archivio	30 giugno	
Dismissione dei mezzi	Dismissione		Autorizzazione alla vendita o alla rottamazione

	Gestione amministrativa delle procedure di vendita e dismissione		
	Aggiornamento archivio e database	31 luglio	
Valutazione dei nuovi fabbisogni e delle nuove forme contrattuali		31 ottobre	Relazione di analisi

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 13

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Monitoraggio finalizzato alla verifica dello stato di adeguamento dei locali ai sensi del D.Lgs. 626/94.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi.

Giancarlo Trecapelli

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

L'obiettivo è finalizzato ad una ricognizione della situazione esistente in tema di sicurezza e salute sul luogo di lavoro per i successivi interventi con ricadute positive in termini di efficacia ed efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione giudiziaria.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Nessuna.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Dati in possesso dell'Ufficio IV della direzione generale delle risorse

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio IV della direzione generale delle risorse

## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Ricognizione	31 luglio
Analisi dei dati pervenuti	30 settembre
Diagnosi	30 novembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Ricognizione	Individuazione degli elementi di analisi	20 maggio	
	Predisposizione del questionario e invio della circolare	30 maggio	Circolare
	Raccolta dei dati pervenuti	31 luglio	Data base
Analisi dei dati pervenuti	Analisi delle informazioni contenute nel data base	15 settembre	
	Individuazione complessiva delle esigenze	30 settembre	Relazione
Diagnosi	Definizione delle priorità degli interventi da effettuare	31 ottobre	
	Quantificazione del fabbisogno finanziario	15 novembre	
	Predisposizione del piano di intervento	30 novembre	Piano

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 14

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Indagine ricognitiva sulla situazione logistica del personale di magistratura.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi.

Giancarlo Trecapelli

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

L'obiettivo è finalizzato all'adeguamento logistico della postazione di lavoro di ciascun magistrato con conseguente miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

La concreta realizzazione dell'obiettivo potrà dare un valido contributo al miglioramento della qualità del servizio giustizia

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Dati in possesso dell'Ufficio IV della direzione generale delle risorse

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio IV della direzione generale delle risorse

## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Ricognizione	31 luglio
Analisi dei dati pervenuti	30 settembre
Diagnosi	30 novembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Ricognizione	Individuazione degli elementi di analisi	20 maggio	
	Predisposizione del questionario e invio della circolare	30 maggio	Circolare
	Raccolta dei dati pervenuti	31 luglio	Data base
Analisi dei dati pervenuti	Analisi delle informazioni contenute nel data base	15 settembre	
	Individuazione complessiva delle esigenze	30 settembre	Relazione
Diagnosi	Definizione delle priorità degli interventi da effettuare	31 ottobre	
	Quantificazione del fabbisogno finanziario	15 novembre	
	Predisposizione del piano di intervento	30 novembre	Piano



## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 15

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Riduzione dei tempi predefiniti per l'espletamento dei concorsi per uditori giudiziari previsti dalla legge 48/2001 attraverso la reingegnerizzazione dei processi e l'informatizzazione delle fasi

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale dei magistrati.

Vincenzo Barbieri

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

La riduzione dei tempi intermedi comporta un miglioramento in termini di efficacia e di efficienza di una parte rilevante dell'attività della direzione.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

tale obiettivo contribuisce sia alla semplificazione amministrativa che alla diffusione della digitalizzazione nei procedimenti amministrativi.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Atti dell'Ufficio III della direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio III della direzione generale.

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Tempo impiegato dalla predisposizione del bando all'invio della bozza al C.S.M.	giorni	19	90
Tempo impiegato per la ricezione dei fascicoli e dei supporti informatici e relativo controllo, collazione delle domande, scannerizzazione e produzione delle smart-card		80	105

FASI	SCADENZA
Predisposizione bando di concorso	14 marzo
Ricezione e-mail delle domande di partecipazione dalle procure e scarico nel d.b.	30 aprile
Controlli formali e sostanziali	31 luglio
Espletamento prove preliminari	15 dicembre
Predisposizione bando del 2° concorso	15 novembre

Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Predisposizione bando di concorso	Ricerca/consultazione norme di interesse	10 febbraio	Raccolta norme da citare nel bando
	Composizione bozza di bando comprensiva degli allegati modulo domanda, dichiaraz. sostitutiva notorietà, scheda tecnica.	19 febbraio	Bozza di bando
	Stesura definitiva bando, secondo richieste c.s.m., invio al gabinetto per la firma del decreto da parte dell'on. ministro, registrazione e invio alla gazzetta per pubblicazione.	14 marzo	Bando definitivo Generazione supporto magnetico
Ricezione e-mail delle domande di partecipazione dalle procure e scarico nel d.b.	Controllo struttura e formato dati	30 aprile	Report di riscontro numerico candidati per procura.
	Attivazione funzionalità di inserimento automatico e stampa	30 aprile	Stampa del "log degli errori" e stampe per la collazione
Controlli formali e sostanziali	Estrapolazione dei fascicoli relativi a candidati esonerati dalla prova preliminare, portatori handicap che necessitano ausilio e tempi aggiuntivi, domande non sottoscritte, per il parere del C.S.M.	15 maggio	Elenchi suddivisi per tipologia da inviare al C.S.M.
	Predisposizione calendario prove preliminari	11 giugno	Pubblicazione D.M.
	Collazione dati inseriti rispetto ai dati contenuti nelle domande; correzione errori	15 giugno	Elenchi alfabetici corretti dei candidati suddivisi per procura
	Scannerizzazione foto e produzione smart-card	31 luglio	Smart-card
Espletamento prove preliminari	Espletamento prove sedi decentrate	10 ottobre	Registri e altro materiale di supporto

	Classifica ammessi prove scritte.	15 ottobre	Report della graduatoria e supporto magnetico per la pubblicazione
	Controlli ammissibilità	20 ottobre	Elenchi distinti per tipologia di esclusione da inviare al C.S.M.
Espletamento prove scritte	Attività preliminare alle prove scritte - ricerca sede contratto; - organizzazione e relativi contratti ed altro;	30 novembre	Registri ed altri materiali di supporto
	Espletamento prove scritte	31 dicembre	
Predisposizione bando del 2° concorso	Analisi degli aggiornamenti da apportare sul bando e relativi allegati rispetto al precedente concorso, in base ad eventuali normative sopraggiunte	01 novembre	Stampa dei documenti word
	Predisposizione del bando, invio al gabinetto per la firma da parte del ministro, registrazione, stesura definitiva e invio alla gazzetta per la pubblicazione	15 novembre	Generazione supporto magnetico

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 16**

**Dipartimento**

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

**Titolo obiettivo specifico**

Miglioramento della qualità e della rappresentabilità dei dati statistici in materia penale e civile rilevati presso gli Uffici giudiziari distribuiti sul territorio nazionale.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Direzione generale delle statistiche.

Fausto De Santis

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della statistica giudiziaria.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

Miglioramento della qualità dei servizi.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento

Database interno alla direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione generale.

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Coerenza con le specifiche di qualità predefinite	Grado (percentuale) di coerenza	90%	
Tempo occorrente per l'acquisizione dei dati	Percentuale di riduzione del tempo occorrente	50%	
Parametri utilizzati per il controllo della qualità del dato	Numero parametri	12	7

FASI	SCADENZA
Individuazione nuovi parametri di controllo della qualità del dato	30 giugno
Utilizzo dei parametri e verifica del livello di qualità predefinito	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Individuazione nuovi parametri di controllo della qualità del dato	Studio dei dati rilevati	30 aprile	Relazione
	Individuazione nuovi parametri	30 giugno	Nuovi parametri

Utilizzo dei parametri e verifica del livello di qualità predefinito	Adeguamento procedure di controllo con l'inserimento dei nuovi parametri	30 settembre	Procedure adeguate
	Verifica del nuovo livello di qualità	30 ottobre	Report
	Coinvolgimento dei responsabili della rilevazione a livello periferico, ove necessario	31 dicembre	Contatto telefonico e/o nota per verifica dati

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 17

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

L'automazione delle procedure di acquisizione e rappresentazione dei dati statistici in materia penale e civile rilevati presso gli uffici giudiziari.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione generale delle statistiche.

Fausto De Santis

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della statistica giudiziaria.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Miglioramento della qualità dei servizi e riduzione delle spese.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Database interno alla direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione generale.



## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Tempo occorrente per l'estrazione dei dati	Riduzione dei tempi in minuti medi standard	15	30
Tempo occorrente per l'elaborazione e la rappresentazione	Riduzione dei tempi in ore medie standard	1	3
Tempo occorrente per l'elaborazione e rappresentazione di dati comparati	Riduzione dei tempi in ore medie standard	4	6
Acquisizione e validazione periferica dei dati statistici in materia civile	Riduzione dei giorni in medi standard	1	7

FASI	SCADENZA
Informatizzazione delle procedure di acquisizione dei dati	31 dicembre
Coinvolgimento del personale statistico sul territorio e dei responsabili delle rilevazioni a livello periferico	31 agosto

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Informatizzazione delle procedure di acquisizione dei dati	Progettazione di specifici data entry per l'acquisizione del dato	30 aprile	Progetto
	Sperimentazione	30 giugno	Modelli automatizzati
	Implementazione	31 dicembre	Utilizzo dei modelli automatizzati da parte di tutti gli Uffici giudiziari

Coinvolgimento del personale statistico sul territorio e dei responsabili delle rilevazioni a livello periferico	Predisposizione manuale utente	31 luglio	Manuale utente
	Diffusione	31 agosto	Circolare con allegato manuale

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 18

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Diffusione sul territorio degli applicativi per l'informatizzazione delle cancellerie e dell'attività del giudice e attività per l'evoluzione degli applicativi

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati

Floretta Rolleri

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Qualità dei servizi, semplificazione amministrativa, riduzione delle spese.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

La collaborazione del CSM sia in relazione alle direttive per l'organizzazione degli uffici (per la parte di sua competenza) sia per la messa a disposizione di giudici e cancellieri per le attività di analisi, è essenziale per il conseguimento degli obiettivi in tempi rapidi.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

L'intero Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria. in relazione alla politica del personale; il Dipartimento degli Affari Giustizia per le competenze in materia di regolamento dei registri e delle spese di giustizia; l'Ispettorato Generale, per le possibilità di incidere sulle prassi; l'Ufficio Legislativo, per le competenze in materia di normazione primaria e secondaria;

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento

Documentazione relativa ai progetti

Responsabilità per il reperimento dei dati

Responsabile dei contratti per la realizzazione dei progetti

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Diffusione del programma contenzioso civile	Percentuale di diffusione rispetto al totale degli uffici	60%	
Diffusione del programma lavoro	Id.	50%	
Diffusione del programma v.g.	Id.	40%	
Diffusione del programma Polis	Id.	60%	
Diffusione del programma statistiche	Id.	40%	
Diffusione del programma del giudice di pace	Id.	15%	

FASI	SCADENZA
Reingegnerizzazione del software di automazione della Sezione Lavoro	30 Settembre
Capitolato per la gara di reingegnerizzazione del software dell'applicativo Volontaria Giurisdizione	30 novembre
Attivazione del servizio di help desk di II livello e acquisizione di suggerimenti per la manutenzione correttiva ed evolutiva	Il servizio è stato avviato il 25.2.2002 e il suo completamento coinciderà con la scadenza del contratto (oltre il 2002)
Capitolato per l'evoluzione del software Polis	30 novembre
Capitolato per il software Agenda del magistrato	30 ottobre
Sperimentazione, in collaborazione con la Direzione Generale per le Statistiche e il C.S.M., per la individuazione di nuovi indici di monitoraggio dell'attività degli uffici	30 settembre

<p>Predisposizione capitolato per la reingegnerizzazione, in architettura web, dell'applicativo di automazione dei Giudici di Pace e l'acquisto dell'hardware necessario in relazione alla nuova struttura e indizione della gara</p>	<p>30 novembre</p>
---	--------------------

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.19

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'amministrazione della giustizia civile attraverso il c.d. processo telematico

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati

Floretta Rolleri

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Qualità dei servizi, semplificazione amministrativa, riduzione delle spese del processo.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Coordinamento delle attività del Ministero dell'Economia e delle Finanze (registrazione e trascrizione degli atti giudiziari, pagamento del contributo unico)  
Coinvolgimento ordini professionali (degli avvocati, anzi tutto).  
Coordinamento con competenze del C.S.M.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

L'intero Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria. in relazione alla politica del personale; il Dipartimento degli Affari Giustizia per le competenze in materia di regolamento dei registri e delle spese di giustizia; l'Ispettorato Generale, per le possibilità di incidere sulle prassi; l'Ufficio Legislativo, per le competenze in materia di normazione primaria e secondaria (devono, tra l'altro, ancora essere varate le regole tecnico-organizzative);

## **Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Documentazione relativa ai progetti

Responsabilità per il reperimento dei dati

Responsabile dei contratti per la realizzazione dei progetti



**Indicatori di misurazione**

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Avvio del processo nelle sedi sperimentali	Numero sedi	6	

FASI	SCADENZA
Laboratorio sperimentale per la verifica dei collegamenti	30 giugno
Lotto di avviamento operativo della realizzazione gestore centrale e locale	30 ottobre
Lotto di avviamento operativo della realizzazione del software per la redazione degli atti e per la consultazione a distanza nonché per la realizzazione del fascicolo elettronico e la manutenzione evolutiva del software dei registri (lotto contenzioso)	30 novembre
Evoluzione software per la cooperazione con ARAN, e Avvocatura dello Stato nell'ambito del contenzioso del Lavoro pubblico	30 novembre
Monitoraggio delle attività informatiche e del loro riflesso sugli uffici	Oltre la scadenza di consegna del software

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Realizzazione laboratorio sperimentale	Stipula contratto	15 aprile	
	Verifica dei collegamenti, delle transazioni con utenti sperimentali e verifica dei modelli di documenti (limitatamente alla nota di iscrizione a ruolo)	30 giugno	Laboratorio sperimentale
	Monitoraggio		
Lotto di avviamento operativo per la realizzazione gestore centrale e locale	Realizzazione software gestore centrale Possibilità di indirizzare le transazioni ai vari uffici e da questi agli utenti esterni (limitatamente al contenzioso)	30 giugno	Software gestore centrale
	Parere sul contratto software gestore locale	15 maggio	Parere
	Stipula contratto gestore locale	15 giugno	Contratto
	Realizzazione software gestore locale Possibilità di decrittare i messaggi e indirizzare le transazioni ai vari uffici di cancelleria	30 ottobre	Software gestore centrale
	Monitoraggio		

Lotto di avviamento operativo per la realizzazione software per la redazione degli atti e per la consultazione a distanza nonché per la realizzazione del fascicolo elettronico e manutenzione evolutiva degli applicativi	Parere sul contratto software	15 maggio	Parere
	Stipula contratto	15 giugno	Contratto
	Realizzazione software gestore locale Possibilità di inviare atti e di leggere i dati della cancelleria	30 novembre	Software gestore centrale
	Monitoraggio		

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 20

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Miglioramento dell'efficacia dei processi di esecuzione individuale e concorsuale attraverso la loro completa informatizzazione

### Direzione Generale

Direzione Generale dei Sistemi Informativi  
Automatizzati

### Nome Responsabile

Floretta Rolleri

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Miglioramento dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Qualità dei servizi, semplificazione amministrativa, riduzione delle spese del processo

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Coordinamento delle attività di normazione secondaria con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Coordinamento con A.B.I., istituti di credito e postali

modifiche della normativa primaria in relazione alle aste telematiche e alla vetrina di offerta dei beni mobili in vendita di competenza del Parlamento

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

L'intero Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria; il Dipartimento degli Affari di Giustizia per le competenze in materia di regolamento dei registri e delle spese di giustizia; l'Ispettorato Generale, per le possibilità di incidere sulle prassi; l'Ufficio Legislativo, per le competenze in materia di normazione primaria e secondaria; il Consiglio Superiore della Magistratura; il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il sistema bancario.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Documentazione relativa ai progetti

Responsabilità per il reperimento dei dati

Responsabile dei contratti per la realizzazione dei progetti

### Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Realizzare un software per la completa automazione dell'attività di cancelleria e del giudice delle esecuzioni individuali	30 ottobre
Studio di fattibilità per creare una banca dati contenente tutti i beni pignorati	31 dicembre
Creare un sistema automatizzato per la partecipazione alle Aste a distanza	Non è possibile dare una data in quanto è preliminare la modifica delle norme
Studio di fattibilità per la creazione di un portale di accesso agli uffici giudiziari civili	31 dicembre
Automazione delle fasi prefallimentari e delle procedure minori presso le sezioni fallimentari dei tribunali	31 dicembre

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.21**

**Dipartimento**

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

**Titolo obiettivo specifico**

Avviare e realizzare interventi di innovazione specifici per tutte le diverse fasi nelle quali è articolato il processo penale, dall'attività investigativa fino all'esecuzione penale, progettando e realizzando sistemi informativi finalizzati alla razionalizzazione e standardizzazione dei flussi documentali elettronici in modo da garantire l'eliminazione delle ridondanze e delle attività ripetitive;  
il controllo della qualità e la validazione dei dati;  
la condivisione del patrimonio informativo.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

Floretta Rolleri

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Percezione della giustizia(certezza del reato, certezza del processo e della pena), Miglioramento dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella "direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001"**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese

Le iniziative contribuiranno anche a creare le premesse per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, in particolare applicando i principi della gestione digitale dei flussi di lavoro al procedimento penale e favorendo il perseguimento del miglioramento dell'efficienza e dell'economicità di gestione con l'applicazione di metodologie di gestione dei progetti in linea con quelle definite dal Ministro.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Vincoli normativi che ostacolano l'introduzione e l'applicazione delle nuove tecnologie nei processi del sistema penale (ad esempio, approvazione del regolamento del Casellario Centrale, approvazione di un protocollo standard per le intercettazioni telefoniche).

Coordinamento con il Ministero dell'Interno per l'acquisizione telematica delle notizie di reato per il collegamento con la banca dati delle impronte digitali.

Coordinamento con il Ministero delle Comunicazioni per il progetto relativo alla riorganizzazione delle intercettazioni telefoniche.



### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Intero Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria  
Dipartimento degli Affari di Giustizia (Direzione Generale degli Affari Penali)  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Ispettorato Generale  
Ufficio Legislazione  
Uffici Giudiziari

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Documentazione relativa ai progetti.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Responsabile dei contratti per la realizzazione dei progetti.

### Indicatori di misurazione

	<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
<b>A1. Cooperazio ne Ministero dell'Interno (notizie di reato)</b>	Studio di fattibilità	15 dicembre
<b>A2 Intercettazio ni telefoniche</b>	Studio di fattibilità	15 dicembre
<b>A3 Automazion e ufficio PM (Minerv@)</b>	Studio di fattibilità	30 aprile
	Procedura di individuazione del fornitore	15 dicembre
<b>B1 E- Court</b>	Studio di fattibilità	15 dicembre
<b>B2 Polis Penale</b>	Collaudo	30 marzo

	Sperimentazione presso sedi pilota	15 dicembre
<b>C1 Identificazione certa dei soggetti (AFIS)</b>	Installazione degli apparecchi spaid presso gli uffici identificati nelle regioni Ob.1	15 dicembre
<b>C2 Sistema integrato area penale</b>	Aggiudicazione gara e Stipula del contratto	30 giugno
<b>C3 Integrazione Re.Ge. Casellario</b>	Collaudo	30 giugno
	Installazione presso sedi pilota	15 dicembre

#### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
<b>Cooperazione Ministero dell'Interno (notizie di reato)</b>	Riunioni preliminari con il Ministero dell'Interno	30 maggio	Studio di fattibilità di
	Assegnazione studio di fattibilità	30 maggio	
	Analisi preliminare e requisiti utente	30 ottobre	
	Predisposizione della documentazione per l'espletamento della gara	15 dicembre	

<p><b>Intercettazioni telefoniche</b></p>	<p>Riunioni preliminari con il Ministero delle Comunicazioni, con la DG Affari Penali, la DG Beni e Servizi, con DNA</p> <p>Assegnazione studio di fattibilità</p> <p>Analisi preliminare e requisiti utente</p> <p>Predisposizione della documentazione per l'espletamento della gara</p>	<p>30 maggio</p> <p>30 maggio</p> <p>30 ottobre</p> <p>15 dicembre</p>	<p>Studio fattibilità di</p>
<p><b>Automazione ufficio PM (Minerv@)</b></p>	<p>Predisposizione della documentazione per l'espletamento della gara</p> <p>Predisposizione della documentazione per la richiesta del parere AIPA</p> <p>Avvio procedure di gara</p>	<p>30 aprile</p> <p>30 maggio</p> <p>30 settembre</p>	<p>Studio fattibilità di</p> <p>Parere AIPA</p> <p>Contratto</p>
<p><b>E- Court</b></p>	<p>Analisi e progettazione del sistema</p>	<p>15 dicembre</p>	<p>Progetto del sistema informativo</p>

<p><b>Identificazione certa dei soggetti (AFIS)</b></p>	<p>Distribuzione delle apparecchiature per la rilevazione automatica delle impronte digitali nelle regioni obiettivo 1</p> <p>Predisposizione del collegamento con il Ministero dell'Interno</p>	<p>15 dicembre</p> <p>15 dicembre</p>	<p>Dotazione delle apparecchiature per l'identificazione del soggetto sottoposto a restrizione personale</p> <p>Modalità di interrogazione telematica della banca dati impronte digitali</p>
<p><b>Sistema integrato area penale</b></p>	<p>Stipula del contratto</p> <p>Indagine di mercato finalizzata alla individuazione della società di monitoraggio della realizzazione del progetto e stipula del contratto</p> <p>Individuazione dei gruppi dei referenti dell'amministrazione</p> <p>Avvio dello sviluppo SW</p>	<p>30 giugno</p> <p>30 giugno</p> <p>30 giugno</p> <p>15 mesi dalla stipula del contratto</p>	<p>Contratto</p> <p>Contratto</p> <p>Gruppi di riferimento nell'analisi per lo sviluppo del SW</p> <p>Realizzazione SW</p>
<p><b>Integrazione Re.Ge. Casellario</b></p>	<p>Collaudo</p> <p>Installazione presso sedi pilota</p> <p>Recupero arretrato schede casellario</p>	<p>30 giugno</p> <p>15 dicembre</p> <p>15 dicembre</p>	<p>Esito collaudo</p> <p>Distribuzione SW</p> <p>Allineamento del sistema casellario</p>

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.22

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Avviare e realizzare interventi di innovazione volti ad assicurare maggiore incisività nella lotta alla criminalità organizzata attraverso la disponibilità di informazioni strumentali all'azione investigativa, quali la banca dati della Direzione Nazionale Antimafia, la banca dati dei beni confiscati, e la banca dati delle misure cautelari personali

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

Floretta Rolleri

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Percezione della giustizia (certezza del reato, certezza del processo e della pena), miglioramento dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Semplificazione amministrativa, potenziamento tecnologico dei servizi

Le iniziative sono in linea anche con la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie, in particolare per quanto riguarda il miglioramento del livello di servizio attraverso il potenziamento degli strumenti di gestione e diffusione delle informazioni in formato digitale.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Vincoli normativi che ostacolano l'introduzione e l'applicazione delle nuove tecnologie nei processi del sistema penale (ad esempio, normativa relativa alle misure di prevenzione ed alla gestione dei beni confiscati, normativa secondaria sull'attuazione dell'art 97 Disposizione di Attuazione del CPP).

Coordinamento con il Ministero dell'Interno ed il Ministero dell'Economia per la realizzazione della banca dati dei beni confiscati.

### **Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Intero Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria,  
Dipartimento degli Affari di Giustizia (Direzione Generale degli Affari Penali),  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,  
Ispettorato Generale,  
Ufficio Legislazione,  
Uffici Giudiziari,

## Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Documentazione relativa ai progetti.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Responsabile dei contratti per la realizzazione dei progetti.

## Indicatori di misurazione

	<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
<b>ReGe versione relazionale</b>	Collaudo versione uffici requirenti	30 giugno
	Collaudo versione uffici giudicanti	30 giugno
	Sperimentazione presso sedi pilota	15 dicembre
<b>Banca dati beni confiscati</b>	Studio di fattibilità	15 dicembre
<b>Misure Cautelari</b>	Studio di fattibilità	30 marzo
	Aggiudicazione gara	15 dicembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
<b>Re.Ge. versione relazionale</b>	Collaudo versione uffici requirenti	30 giugno	Esito collaudo del
	Collaudo versione uffici giudicanti	30 giugno	Esito collaudo del
	Installazione presso alcune sedi pilota	15 dicembre	Distribuzione SW
<b>Banca dati beni confiscati</b>	Riunioni preliminari con il Commissario Straordinario per i beni confiscati, con il Ministero dell'Interno ed il Ministero dell'Economia	30 giugno  30 ottobre	Studio fattibilità di
	Assegnazione studio di fattibilità Analisi requisiti utente	15 dicembre	
	Predisposizione documentazione per la realizzazione		
<b>Misure Cautelari</b>	Definizione studio di fattibilità	30 marzo	Studio fattibilità di
	Predisposizione documentazione per parere AIPA	30 aprile	
	Procedura di individuazione del fornitore	15 dicembre	Contratto



**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.23**

**Dipartimento**

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

**Titolo obiettivo specifico**

Distribuire applicativi per la gestione informatizzata dei registri in modo da garantire l'eliminazione delle ridondanze e delle attività ripetitive  
il controllo della qualità e la validazione dei dati  
la condivisione del patrimonio informativo.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

Floretta Roller

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Percezione della giustizia(certezza del reato, certezza del processo e della pena),  
Miglioramento dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Semplificazione amministrativa, digitalizzazione

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Consiglio Superiore della Magistratura

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Intero Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria,  
Dipartimento degli Affari di Giustizia (Direzione Generale degli Affari Penali),  
Ispettorato Generale,  
Uffici Giudiziari.

### **Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Documentazione relativa ai progetti
-------------------------------------

### **Responsabilità per il reperimento dei dati**

Responsabile del contratto di diffusione
--

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
e. Diffusione applicativo Situs – Sistema Informativo Tribunale e Ufficio di Sorveglianza	Percentuale di diffusione rispetto al totale degli uffici tribunali di sorveglianza	10%	Non applicabile
e. Diffusione applicativo RES - Registro Esecuzione Penale	Percentuale di diffusione rispetto al totale delle procure	10%	
e. REGE – Registro Generale Penale – Giudici di Pace	Percentuale di diffusione rispetto al totale degli uffici giudici di pace	15%	

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.24**

**Dipartimento**

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

**Titolo obiettivo specifico**

Miglioramento dell'efficacia ed efficienza della struttura e dei processi legati ai fini istituzionali, quali la custodia ed il trattamento del detenuto, nonché di quelli di gestione delle risorse umane e strumentali.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Direzione Generale dei Sistemi Informativi  
Automatizzati

Floretta Rolleri

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Percezione della giustizia (certezza del reato, del processo e della pena), rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale, miglioramento dell'efficacia ed efficienza della struttura e dei processi

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Qualità dei servizi, semplificazione amministrativa

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Piena ed effettiva collaborazione con i soggetti coinvolti nei progetti quali AIPA, CONSIP, Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, fornitori esterni.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Documentazione relativa ai progetti

Responsabilità per il reperimento dei dati

Responsabile per i contratti relativi ai progetti

## Indicatori di misurazione

### **RAZIONALIZZAZIONE DEI METODI E DEI CRITERI DI GESTIONE DEL BILANCIO**

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Implementazione della procedure contabili previste dal programma di Contabilità generale	30 giugno
Realizzazione di proposte di nuove funzioni di utilità del prodotto, per renderle rispondenti alle esigenze del Dipartimento.	30 dicembre
Analisi delle diverse tipologie di spesa per la predisposizione di un attendibile ed univoco Piano dei Conti dell'A.P.	30 settembre

### **REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA INFORMATICA DI SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLA CONTABILITA'**

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Completamento delle procedure software della contabilità di 1° livello ed estensione del sistema alla Sede centrale ed ai Provveditorati	31 dicembre
Estensione delle procedure software della contabilità di 2° livello alle sedi periferiche.	31 dicembre
Completamento delle procedure per il controllo di gestione	31 dicembre

**POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL TRATTAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO DEL PERSONALE**

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Realizzazione dell'80% delle procedure di gestione del trattamento giuridico-economico del personale di Polizia.	31 dicembre
Completamento delle procedure di gestione del trattamento giuridico-economico del personale del comparto Ministeri	31 dicembre

**MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL MECCANISMO DI FRUIZIONE DEI CORSI**

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi e classificazione delle tipologie dei corsi erogati ed erogabili	31 luglio
Progettazione e realizzazione del sistema informativo	1 ottobre
Individuazione delle sedi pilota per la sperimentazione	31 ottobre
Avvio della sperimentazione	31 dicembre

**POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO DI GESTIONE MATRICOLARE DEL DETENUTO**

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Completamento delle procedure software e ed estensione del sistema agli istituti delle Regioni meridionali	31 dicembre
Estensione del sistema al 30% degli istituti delle regioni centrali e meridionali	31 dicembre

**AUTOMAZIONE DEI CENTRI DI SERVIZIO SOCIALE PER ADULTI**

--	--

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
<b>R</b> alizzazione del prototipo e sperimentazione presso Sede Centrale e presso tre sedi campione.	<b>SCADENZA</b>
Estensione del sistema all'80% dei Centri di Servizio Sociale	31 dicembre

**REALIZZAZIONE DELLA “SALA SITUAZIONE”, “SALA CRISI” E “SALA VIDEO-CONFERENZE”**

Studio di fattibilità	30 aprile
Attivazione delle procedure	30 giugno



## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.25

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Razionalizzare e riorganizzare i flussi lavorativi degli uffici attraverso l'introduzione delle nuove tecnologie. Migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa tramite la riorganizzazione dei processi di lavoro, eliminando le ridondanze e le attività ripetitive; la riduzione dei tempi di svolgimento dei concorsi; il recupero ed il migliore impiego delle risorse umane e strumentali; i percorsi di formazione e gli strumenti di e-learning. In particolare si interviene su

Gestione ed amministrazione delle risorse umane

Preselezione informatica

Formazione ed e-learning

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione Generale dei Sistemi Informativi  
Automatizzati

Floretta Rolleri

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Semplificazione amministrativa, la digitalizzazione, la riduzione delle spese.

Le iniziative contribuiranno anche a creare le premesse per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, in particolare applicando i principi della gestione digitale dei flussi di lavoro e favorendo il perseguimento del miglioramento dell'efficienza e dell'economicità di gestione con l'applicazione di metodologie di gestione dei progetti in linea con quelle definite dal Ministro.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

La responsabilità di formazione del progetto SIUP è del Ministero dell'Economia e Finanze.

### **Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

La realizzazione dei progetti impegnerà le diverse articolazioni del Ministero della Giustizia, gli Uffici giudiziari, il Consiglio Superiore della Magistratura e il Ministero dell'Economia e Finanze.

### **Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Documentazione interna relativa ai progetti

Responsabilità per il reperimento dei dati

Responsabile dei contratti per la realizzazione dei progetti

### **Indicatori di misurazione**

*Se l'obiettivo specifico corrisponde ad una azione/progetto di innovazione*

<b>PROGETTO SPECIFICO</b>	<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
SIAMM	Fase di collaudo	30 Maggio
SIUP	Analisi e studio a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'intero sistema e sperimentazione in sedi pilota	15 Dicembre
Preselezione Informatizzate per i Concorsi	Preliminare	30 Settembre
Formazione Informatica	Progettazione	30 giugno

### **Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo**

<b>PROGETTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
SIAMM	Fase di collaudo	30 Aprile	Sperimentazione presso le sedi pilota
	Scelta ed adeguamento delle sedi pilota	15 Dicembre	

SIUP	Sperimentazione del modulo SPT (Sistema del trattamento economico dei dipendenti)	15 Dicembre	
Preselezione Informatizzate per i Concorsi	Preliminari infrastrutture ed organizzazione	30 Settembre	Svolgimento della preselezione del concorso
	Preparazione preselezione	31 Luglio	
	Gestione preselezione e graduatorie	15 Dicembre	
Formazione Informatica	Definizione strutture di base del progetto	30 giugno	Studio di fattibilità Contratto
	Studio di Fattibilità	31 Luglio	
	Individuazione fornitori e contratto	15 Dicembre	

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.26

### Dipartimento

Dipartimento per l'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario minorile attraverso l'automazione delle strutture organizzative e dei processi di servizio fino alla realizzazione di una informatizzazione completa dell'area minorile.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

Floretta Roller

### Relazioni e congruenze con gli obiettivi generali

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi, miglioramento dei procedimenti di adozione e razionalizzazione delle competenze in materia di diritto di famiglia e dei minori

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Semplificazione amministrativa, qualità di servizi

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Riforma delle competenze del giudice minorile. Approvazione del regolamento di attuazione dell'art. 40 della legge 149/2001, istitutivo della banca dati delle adozioni. Emanazione delle regole procedurali entro 120 giorni dall'entrata in vigore del regolamento

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Dipartimento per la Giustizia minorile, Commissione per le Adozioni Internazionali, DAP (per consentire l'aggiornamento dell'Anagrafe Penitenziaria), altri domini della Pubblica Amministrazione centrale e locale per l'accesso a banche dati (Comuni, ecc.), strutture private per scambi informativi in genere (es., Comunità Terapeutiche).

## **Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Documentazione relativa ai progetti

Responsabilità per il reperimento dei dati

Responsabile per la realizzazione dei contratti

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
<b>C. SICAM – RE.GE 2.1</b> Minori installazione	Percentuale di sedi di installazione	80%	

Progetto	Fasi	SCADENZA
<b>B. Banca dati delle adozioni</b>	Avvio del progetto relativo alla banca dati	15 dicembre i
C. SICAM	Assistenza all'avvio e supporto specialistico( anche tramite web) per gli utenti SICAM e	30 ottobre
D. SIGMA	Ultimazione della fase di sviluppo,	30 dicembre
E. SIGMA- Dipartimento Giustizia Minorile	Studio di fattibilità	30 dicembre

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.27

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Miglioramento dei servizi di comunicazione on-line rivolti a cittadini, imprese, professionisti del diritto, altre amministrazioni. L'obiettivo mira ad accrescere il livello e le funzionalità dei servizi già forniti da sito giustizia, dal portale Normeinrete e dal sistema Italgire-find erogato dal CED della Corte di Cassazione, al fine di rendere disponibili ed interattivi servizi ed informazioni dell'intero settore giustizia, nonché la consultazione gratuita di normativa e giurisprudenza.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione Generale dei Sistemi Informativi  
Automatizzati

Floretta Rolleri

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

potenziamento tecnologico dei servizi

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

L'obiettivo si pone nell'ottica dei servizi on-line per cittadini ed imprese, favorendo la creazione di nuovi strumenti di diffusione della normativa, della giurisprudenza e dell'attività amministrativa del settore in modo da garantirne la trasparenza e l'immediatezza, in conformità con il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Modifica normativa sul collegamento alla banca dati del CED della Corte di Cassazione, nella prospettiva della gratuità del servizio.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Per il progetto Normeinrete le 44 Amministrazioni aderenti al progetto

## **Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Documentazione relativa ai progetti

Dati statistici attinenti la funzionalità dei siti "giustizia.it" e "normeinrete.it"

SW per la misurazione dei livelli di servizio e dei livelli di sicurezza dei siti "giustizia.it" e "normeinrete.it".

Responsabilità per il reperimento dei dati

Responsabile dei contratti per la realizzazione dei progetti

CED Corte di Cassazione



## Indicatori di misurazione

Se l'obiettivo specifico corrisponde ad una azione/progetto di innovazione

PROGETTO		SCADENZA
Sito Giustizia	Procedura di individuazione del fornitore e stipula del contratto	15 dicembre
Portale "Norma in Rete"	Predisposizione gara europea e bando	30 ottobre
<i>Migrazione Italgire-Find</i>	Migrazione dati (circa 5 milioni di documenti) e test operativo	30 novembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Migrazione Italgire-Find	Trasferimento dei dati dalla banca dati proprietaria alla nuova banca dati	30 novembre	Banca dati
Portale "Norma in rete"	Predisposizione della documentazione per la richiesta del parere AIPA	30 maggio	Parere AIPA
	Predisposizione della documentazione per l'espletamento della procedura di gara	30 ottobre	Pubblicazione del bando
Sito giustizia	Predisposizione della documentazione per la richiesta del parere AIPA	15 marzo	Parere AIPA

	Stipula contratto	del	15 dicembre	Contratto
--	----------------------	-----	-------------	-----------



**Dipartimento della Giustizia Minorile**



**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.28**

**Dipartimento**

**Dipartimento Giustizia Minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Attività internazionale volta all'attuazione ed allo sviluppo delle convenzioni bilaterali e multilaterali in materia di protezione del minore

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Ufficio del Capo del Dipartimento – Ufficio delle autorità centrali convenzionali

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi nell'amministrazione della Giustizia nonché sviluppo dell'attività internazionale in materia di protezione del minore.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Miglioramento della qualità dei servizi

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Collaborazione delle autorità centrali estere omologhe (casi attivi)

Tribunali per minorenni e servizi sociali (casi passivi)

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Autorità centrali estere corrispondenti

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio delle autorità centrali convenzionali

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Monitoraggio dei casi pervenuti nell'anno	Percentuale di casi monitorati rispetto al totale	5 %	

FASI	SCADENZA
Predisposizione del monitoraggio	30 giugno

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Predisposizione del monitoraggio	Individuazione delle informazioni utili all'interno dei procedimenti	30 Aprile	
	Predisposizione di scheda di rilevazione	30 Aprile	Scheda
	Predisposizione procedura informatizzata per la registrazione delle informazioni	30 Giugno	Procedura



**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.29**

**Dipartimento**

**Dipartimento Giustizia Minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Rinnovamento del parco macchine 'servizi traduzione minori'

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione Generale Beni e Servizi

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Miglioramento dell'efficienza della struttura nell'Amministrazione della Giustizia

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Miglioramento della qualità dei servizi

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Collaborazione del Ministero dell'Economia e delle finanze

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Collaborazione del Ministero dell'Economia e delle finanze per le dichiarazioni di fuori uso degli autoveicoli oggetto dell'intervento

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Centri per la giustizia minorile

Responsabilità per il reperimento dei dati



## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Vetustà media del parco macchine	Media anni	4	7
Acquisti di autovetture	percentuale rispetto alle autovetture già in possesso	10%	
Messa infuori uso di autovetture	percentuale rispetto alle autovetture già in possesso	10%	

FASI	SCADENZA
Acquisto autovetture	30 agosto
Fuori uso vecchie autovetture	30 luglio

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Acquisto autovetture	Indagine di mercato	30 giugno	Individuazione autovetture
	Formalizzazione acquisto	30 agosto	Attivazione servizio
Fuori uso vecchie autovetture	Predisposizione documentazione	30 giugno	Autorizzazione fuori uso
	Messa in fuori uso	30 luglio	Disattivazione autovettura

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.30**

**Dipartimento**

**Dipartimento per la Giustizia minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Rinnovamento delle strutture giudiziarie e penitenziarie minorili.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione Generale Beni e Servizi

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Rafforzamento per l'edilizia minorile (giudiziaria e penitenziaria)

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Miglioramento della qualità dei servizi

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Collaborazione e tempi congrui da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dei Beni culturali e del Ministero delle Finanze

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche coinvolti nella redazione dei progetti, nell'espletamento delle gare d'appalto e nel collaudo delle opere.

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Direzione Generale Beni e Servizi

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale Beni e Servizi

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Aumento ricettività istituti penali	Aumento percentuale dei posti detenuto rispetto all'attuale	14 %	
Rinnovamento e adeguamento posti di lavoro di uffici giudiziari e amministrativi	Percentuale posti di lavoro	15 %	
Ristrutturazioni	mq	2.100	
Manutenzioni straordinarie	mq	5.000	

FASI	SCADENZA
Completamento opere edili	30 luglio
Progettazione ed appalto di forniture di arredi	30 settembre
Attivazione struttura	30 ottobre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Completamento opere edili	Esecuzione lavori ristrutturazione	30 luglio	Disponibilità struttura
Progettazione ed appalto di forniture di arredi	Progettazione	30 agosto	Progetto
	Acquisto mobili e attrezzature	30 settembre	Funzionalità immobile
Attivazione struttura	Eventuale trasloco	30 ottobre	Utilizzo immobile

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.31

### Dipartimento

Dipartimento per la Giustizia minorile

### Titolo obiettivo specifico

Miglioramento della funzionalità degli uffici giudiziari, dei servizi minorili e dell'Amministrazione centrale attraverso l'acquisizione di nuove strutture

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Direzione Generale Beni e Servizi

Rosario Priore

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Rafforzamento dell'edilizia minorile (giudiziaria e penitenziaria)

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella "direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001"

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Miglioramento della qualità dei servizi

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Collaborazione e tempi congrui da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dei Beni culturali e del Ministero delle Finanze

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche coinvolti nella redazione dei progetti, nell'espletamento delle gare d'appalto, nella direzione e nel collaudo delle eventuali opere di adeguamento degli immobili alle esigenze del Dipartimento.

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Direzione Generale Beni e Servizi

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale Beni e Servizi



## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Aumento ricettività istituti penali	Aumento percentuale dei posti detenuto rispetto agli attuali	6 %	
Acquisizioni superfici	Mq.	6.400	

FASI	SCADENZA
Acquisizione nulla osta di legge	30 giugno
Acquisizione immobile	30 settembre
Attivazione immobile	30 novembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Acquisizione nulla osta di legge	Predisposizione documentazioni	30 giugno	Conformità tecnica fabbricato
Acquisizione immobile	Formalizzazione contratto	30 settembre	Disponibilità immobile
Attivazione immobile	Acquisto mobili ed attrezzature	30 ottobre	Funzionalità immobile
	Trasloco	30 novembre	Uso immobile

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.32**

**Dipartimento**

**Dipartimento per la Giustizia minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Formazione ed aggiornamento del personale

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione Generale del Personale e della  
Formazione

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Miglioramento dell'efficienza dei processi nell'Amministrazione della Giustizia

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Miglioramento della qualità dei servizi

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Scuole di formazione

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione delle Scuole di formazione

## Indicatori di misurazione

Se l'obiettivo specifico consiste in un risultato atteso:

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Livello di soddisfazione del corso in termini di programmi didattici, di docenza e di metodologia	Percentuale gradimento	90 %	
Corsi di formazione presso le Scuole di formazione dell'amministrazione.	Ore aula	860	

FASI	SCADENZA
programmazione e progettazione attività formative	15 Gennaio
esecuzione – attuazione dei percorsi formativi	30 Novembre
analisi e verifica dei risultati	31 Dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
programmazione e progettazione attività formative	individuazione delle problematiche maggiormente significative	10 gennaio	indagine dei bisogni formativi
	analisi, studio e proposte progettuali	15 gennaio	documento di programmazione generale calendario attività formative
	definizione delle modalità di esecuzione dei percorsi di formazione	15 febbraio	programma didattico del corso individuazione agenzie formative per docenza

esecuzione/ attuazione	avvio dei progetti attraverso una fase d'aula	30 novembre	report a cura della scuola
	tirocinio c/o le sedi di servizio	30 novembre	scheda di valutazione del direttore di servizio
	fase conclusiva dei progetti con ritorno in aula al fine di sistematizzare i contenuti teorici e pratici	30 novembre	griglie indicatori livello di gradimento relativamente al programma didattico, alla metodologia e alla docenza.  relazione finale di fine corso a cura della scuola.
verifica e valutazione	predisposizione di report dei risultati	ultimazione fase di verifica: 31 dicembre	materiale documentale
	analisi dei report e valutazione dei risultati raggiunti	ultimazione fase di verifica: 31 dicembre	relazione finale
	pubblicazione e diffusione dei risultati	ultimazione fase di verifica: 31 dicembre	documento di fine corso

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.33**

**Dipartimento**

**Dipartimento per la Giustizia minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Attività di mediazione penale

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Riallineamento della normativa con la percezione della "Giustizia" per i cittadini attraverso la certezza del reato, la certezza del processo e la certezza della pena.

Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

Miglioramento della qualità dei servizi

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Servizi di mediazione penale

Centri per la giustizia minorile

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Centri per la giustizia minorile

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari
--

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Monitoraggio delle esperienze in risposta alle richieste dell'Autorità giudiziaria	Percentuale delle richieste	100 %	

FASI	SCADENZA
Impostazione	30 Maggio
Elaborazione	31 Ottobre
Redazione Documento Conclusivo	31 Dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Impostazione	Predisposizione scheda/questionario;	30 Maggio	Invio nota ai C.G.M. ed uffici mediazione;
Elaborazione	Elaborazione Dati;	31 Ottobre	
Redazione Documento Conclusivo	Predisposizione Direttiva;	31 Dicembre	Direttiva;

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.34**

**Dipartimento**

**Dipartimento per la Giustizia minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Approfondimento, nell'ambito dell'Osservatorio sullo stato di attuazione dei diritti dei minori, dei seguenti temi: abuso, immigrazione e sfruttamento del lavoro minorile.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Reperimento e divulgazione di informazioni atte a garantire la tutela dei diritti dei minori.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

Miglioramento dell'operato dei servizi della giustizia minorile attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze ed informazioni sulle materie in esame.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Collaborazione con altre istituzioni, associazioni ed enti vari.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Altri settori del D.G.M. e servizi della Giustizia Minorile, compresi i CGM

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Database, applicazioni di circolare e normative questionari.

Responsabilità per il reperimento dei dati



Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari, direzione generale del personale e della formazione e tutti i servizi del DGM

## Indicatori di misurazione

FASI	SCADENZA
Preliminare	30 settembre
Monitoraggio e valutazione	31 agosto, 31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Preliminare	Monitoraggio circolare .9/01 Attività d'impulso da dare ai CGM	30 settembre	Note esplicative
Monitoraggio e valutazione	Collaborazioni con organismi istituzionali Incontri e riunioni	31 agosto, 31 dicembre	Approfondimento della tematica trattata
	Studio sui flussi migratori dei minori immigrati	31 agosto, 31 dicembre	dossier sui minori non accompagnati relativamente al rimpatrio assistito e alla loro tutela;
	Studio sullo sfruttamento del lavoro minorile	31 agosto, 31 dicembre	dossier sull'abbandono scolastico e sullo sfruttamento del lavoro minorile
	Verifica dei risultati attesi	31 dicembre	report elaborato sulla raccolta-dati

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.35**

**Dipartimento**

**Dipartimento per la Giustizia minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Osservatorio sulla devianza minorile

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Ufficio del Capo del Dipartimento e Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Miglioramento dell'efficienza dei processi nell'Amministrazione della Giustizia

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

Miglioramento della qualità dei servizi

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Acquisizione degli strumenti di comunicazione – collegamenti Internet e collegamenti alla RUG

Risposta adeguata da parte degli Uffici giudiziari minorili e degli Uffici minori delle Questure

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Direzione generale Sistemi Informativi – URSIA del Dipartimento Organizzazione Giudiziaria

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento

Ufficio del Capo del Dipartimento

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio del Capo del Dipartimento

## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Costituzione osservatorio	15 aprile
Acquisizione strumentazione	30 aprile
Analisi delle potenzialità informative	30 aprile
Predisposizione n.0 del dossier	30 maggio

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Costituzione dell'osservatorio	formalizzazione	15 aprile	provvedimento
Acquisizione strumentazione	Collegamenti rete RUG	30 aprile	
	Collegamenti Internet	30 aprile	
	Rassegna stampa	30 aprile	
Analisi delle potenzialità informative	Ricerca su Internet	15 maggio	ricerca
	Rapporti con uffici esterni	30 aprile	
Predisposizione numero 0 del dossier	Predisposizione schema dei contenuti e della grafica	30 aprile	Schema
	Uscita numero 0	30 maggio	Dossier 0

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.36**

**Dipartimento**

**Dipartimento per la Giustizia minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Sviluppo ed ottimizzazione delle professionalità del corpo di polizia penitenziaria

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione Generale del Personale

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Sviluppo della professionalità del Corpo di Polizia Penitenziaria

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Miglioramento della qualità dei servizi

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Direzione Generale del Personale

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale del Personale



## Indicatori di misurazione

FASI	SCADENZA
Predisposizione del Regolamento specifico per le attività del Corpo di Polizia penitenziaria negli istituti e servizi minorili	30 ottobre
Direttiva per la regolamentazione dei servizi di traduzione, di piantonamento, di sicurezza e degli altri servizi demandati al corpo.	30 giugno

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Predisposizione del Regolamento specifico per le attività del Corpo di polizia penitenziaria che opera negli Istituti e Servizi Minorili	Richiesta a tutti i servizi di indicare le problematiche e le possibili soluzioni	31 Marzo	Circolare
	Proposte formulate da tutti i servizi	30 Aprile	Raccolta di tutte le proposte
	Elaborazione delle proposte	31 Maggio	Stesura della proposta
	Verifica con le OO.SS.	15 Giugno	Trasmissione bozza
	Presentazione Regolamento al Ministro	30 Giugno	Decreto Ministeriale
Direttiva per la regolamentazione dei servizi di traduzione, di piantonamento, di sicurezza e degli altri servizi demandati al Corpo	Elaborazione di una bozza	30 maggio	Consultazione Generale
	Verifica con le OO.SS.	30 giugno	Raccolta di tutte le proposte
	Presentazione della direttiva	30 luglio	Direttiva



**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.37**

**Dipartimento**

**Dipartimento per la Giustizia minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Miglioramento dell'organizzazione dei servizi di ragioneria

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Ufficio del Capo del dipartimento

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Miglioramento dell'efficienza della struttura

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

Semplificazione amministrativa

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Collaborazione da parte del Ministero dell'Economia e della Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Ufficio del Capo del dipartimento

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio del Capo del dipartimento

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Sedi con ritardi nella presentazione della rendicontazione	Percentuale di sedi con ritardi rispetto al totale	25 %	

FASI	SCADENZA
Riunioni preliminari	15 maggio
Elaborazione direttive	20 settembre
Seminario	30 settembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Riunioni preliminari	Con Ragioneria generale dello Stato	30 Aprile	
	Con le altre direzioni generali del Dipartimento	15 maggio	
Elaborazione direttive	Personale	20 maggio	Documento
	Gestione finanziaria ed economica	20 giugno	Documento
	Gestione patrimoniale	20 settembre	Documento
Seminario	Organizzazione del seminario	30 settembre	Seminario

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.38**

**Dipartimento**

**Dipartimento per la Giustizia minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Potenziamento degli interventi dei Servizi minorili nei confronti dei minori stranieri

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale

Riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Miglioramento della qualità dei servizi

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Collaborazione delle Autorità consolari

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Servizi minorili

Responsabilità per il reperimento dei dati

Servizio statistico del Dipartimento
--------------------------------------

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Prese in carico dei minori stranieri da parte degli Uffici di Servizio Sociale per Minorenni.	Percentuale dei minori stranieri presi in carico rispetto al totale dei soggetti stranieri segnalati dall'A.G.	55	1998: 40 1999: 41 2000: 42
Rapporti disciplinari relativi alla conflittualità all'interno degli IPM	percentuale	Riduzione del 10 % rispetto al 2001	

FASI	SCADENZA
Indirizzo	31 marzo
Ricerca	30 settembre
Raccordo con Organismi esterni	31 ottobre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Indirizzo	Predisposizione Circolare sui mediatori culturali	31 Marzo	Emanazione Circolare ai C.G.M.
Ricerca	Monitoraggio attività dei Servizi sociali nei confronti dei minori stranieri	30 Settembre	Informativa ai Servizi

Raccordo con Organismi esterni	Promozioni accordi progettuali con i consolati dell'Albania e dei paesi del Maghreb	31 Ottobre	Informativa ai Servizi
--------------------------------	---	------------	------------------------

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.39**

**Dipartimento**

**Dipartimento per la Giustizia minorile**

**Titolo obiettivo specifico**

Adeguamento dell'organizzazione degli IPM alle nuove utenze

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari

**Rosario Priore**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale

Riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

miglioramento della qualità dei servizi

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Istituti penali per minorenni

Centro per la giustizia minorile

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari



## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Frequenza di partecipazione dei minori alle attività di formazione professionale a carattere modulare con priorità per le attività spendibili anche nei Paesi di provenienza	Percentuale	+ 10 % rispetto al 2001	
Reperimento posti in comunità specializzate nel disagio psichico per i minori segnalati dall'Autorità giudiziaria	Percentuale sui minori segnalati	100	

FASI	SCADENZA
Rilevazione	30 giugno
Indirizzo	30 giugno
Promozione, collaborazione	30 settembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Rilevazione	Rilevazione della tipologia dei corsi professionali e della frequenza dei minori;	30 Giugno	Informativa ai Servizi;
Indirizzo	Predisposizione Direttiva sulle collaborazioni con le A.s.l. in materia di disagio psichico;	30 Giugno	Direttiva ai C.G.M.;

Promozione collaborazione	Rilevazione di associazioni e cooperative che operano nell'area del disagio psichico;	30 Settembre	Mappa delle Comunità disponibili a fornire il servizio richiesto;
------------------------------	---	--------------	--



**Dipartimento Amministrazione Penitenziaria**



## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.40

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Miglioramento del sistema della formazione attraverso l'ottimizzazione dei criteri di selezione e valutazione dei docenti e razionalizzazione del meccanismo di fruizione dei corsi con l'istituzione di un libretto formativo individuale per il personale penitenziario

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Direzione generale del personale e della formazione

Emilio Di Somma

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

L'introduzione di un sistema di criteri qualitativi per l'individuazione del corpo docenti e di standard omogenei di valutazione delle performance didattiche rappresenta un presupposto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi generali relativi: all'elevazione della professionalità del personale dell'Amministrazione penitenziaria, con un miglioramento in termini di efficienza ed efficacia, nonché al potenziamento dei servizi interni dell'Amministrazione.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Una verifica rigorosa del possesso dei requisiti previsti nei candidati all'attività di docenza e della rispondenza della prestazione agli standard di performance indicati, secondo procedure standardizzate, contribuirà al **miglioramento della qualità del servizio** erogato in ambito formativo, alla *semplificazione delle procedure*, con riferimento all'iter per la scelta dei docenti, alla trasparenza nell'attribuzione degli incarichi, ottimizzando il rapporto tra costi e benefici.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Atti formali

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione generale del personale e della formazione – Ufficio V°

## Indicatori di misurazione

*Se l'obiettivo specifico consiste in un risultato atteso:*

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Predisposizione di un albo docenti sperimentale nelle sedi	Numero sedi	08	
Libretti formativi attivati	Quantità	5000	

FASI	SCADENZA
Analisi ed aggiornamento delle materie di insegnamento per aree disciplinari omogenee e definizione dei requisiti culturali e professionali di ciascun docente in relazione alle materie ed aree specifiche di insegnamento.	30 Giugno
Predisposizione di un albo sperimentale Studio degli indicatori e dei criteri per la valutazione della performance e predisposizione di massima di strumenti omogenei di valutazione	31 Ottobre
Sperimentazione in alcune sedi e monitoraggio	31 dicembre
Analisi e classificazione delle tipologie dei corsi erogati ed erogabili	31 Luglio
Progettazione e realizzazione del sistema informativo	1 Ottobre
Individuazione delle sedi pilota per la sperimentazione	31 Ottobre
Avvio della sperimentazione	31 dicembre



Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
1° fase Analisi, definizione ed aggiornamento delle aree disciplinari. Individuazione dei requisiti culturali e professionali richiesti ai docenti.	Ricognizione dei programmi di formazione e delle nuove tematiche da inserire nella formazione per il personale penitenziario	30 maggio	Definizione delle aree tematiche e delle singole discipline.
	Individuazione e definizione dei requisiti richiesti ai docenti o agli enti erogatori di formazione. Individuazione dei criteri e delle modalità per il conferimento degli incarichi. Comunicazioni alle OO.SS. Individuazione delle modalità di diffusione e di ricerca dei docenti.	30 giugno	Definizione dei requisiti e dei criteri
	Studio del sistema informativo di supporto alla gestione dell'Albo.	30 giugno	Progetto informatico
	Realizzazione del supporto informatico	30 settembre	Disponibilità del software
2° fase Predisposizione dell'Albo docenti Individuazione dei criteri di valutazione	Raccolta delle domande di docente ed inserimento informatico Individuazione delle sedi oggetto della sperimentazione	30 ottobre	Short list dei docenti e degli enti accreditati
	Definizione del sistema di valutazione ed individuazione degli indicatori	30 settembre	Strumenti di valutazione
3° fase Sperimentazione	Attuazione del sistema nelle sedi sperimentali	31 dicembre	
	Monitoraggio	31 dicembre	
Classificazione dei corsi erogati ed	Ricognizione di tutte le attività e loro classificazione	31 luglio	Sistema di classificazione

erogabili	Individuazione delle tipologie di corso previste per il futuro	31 luglio	Sistema di classificazione
	Classificazione delle attività formative esterne	31 luglio	
Definizione del sistema informativo	Studio e progettazione del sistema informativo compatibile con il sistema informativo dell'Amministrazione	31 luglio	Progetto
	Realizzazione del sistema informativo	31 ottobre	Disponibilità del software
Sperimentazione	Individuazione delle seu pilota	31 ottobre	
	Inizio sperimentazione	31 dicembre	5.000 libretti formativi

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.41

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema penitenziario attraverso il potenziamento del Corpo di polizia penitenziaria, al fine di garantire una più adeguata ed attiva partecipazione del personale di polizia penitenziaria alla realizzazione degli obiettivi istituzionali connessi al mantenimento della sicurezza degli istituti penitenziari ed al trattamento rieducativo. Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse del personale anche in previsione di un possibile aumento della popolazione carceraria.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Direzione generale del personale e della formazione

Emilio Di Somma

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema penitenziario al fine di favorire il processo di rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale ed il miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti a garanzia del rispetto dei principi fondamentali della persona.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Miglioramento della qualità dei servizi.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Autorizzazione da parte del Consiglio dei Ministri, del piano annuale elaborato da questa Amministrazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, della legge 448/2001.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Nessuna

Responsabilità per il reperimento dei dati

Nessuna

### Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Predisposizione bandi di concorso per n. 300 vice commissari	31 luglio
Predisposizione bandi di concorso per n. 489 vice ispettori	31 agosto
Superamento prove selettive agenti ausiliari	31 dicembre
Preselezione dei candidati vice commissari	31 dicembre
Predisposizione avviso di gara per selezione vice ispettori	31 dicembre
Assunzione n. 800 agenti ausiliari	10 dicembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Predisposizione e bando di concorso n.300 Commissari	Verifica disponibilità posti	15 gennaio	
	Richiesta di autorizzazione all'assunzione al Dipartimento della Funzione Pubblica	31 gennaio	Richiesta di autorizzazione
	Analisi e verifica normativa vigente	31 aprile	
	Redazione Bando di concorso e modello di domanda	31 maggio	Bando e domanda
	Trasmissione del bando per la pubblicazione	31 luglio	
Predisposizione e bando di concorso per n. 489 Vice Ispettori.	Verifica disponibilità posti	15 gennaio	
	Richiesta di autorizzazione all'assunzione al Dipartimento della Funzione Pubblica	31 gennaio	Richiesta di autorizzazione
	Analisi e verifica normativa vigente	31 maggio	
	Redazione Bando di concorso e modello di domanda	31 giugno	Bando e domanda
	Trasmissione del bando per la pubblicazione	31 agosto	

Preselezione dei candidati Vice Commissari	Attribuzione, con gara d'appalto a Ditta esterna, per selezione candidati	15 ottobre	Contratto
	Pubblicazione sulla G.U. del calendario della prova	30 novembre	Calendario
	Preparazione aula e attività connesse all'accoglimento degli aspiranti.	15 dicembre	
Predisposizione e avviso di gara per selezione a Vice Ispettori.	Acquisizione e quantificazione delle domande di assunzione	31 ottobre	
	Definizione delle modalità di svolgimento della prova di selezione	31 novembre	
	Redazione e trasmissione dell'avviso di gara	31 dicembre	Avviso di gara
Assunzione di n. 800 ausiliari di leva	Ricezione domande	10 aprile	
	Convocazione alla prova culturale	10 giugno	
	Convocazione per accertamenti psicofisici	10 settembre	
	Convocazione al corso di formazione	10 dicembre	

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.42

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Sviluppo della professionalità del personale anche attraverso la razionalizzazione delle risorse sul territorio nazionale degli operatori del settore amministrativo e tecnico del comparto ministeri e del comparto sicurezza a seguito dell'attuazione delle procedure di riqualificazione previste dal C.C.N.L. e delle procedure di promozione del personale del Corpo di polizia penitenziaria. Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse del personale anche in previsione di un possibile aumento della popolazione carceraria.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Direzione generale del personale e della formazione

Emilio Di Somma

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema penitenziario attraverso lo sviluppo della professionalità degli operatori penitenziari al fine di assicurare una maggiore attenzione alle esigenze dei detenuti, migliorando le condizioni di vita della detenzione.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Nessuna

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna

### **Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Nessuna

Responsabilità per il reperimento dei dati

Nessuna



## Indicatori di misurazione

FASI	SCADENZA
Stipula contratti in attuazione art. 15 lett. b) C.C.N.L.	
Predisposizione graduatorie vincitori corsi -concorsi art. 15 lett. a) C.C.N.L.	31 ottobre
Prove selettive candidati vice commissari e commissari ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria	30 settembre
Prove orali ispettori candidati concorso a 157 posti di ispettore superiore	30 maggio
Corso formazione tecnico professionale per vice sovrintendente	30 giugno
Nomina dei vice commissari e commissari del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria	
Promozioni alla qualifica di ispettore superiore seguito definizione procedura concorsuale	31 luglio
Promozione alla qualifica di vice sovrintendente	
Ridistribuzione del personale dell'area B (B2 e B3) e della'area C (c2) a seguito delle procedure di riqualificazione ex art.15 lettera B C.C.N.L.	30 maggio

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Stipula contratti in attuazione art. 15 lett. b) C.C.N.L.	Redazione graduatoria	15 marzo	Graduatoria
	Decreti di inquadramento	31 marzo	Decreti
Predisposizione graduatorie vincitori corsi -concorsi art. 15 lett. a) C.C.N.L.	Attività catalogazione inserimento informative domande di partecipazione	30 giugno	
	Valutazione ed esame domande di partecipazione	31 agosto	
Prove selettive candidati vice	Esame documentazione da parte della commissione	31 maggio	

commissari e commissari ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria	Convocazione prova orale	30 giugno	
Prove orali ispettori candidati concorso a 157 posti di ispettore superiore	Valutazione prova scritta da parte della Commissione	10 marzo	
	Convocazione della prova orale	20 marzo	
	Espletamento della prova orale	31 maggio	Prova orale
Corso formazione tecnico professionale per vice sovrintendente	Convocazione corso di formazione	01 febbraio	
	Esame finale del corso di formazione	30 giugno	Esame

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.43

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Progetto finalizzato alla lotta alla droga in carcere, anche alla luce della crescente presenza di detenuti extracomunitari tossicodipendenti.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Ufficio del Capo Dipartimento

Giovanni Tinebra

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

La realizzazione del progetto dedicato alla problematica della tossicodipendenza in carcere rappresenta un presupposto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi generali relativi: favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale, elevazione della professionalità del personale dell'amministrazione penitenziaria, con un miglioramento in termini di efficienza ed efficacia, nonché potenziamento dei servizi interni dell'Amministrazione.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Il progetto contribuirà al miglioramento della qualità del servizio erogato in ambito formativo, educativo e sanitario; inoltre ottimizzerà il servizio di raccolta dati attraverso la digitalizzazione.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Sociali, Comunità terapeutiche, A.S.L., volontari.

## **Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Atti formali e Data base presso l'Ufficio del Capo del Dipartimento

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio del Capo del dipartimento. Ufficio studi, ricerche, legislazione e rapporti internazionali.

## Indicatori di misurazione

FASI	SCADENZA
Preliminare	30 ottobre
Ricerca sui detenuti	30 novembre
Ricerca per l'individuazione dei fabbisogni formativi del personale	30 novembre
Creazione degli strumenti informativi di orientamento e di rilevazione	30 novembre
Studio di fattibilità per la definizione del sistema informativo	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Preliminare	Costituzione di un gruppo scientifico di consulenza e ricerca e di un gruppo tecnico operativo	30 ottobre	Definizione delle varie tematiche e delle singole discipline applicative
	Costituzione staff di progetto	30 ottobre	
	Predisposizione di bozza di convenzione con Università e/o Enti di ricerca	30 ottobre	
	Individuazione delle sedi pilota	30 ottobre	
Ricerca sui detenuti	Individuazione del campione	30 novembre	
Ricerca per l'individuazione dei fabbisogni formativi del personale	Individuazione del campione	30 novembre	
Creazione degli strumenti informativi di orientamento e di	Individuazione delle professionalità e costituzione gruppo di lavoro	30 ottobre	

rilevazione	Predisposizione degli strumenti	30 novembre	
Studio di fattibilità per la definizione del sistema informativo	Analisi di massima delle problematiche connesse alla realizzazione del sistema informativo delle tossicodipendenze. Analisi costi-benefici. Analisi dei tempi di realizzazione.	31 dicembre	

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.44

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Potenziamento del servizio istituzionale del Corpo di Polizia Penitenziaria, attraverso la pianificazione, progettazione e realizzazione di innovazioni delle strutture tecnico-operative finalizzate all'evoluzione dinamica delle esigenze, anche ai sensi delle nuove competenze conferite con D.P.R. 18.02.1999, n. 82 "Regolamento di servizio del Corpo di Polizia penitenziaria" e del D.Leg 21.5.2000, n. 146 "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione Penitenziaria".

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Direzione generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi

Enrico Ragosa

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Il piano prospettato rientra nel quadro del potenziamento tecnologico dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria, teso a consentire l'espletamento dei compiti istituzionali in un contesto operativo di adeguata sicurezza garantendo conseguentemente un elevato standard qualitativo del servizio, nonché dell'efficienza ed efficacia.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Il piano è indirizzato al più ampio progetto del "miglioramento dei servizi"

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Autorizzazioni degli Enti Locali, civili e militari per l'installazione degli impianti di radiocomunicazioni.

Autorizzazione della A.S.L. per i rispetti dei limiti di campo elettromagnetico.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Atti formali ed a mezzo di e-mail.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi – Ufficio III



## Indicatori di misurazione

FASI	SCADENZA
Stipula dei contratti di acquisto dei mezzi dei mezzi di trasporto terrestri e navali	15 novembre
Tempi di installazione e messa in esercizio delle reti di radiocomunicazione	30 novembre
Addestramento del personale ( n.66 unità) ad opera della ditta esercente le radiocomunicazioni	25 novembre
Avvio di forme contrattuali per la mensa di servizio	30 settembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Stipula dei contratti di acquisto mezzi di trasporto.	Preliminare:	30 aprile	Pianta organica dei mezzi
	Monitoraggio del fabbisogno dei mezzi di trasporto attraverso l'esame delle piante organiche dei mezzi e le richieste fatte dalle strutture periferiche		
	Esame dei singoli capitolati tecnici	15 maggio	Nuove prescrizioni tecniche
	Elaborazione del capitolato	30 maggio	Nuove prescrizioni tecniche
	Valutazione ed esame da parte della Commissione tecnica dei nuovi capitolati	15 giugno	Autorizzazione e a procedere
	Espletamento della gara	15 ottobre	Gara
	Stipula dei contratti	15 novembre	Contratti

Installazione e messa in esercizio delle reti di radiocomunicazione	Richieste di autorizzazioni da parte di Enti civili e militari all'ospitalità dei siti per l'installazione di postazioni radio.	25 aprile	Richieste di autorizzazione
	Richieste di autorizzazione da parte degli Enti civili e militari all'accesso di personale dell'Amministrazione penitenziaria e della Società appaltante per la messa in opera delle apparecchiature	25 giugno	Richieste di autorizzazione
	Coordinamento tra la ditta appaltante e gli Enti locali, civili e militari propedeutici all'installazione delle apparecchiature	30 novembre	Fase esecutiva dell'installazione
	Nomina della Commissione di collaudo	30 settembre	Attestazione della efficienza e funzionalità
	Comunicazione ai Provveditorati Regionali dell'avvenuto collaudo della rete .	30 novembre	Presenza in carico
Addestramento del personale	Trasmissione dell'elenco del personale da impiegare nelle centrali operative, alla ditta che effettuerà l'addestramento, per la formulazione di un calendario dei corsi (n. 3) della durata di una settimana.	25 novembre	Preparazione professionale degli addetti.
avvio forme contrattuali per il rinnovo della mensa di servizio	Istituzione di una commissione per il miglioramento della qualità del servizio mensa	25 aprile	Atto di nomina dei componenti
	Analisi dei costi e delle criticità, della normativa. Comparazione di costi con quelli delle altre Forze di Polizia	20 giugno	Report di analisi
	Predisposizione di bozze dei capitolati tecnici cui fare riferimento per la predisposizione dei bandi di gara.	15 settembre	Verbale e bozza capitolato
	Autorizzazione ai Provveditorati Regionali per l'espletamento delle gare d'appalto e coordinamento e supporto informativo nei per la loro gestione .	30 settembre	

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.45

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Potenziamento e miglioramento dell'edilizia penitenziaria attraverso l'adeguamento dei locali destinati al lavoro dei detenuti all'interno degli istituti penitenziari e la realizzazione di nuovi istituti, utilizzando le procedure della locazione finanziaria introdotte dalla legge finanziaria 23.12.2000, n. 338 .

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Direzione generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi

Enrico Ragosa

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Il piano oltre a rendere obiettivamente più sicuri e ampi gli ambienti dove si svolgono le attività lavorative, favorisce sicuramente la rieducazione di un maggior numero di detenuti in vista del loro reinserimento sociale. E' indubbio, infatti, che il miglioramento e il potenziamento delle condizioni generali di lavoro sono propedeutiche ad un passaggio meno traumatico dalla condizione detentiva a quella di libertà. Il piano è anche indirizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e al rafforzamento per l'edilizia penitenziaria e ad una drastica riduzione dell'annoso problema del sovraffollamento della popolazione detenuta.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Il piano in indirizzo rientra nella più vasta progettualità del "miglioramento della qualità dei servizi" offerti dalla Pubblica Amministrazione alla società civile, attraverso un più efficace processo rieducativo della popolazione detenuta. in un'ottica di sempre più evolute e civili condizioni di sicurezza sociale

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Approvazione del provvedimento legislativo per l'utilizzo degli accantonamenti previsti dalla legge finanziaria ( tab B).

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Nessuna

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi – ufficio IV

## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Preliminare (Locazione finanziaria)	30 settembre
Esecutiva (Locazione finanziaria)	30 dicembre
Preliminare (Adeguamento locali lavorativi)	30 novembre
Esecutiva (Adeguamento locali lavorativi)	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Preliminare	Predisposizione di elaborati ricognitivi delle esigenze di ogni singolo intervento e delle indicazioni tecniche necessarie all'elaborazione dei progetti.	30 maggio	Capitolato esigenziale
	Predisposizione del bando di gara e sua pubblicazione e nomina della Commissione aggiudicatrice	30 settembre	Bando di gara
esecutiva	Esame delle offerte da parte della Commissione aggiudicatrice	30 novembre	Offerta più conveniente
	Predisposizione della convenzione con la ditta proponente	30 dicembre	Stipula convenzione

Preliminare	Affidamento degli incarichi ai progettisti esterni mediante convenzione	15 maggio	Convenzione
	Redazione ed approvazione dei progetti esecutivi	31 luglio	Progetti
	Predisposizione lettera d'invito ai partecipanti alla gara d'appalto	15 settembre	Lettera d'invito
	Esame delle offerte per l'individuazione della ditta appaltatrice dei lavori	15 ottobre	
	Predisposizione degli atti propedeutici alla stipula del contratto	30 novembre	Contratto d'appalto
Esecutiva	Stipula del contratto di appalto lavori	31 dicembre	Impegno di spesa

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.46

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Sviluppo delle competenze dei "formatori" che garantisca l'implementazione e l'evoluzione del sistema di formazione per un efficace consolidamento delle capacità professionali del personale.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Istituto Superiore di Studi Penitenziari

Luigia Mariotti Culla

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Il progetto si relaziona all'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia della struttura e dei processi

nell'Amministrazione della Giustizia.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

La formazione è un processo complesso che ha come fine la valorizzazione del personale ed il miglioramento della qualità dei servizi. Occorre quindi rafforzare il sistema formazione per garantire la presenza di personale qualificato e aggiornato in grado di rispondere ai cambiamenti in atto nella p.a.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Atti formali

Responsabilità per il reperimento dei dati

Segreteria didattica



## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Valutazione ex ante	30 Maggio
Selezione partecipanti	31 Luglio
Programmazione – erogazione formazione 1° percorso	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
1° fase Valutazione ex ante	Individuazione dell'assetto organizzativo delle unità operative	30 Maggio	Numero partecipanti per PRAP
	Attribuzione di valore ai titoli richiesti, predisposizione scheda di partecipazione	15 giugno	Interpello rivolto al personale
2° fase selezione partecipanti	Acquisizione delle domande di partecipazione e valutazione dei titoli	31 Luglio	Graduatoria degli ammessi al percorso formativo
3° fase Programmazione Erogazione della formazione	Realizzazione del percorso di formazione previsto per il primo livello Definizione dei programmi didattici dei moduli di base del primo percorso e avvio dei corsi.	31 Dicembre	Programmi didattici e moduli di base

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.47

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Gestione strategica delle competenze nel ridisegno organizzativo del Dipartimento:

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Istituto Superiore di Studi Penitenziari

Luigia Mariotti Culla

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Strettissimo è il collegamento con gli obiettivi generali del Ministero in relazione particolare con il miglioramento della efficacia e della efficienza dei diversi processi gestiti dalla Amministrazione Penitenziaria. Si pensi, in particolare, alla semplificazione amministrativa derivante dal decentramento a livello regionale, che vedono ampliate le competenze gestionali e le risorse umane ad essi destinate. Dalla implementazione ed dal potenziamento delle nuove tecnologie ci si attende un significativo impulso sia nello snellimento che nella accelerazione delle procedure amministrative per migliorare complessivamente i servizi erogati sia verso gli uffici coordinati che verso la popolazione detenuta, beneficiaria finale dell'attività dell'Amministrazione Penitenziaria.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Il miglioramento del sistema penitenziario raccorda tutte le azioni intraprese con le politiche generali di miglioramento in termini di efficienza ed economicità nella piena valorizzazione delle risorse umane, con un evidente miglioramento della qualità del servizio svolto.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Ridefinizione delle piante organiche attraverso l'emanazione di un DPCM

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna

## **Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Nessuna

Responsabilità per il reperimento dei dati

Segreteria didattica

## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Fase 1. analisi	30 settembre
Fase 2. profilo	10 dicembre
Fase 3. valutazione	31 dicembre
Fase 4. avvio formazione	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
1° - analisi	Check sui ruoli	30 giugno	Mappa dei ruoli
	Analisi e definizione dei nuovi ruoli.	30 settembre	Quadro dei nuovi ruoli
2° - profilo	Definizione del profilo di competenza	10 dicembre	Report dei profili
3° - valutazione	Valutazione delle attitudini, delle capacità, e motivazione delle risorse umane	31 dicembre	Collocazione delle risorse in funzione delle competenze.
4° - avvio formazione	Definizione dell'iter di formazione	31 dicembre	Percorsi definiti
	Avvio percorsi formativi	31 dicembre	Avvio progetto formativo

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.48

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Rafforzare le competenze manageriali della dirigenza dell'Amministrazione Penitenziaria

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Istituto Superiore di Studi Penitenziari

Luigia Mariotti Culla

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Lo specifico obiettivo rispetto alla dirigenza si raccorda pienamente con l'obiettivo strategico del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione delle Giustizie

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Il collegamento con le politiche trasversali si realizza nell'assicurare lo sviluppo, da parte dei dirigenti del D.A.P., delle competenze necessarie per operare nel nuovo contesto, in modo da consentire un ampio raccordo con tutti i manager pubblici divenendo così parte attiva del processo di cambiamento.

Il rafforzamento inoltre delle competenze manageriali dovrà consentire il coordinamento tra i programmi e le iniziative di innovazione che vengono sviluppate dalle diverse unità di questa amministrazione.

Il miglioramento del sistema penitenziario raccorda tutte le azioni intraprese con le politiche generali di miglioramento in termini di efficienza ed economicità nella piena valorizzazione delle risorse umane, con obiettiva finalizzazione delle azioni formative intraprese e con notevoli economie funzionali nell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Ridefinizione delle piante organiche attraverso l'emanazione di un DPCM

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Istituto Superiore di Studi Penitenziari

Responsabilità per il reperimento dei dati

Segreteria didattica

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
n.1 Corso di formazione nuova dirigenza ex art.40 L.395/90	Monte ore /persona	540	
n. 1 laboratorio di aggiornamento per dirigenti per 50 unità ( 10 moduli x 3gg. cad.)	Monte ore /persona	180	

FASI	SCADENZA
Realizzazione corso di formazione nuova dirigenza ex art.40 L.395/90	30 luglio
Avvio dei cinque laboratori di aggiornamento dei dirigenti	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Realizzazione corso di formazione nuova dirigenza ex art.40 L.395/90	Programmazione didattica	28 febbraio	Pacchetto formativo
	Erogazione attività	14 giugno	Corso di formazione
	Valutazione dei partecipanti	31 luglio	Esami di idoneità
Avvio di cinque laboratori di aggiornamento per dirigenti	Definizione del programma	30 maggio	Programma dei laboratori
	Erogazione attività	30 novembre	Realizzazione del 1° laboratorio
	Valutazione dei partecipanti	31 dicembre	Schede di valutazione

	Avvio delle attività relative alle ulteriori edizioni programmate	31 dicembre	Avvio degli altri 4 laboratori
--	---	-------------	--------------------------------



**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.49**

**Dipartimento**

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**

**Titolo obiettivo specifico**

Studio di fattibilità e progettazione per la realizzazione della "Sala Situazione", "Sala Crisi" e "Sala Video-Conferenze" presso il Dipartimento, per l'acquisizione dei dati generali e possibili situazioni critiche riguardanti il penitenziario.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

ufficio del capo dipartimento

**Emilio Di Somma**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Il progetto tende al miglioramento della struttura nella sua interezza ( qualità organizzativa, dei servizi e delle prestazioni) e di tutti i processi di cui l'Amministrazione è investita .

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

L'azione trova congruenza con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in quanto è mirata al miglioramento della qualità dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Ufficio del Capo del Dipartimento

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Data base, e- mail , procedure ed atti formali

Responsabilità per il reperimento dei dati

Segreteria Generale c/o Ufficio del Capo del Dipartimento

## Indicatori di misurazione

FASI	SCADENZA
Analisi e progettazione	30 Aprile
Attivazione delle procedure	30 Giugno

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Analisi e progettazione	-Individuazione dei bisogni e delle risorse già disponibili presso la struttura centrale (software – hardware –ecc.)	30 aprile	Studio di fattibilità
	- Individuazione dei locali		
	- Studio e progettazione degli interventi strutturali e di impiantistica per l'adeguamento alle finalità.		
	- Progettazione degli arredi idonei all'assemblaggio delle particolari dotazioni informatiche e tecnologiche.		
	-Individuazione delle specifiche tecniche da introdurre nell'ambito delle procedure che saranno adottate per l'acquisto delle apparecchiature necessarie per il funzionamento delle sale.		
	- Individuazione di circa 30 stazioni remote distribuite sul territorio nazionale presso Uffici, Istituti e servizi, di postazioni che possono interfacciarsi con quelli già esistenti presso le scuole di formazione e aggiornamento del personale.		
Attivazione delle procedure	Adeguamento strutturale e funzionale degli ambienti.	30 maggio	

	Avvio della gara pubblica di aggiudicazione per l'approvvigionamento dei beni.	30 giugno	
--	--	-----------	--

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.50

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Ottimizzazione del lavoro dei Centri di Servizio Sociale per Adulti attraverso il decentramento strutturale, amministrativo ed operativo degli attuali Uffici e con riguardo riduzione dei tempi di lavoro relativamente alle richieste per i Tribunali di Sorveglianza.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna	<b>Riccardo Turrini</b>
---	-------------------------

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

L'obiettivo tende al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura, al processo di decentramento sul territorio, al rafforzamento dell'edilizia penitenziaria e a favorire la rieducazione del detenuto. Percezione della giustizia quale certezza della pena.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

L'obiettivo persegue la finalità del miglioramento della qualità dei servizi resi nei confronti dell'utente detenuto, semplificazione amministrativa, digitalizzazione.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Disponibilità di sedi demaniali e/o private, disponibilità e tempestivo riscontro da parte degli organi ed enti competenti sul territorio

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Direzione Generale delle Risorse Materiali dei beni e dei Servizi.

## **Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Data base, atti formali

Responsabilità per il reperimento dei dati

Nessuna

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
inchieste effettate da parte dei CSSA per i Tribunali di Sorveglianza	Aumento percentuale delle inchieste effettuate rispetto all'attuale	10%	

FASI	SCADENZA
Strutturazione delle nuove sedi	30 giugno
Avviamento operativo delle sedi	30 luglio
Monitoraggio nuove sedi	31 dicembre
Reperimento risorse per ottimizzare i tempi di lavoro	30 ottobre
Riorganizzazione del servizio per l'ottimizzazione dei tempi di lavoro	30 settembre
Implementazioni operative	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Strutturazione delle nuove sedi	Reperimento sedi logistiche	30 giugno	Report
	Predisposizione provvedimenti di autonomia tecnica	30 giugno	provvedimenti di autonomia tecnica
	Ridistribuzione risorse umane e strumentali	30 giugno	
Avviamento operativo delle sedi	Istituzione archivi informatici per matricole di ogni sede	30 agosto	Archivi informatici
	Definizione lavoro e fase di sperimentazione	30 agosto	

	Assegnazione operativa decentrata	30 agosto	
Monitoraggio nuove sedi	Valutazione efficacia del decentramento	31 dicembre	Report
	Consolidamento progettuale in vista dell'apertura di 39 nuove sedi	31 dicembre	
Reperimento risorse per ottimizzare i tempi di lavoro	Definizione delle risorse umane necessarie	30 giugno	
	Acquisizione delle risorse strumentali (mezzi di trasporto)	30 ottobre	
Riorganizzazione del servizio per l'ottimizzazione dei tempi di lavoro	Ridefinizione dei tempi ed orari di lavoro relativamente alle inchieste	30 giugno	Nuove procedure
	Organizzazione delle matricole dei C.S.S.A.	30 giugno	
	Utilizzo strumenti informatici e telelavoro	30 settembre	
Implementazioni operative	Espletamento indagini richieste dal Tribunale di Sorveglianza	30 settembre	Indagini
	Monitoraggio e valutazione	31 dicembre	report



**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.51**

**Dipartimento**

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**

**Titolo obiettivo specifico**

Riordino del sistema di determinazione delle capienze negli Istituti penitenziari al fine di ridurre il tasso di affollamento.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione Generale dei Detenuti e del  
Trattamento

**Sebastiano Ardita**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Riduzione del sovraffollamento delle carceri

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Miglioramento della qualità dei servizi e migliore utilizzazione delle risorse disponibili.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Data base, atti formali

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale dei detenuti e trattamento

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Affollamento delle carceri	Riduzione del tasso di affollamento	10%	

FASI	SCADENZA
Preliminare	30 maggio
Operativa	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Preliminare	Monitoraggio spazi detentivi	30 aprile	
	Analisi delle risultanze del monitoraggio	30 maggio	
Operativa	Rivalutazione delle capienze	31 dicembre	

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.52**

**Dipartimento**

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**

**Titolo obiettivo specifico**

Sviluppo del lavoro all'interno delle carceri per favorire il reinserimento sociale dei detenuti.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento	<b>Sebastiano Ardita</b>
--	--------------------------

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Favorire la rieducazione del detenuto in vista del reinserimento sociale.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Miglioramento della qualità dei servizi.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Emanazione dei decreti attuativi legge n.193/00 (legge Smuraglia)

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi.

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Database, atti formali.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale dei detenuti e trattamento, Provveditorati Regionali , S.I.S.

## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Posti di lavoro nel settore artigianale	Percentuale d'incremento dei detenuti lavoranti sul totale detenuti	10%	
Aumento dei posti di lavoro nel settore industriale	Percentuale d'incremento dei detenuti lavoranti sul totale detenuti	5 %	
Aumento dei posti di lavoro nel settore agricolo	Percentuale d'incremento dei detenuti lavoranti sul totale detenuti	10 %	

FASI	SCADENZA
Preliminare	30 ottobre
Operativa	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Preliminare	Analisi e monitoraggio delle strutture deputate al lavoro penitenziario con il coinvolgimento dei Provveditorati Regionali e gli Istituti penitenziari	30 maggio	Relazione di analisi

	Individuazione delle strutture non attive e valutazione delle possibili risoluzioni per la loro attivazione	30 luglio	
	Analisi dei dati raccolti	30 luglio	
	Ricerca della interazione tra le realtà territoriali e potenzialità del mercato	30 ottobre	
Operativa	Coordinamento e direttive ai Provveditorati Regionali per la riattivazione delle officine e laboratori con annesso piano economico finanziario	30 novembre	Direttive
	Rilevazione della percentuale di aumento dei detenuti lavoranti in rapporto ai target	31 dicembre	Report

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.53**

**Dipartimento**

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**

**Titolo obiettivo specifico**

Riduzione della recidiva dei condannati affidati in prova al servizio sociale.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile:**

Direzione Generale dell'Esecuzione penale  
esterna

**Riccardo Turrini**

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Rieducazione del condannato in vista del reinserimento sociale e riduzione del sovraffollamento degli istituti penitenziari.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

Miglioramento della qualità dei servizi

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Prescrizioni dei Tribunali di Sorveglianza

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Data base – atti formali

Responsabilità per il reperimento dei dati





## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Recidiva dei condannati affidati in prova al C.S.S.A	Percentuale di riduzione della recidiva	5%	

FASI	SCADENZA
Preliminare	30 luglio
Progettuale	30 settembre
Operativa	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Preliminare	Costituzione gruppo di osservazione e proposte.	30 giugno	
	Raccolta ed esame della giurisprudenza	30 luglio	
Progettuale	Elaborazione di protocolli specifici	30 settembre	Protocolli
	Programmazione percorso formativo sulla giustizia riparatrice	30 settembre	progetto di percorso formativo
Operativa	Emanazione direttive	30 ottobre	Circolari
	Formazione	30 novembre	
	Monitoraggio sull'applicazione	30 novembre	Report

Valutativa	Accolta proposte e valutazione dei Tribunali di Sorveglianza	31 dicembre	
	Valutazione dei gruppi di lavoro	31 dicembre	Report

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N.54

### Dipartimento

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### Titolo obiettivo specifico

Rinnovamento e razionalizzazione dei metodi e dei criteri di gestione del bilancio, alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge 94/97 e dal Decreto legislativo 279/97, in materia di contabilità generale dello Stato e contabilità analitica per centri di costo.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile:

Direzione generale per il bilancio e della contabilità

**Alessandro Giuliani**

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Il piano di rinnovamento e razionalizzazione in titolo rientra, senza dubbio, nel quadro di un miglioramento della struttura e dei processi economici propri dell'Amministrazione penitenziaria.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Nel quadro più ampio delle politiche amministrative ed economiche dello Stato, la piena realizzazione del progetto consentirà di influenzare positivamente il programma di semplificazione amministrativa, di digitalizzazione, di riduzione delle spese e di miglioramento generale della qualità dei servizi.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Piena e fattiva collaborazione nonché rispetto dei tempi di programmazione e realizzazione dei lavori da parte della Società incaricata della realizzazione del progetto di Contabilità Generale ed Analitica.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione.

### **Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Data base, e-mail, atti formali.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione generale per il bilancio e della contabilità

## Indicatori di misurazione

*Se l'obiettivo specifico corrisponde ad una azione/progetto di innovazione*

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Implementazione della procedure contabili previste dal programma di Contabilità generale, già in uso.	30 giugno
Analisi delle diverse tipologie di costi di gestione dell'Amministrazione ai fini della loro classificazione nel Piano dei Conti per la predisposizione del nuovo sistema di contabilità analitica.	30 novembre
Proposte di nuove funzioni di utilità del prodotto "Contabilità generale" per renderle rispondenti alle particolari esigenze del Dipartimento.	30 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Implementazione delle procedura contabili	Analisi e valutazione delle carenze e/o delle criticità del prodotto in uso	30 maggio	Elaborato ricognitivo
	Incontri con gli analisti di procedura e gli operatori della società gestore del programma	30 giugno	Report di analisi ed intervento
Analisi tipologie costi di gestione per la classificazione nel Piano dei Conti.	Screening dei capitoli di bilancio per il raccordo con l'analitico.	30 settembre	Report ricognitivo
	Raccordo delle tipologie di costo con le voci del Piano dei Conti della R.G.S.	15 ottobre	
	Informativa a tutti i Centri di Costo	30 novembre	Circolari esplicative

Proposte di nuove funzioni di utilità del prodotto contabile.	Analisi e valutazione delle esigenze in relazione alla gestione contabile e patrimoniale	30 ottobre	Report
	Elaborazione di modelli e/o schede tipo per le diverse esigenze conoscitive.	30 dicembre	Elaborati conoscitivi



**Dipartimento Affari di Giustizia**





**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 55**

**Dipartimento**

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**Titolo obiettivo specifico**

Analisi e diagnosi del quadro delle esigenze delle Direzioni Generali del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Ufficio del Capo del Dipartimento

Sebastiano Neri

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle strutture della Direzione Generale.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Nessuna.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Atti e dati in possesso del Dipartimento.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Vice Capo Dipartimento.

## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi delle esigenze rispetto ai compiti istituzionali del Dipartimento.	30 giugno
Proposte finali.	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analisi delle esigenze rispetto ai compiti istituzionali del Dipartimento.	Analisi delle risorse disponibili		Relazione di analisi
	Valutazione dei fabbisogni		
	Individuazione delle criticità	30 giugno	
Proposte finali.	Esplicitazione di possibili interventi da realizzare	31 agosto	Progetto
	Pianificazione degli interventi sulla struttura	31 dicembre	Piano di intervento

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 56**

**Dipartimento**

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**Titolo obiettivo specifico**

Progetto di semplificazione delle procedure

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Ufficio del Capo del Dipartimento

Sebastiano Neri

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione della Giustizia.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Semplificazioni dei procedimenti.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Atti e dati in possesso del Dipartimento.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Vice Capo Dipartimento.

### Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi e diagnosi dei procedimenti	30 giugno
Individuazione dei procedimenti da semplificare	31 agosto
Proposte di semplificazione	31 dicembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analisi e diagnosi dei procedimenti	Mappa dei processi		
	Individuazione di criticità dei procedimenti	30 giugno	Relazione
Individuazione dei procedimenti da semplificare	Esplicitazione dei procedimenti sui quali intervenire	31 agosto	Relazione
Proposte di semplificazione	Reingegnerizzazione dei processi	31 dicembre	Nuovi processi
	Piano dell'intervento di semplificazione per l'implementazione dei nuovi processi.		Piano

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 57**

**Dipartimento**

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**Titolo obiettivo specifico**

Avvio dell'informatizzazione dei servizi di protocollo, di gestione del personale e di archiviazione

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Ufficio del Capo del Dipartimento

Sebastiano Neri

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Potenziamento delle nuove tecnologie a supporto dei servizi interni dell'amministrazione della Giustizia.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Digitalizzazione.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati.

Direzioni Generali del Dipartimento.

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Dati interni ad Dipartimento.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Vice Capo Dipartimento.

### Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Effetti sull'attività amministrativa del progresso nell'informatizzazione	Entità dell'incremento di informatizzazione	50%	

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Sistema di gestione informatizzata del personale.	Installazione del sistema alla Direzione Generale Contenzioso e Diritti Umani	30 maggio	Verifica del funzionamento
	Installazione del sistema alla Direzione Generale Giustizia Civile	30 settembre	Verifica del funzionamento
	Installazione del sistema alla Direzione Generale Giustizia Penale	30 novembre	Verifica del funzionamento
Sistema di archiviazione e protocollo informatico	Installazione del sistema alla Direzione Generale Contenzioso e Diritti Umani	31 giugno	Avvio utilizzo del sistema
	Installazione del sistema alla Direzione Generale Giustizia Civile	31 dicembre	Avvio utilizzo del sistema

	Installazione del sistema alla Direzione Generale Giustizia Penale	31 dicembre	Avvio utilizzo del sistema
--	--	-------------	----------------------------



**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 58**

**Dipartimento**

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**Titolo obiettivo specifico**

Miglioramento della professionalità dei funzionari attraverso iniziative di formazione linguistica

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Direzione Generale della Giustizia Penale

Augusta Iannini

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi nell'Amministrazione della Giustizia.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Nessuna.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Direzione Generale del personale e della formazione (DOG).

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Dati in possesso della Direzione.

Responsabilità per ilperimento dei dati

Direzione Generale Giustizia Penale.

### Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Quantità di formazione realizzata	ore/allievo	315 ore / 5 funzionari	

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT	
Progettazione e realizzazione corsi	Corso 1 Livello elementare	30 marzo		
	Corso 2 Livello intermedio	31 luglio		
	Corso 3 Livello post-intermedio	31 ottobre		
	Corso 4 Livello avanzato	31 dicembre		

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 59

### Dipartimento

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

### Titolo obiettivo specifico

Studio e monitoraggio dell'impatto delle nuove competenze in materia penale del giudice di pace.

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione Generale della Giustizia Penale

Augusta Iannini

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Riallineamento della normativa con la percezione della "Giustizia" per i cittadini attraverso la certezza del reato, la certezza del processo e la certezza della pena nella giustizia penale.

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Qualità dei servizi.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Nessuna.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Uffici giudiziari.

Direzione Generale delle Statistiche (DOG).

### Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Dati in possesso della Direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale Giustizia Penale.

## Indicatori di misurazione

FASI	SCADENZA
Richiesta acquisizione dati	30 aprile
Verifica dati trasmessi	31 luglio
Elaborazione e valutazione dati	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Richiesta acquisizione dati	Individuazione dati da richiedere		Elenco dati da raccogliere
	Predisposizione modello di rilevazione		Modulo rilevazione
	Invio richieste agli Uffici giudiziari	30 aprile	
Verifica dei dati pervenuti	Costruzione database		Database
	Individuazione variabili del modello di lettura		
	Verifica dati	31 agosto	
Diagnosi	Elaborazione dei dati		
	Valutazione delle informazioni acquisite		
	Predisposizione individuazione proposte migliorative	31 dicembre	Documento finale

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 60**

**Dipartimento**

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**Titolo obiettivo specifico**

Sviluppo dell'attività internazionale

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Direzione Generale della Giustizia Penale

Augusta Iannini

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Attività internazionale, cooperazione giudiziaria, lotta al terrorismo e alla immigrazione clandestina.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Nessuna.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Dati in possesso della Direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale Giustizia Penale.



## Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Partecipazione ai lavori in sede U.E. con riferimento a tutte le materie di competenza della direzione	percentuale di partecipazione	100 %	
Partecipazione ai lavori in sede ONU, G8 e Consiglio d'Europa in materia di terrorismo	percentuale di partecipazione	100 %	
Partecipazione ai lavori relativi alle altre materie competenza	percentuale di partecipazione	50 %	

FASI	SCADENZA
Analisi della situazione esistente	30 giugno
Diagnosi e interventi	31 luglio

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Analisi della situazione esistente	Ricognizione degli organismi operanti nelle sedi internazionali operanti in materie di competenza della direzione generale	30 giugno	



	Ricognizione dei magistrati attualmente impegnati nella partecipazione agli organismi internazionali	30 giugno	
	Ricognizione risorse finanziarie disponibili	30 giugno	
Diagnosi e interventi	Costruzione matrice risorse umane – impegni internazionali	15 luglio	Database
	Eventuale riallocazione risorse umane	31 luglio	

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 61**

**Dipartimento**

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**Titolo obiettivo specifico**

Rilevamento dello stato di applicazione della legge istitutiva delle sezioni stralcio.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Direzione Generale della Giustizia Civile

Francesco Mele

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Riallineamento della normativa con la percezione della "Giustizia" per i cittadini attraverso la "durata ragionevole del processo" nella giustizia civile.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Qualità dei servizi.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Uffici giudiziari.

Direzione Generale delle Statistiche (DOG).

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Dati in possesso della Direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale Giustizia Civile.

## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Richiesta acquisizione dati	30 aprile
Verifica dati trasmessi	31 luglio
Elaborazione e valutazione dati	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Richiesta acquisizione dati	Individuazione dati da richiedere		Elenco dati da raccogliere
	Predisposizione modello di rilevazione		Modulo rilevazione
	Invio richieste agli Uffici giudiziari	30 aprile	
Verifica dei dati pervenuti	Costruzione database		Database
	Individuazione variabili del modello di lettura		
	Verifica dati	31 agosto	
Diagnosi	Elaborazione dei dati		
	Valutazione delle informazioni acquisite		
	Predisposizione individuazione proposte migliorative	31 dicembre	Documento finale

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 62**

**Dipartimento**

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**Titolo obiettivo specifico**

Studio dell'applicazione giurisprudenziale della legge in materia di equo indennizzo per l'eccessiva durata del procedimento (legge Pinto)

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani

Maria Teresa Saragnano

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Riallineamento della normativa con la percezione della "Giustizia" per i cittadini attraverso la "durata ragionevole del processo" nella giustizia civile.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Qualità dei servizi.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Uffici giudiziari.

Direzione Generale delle Statistiche (DOG).

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Dati in possesso della Direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale Contenzioso e Diritti Umani.

## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Richiesta acquisizione dati	30 aprile
Verifica dati trasmessi	31 luglio
Elaborazione e valutazione dati	31 dicembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Richiesta acquisizione dati	Individuazione dati da richiedere		Elenco dati da raccogliere
	Predisposizione modello di rilevazione		Modulo rilevazione
	Invio richieste agli Uffici giudiziari	30 aprile	
Verifica dei dati pervenuti	Costruzione database		Database
	Individuazione variabili del modello di lettura		
	Verifica dati	31 agosto	
Diagnosi	Elaborazione dei dati		
	Valutazione delle informazioni acquisite		
	Predisposizione individuazione proposte migliorative	31 dicembre	Documento finale

**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 63**

**Dipartimento**

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**Titolo obiettivo specifico**

Attività di preparazione del semestre di Presidenza italiana U.E.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Ufficio del Capo del Dipartimento

Gianfranco Tatozzi

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Attività internazionale, cooperazione giudiziaria, lotta al terrorismo e alla immigrazione clandestina.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Nessuna.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Dati in possesso dell'Ufficio del Capo Dipartimento.

Responsabilità per il reperimento dei dati



Ufficio del Capo Dipartimento.

### Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi della situazione esistente	30 settembre
Diagnosi e interventi	31 dicembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analisi della situazione esistente	Ricognizione degli organismi e tavoli di lavoro operanti in sede U.E.	30 settembre	
	Ricognizione dei magistrati attualmente impegnati nella partecipazione agli organismi internazionali	30 settembre	
	Ricognizione risorse umane esistenti	30 settembre	
Diagnosi e interventi	Costruzione matrice risorse umane – impegni internazionali	31 ottobre	
	Eventuale riallocazione risorse umane esistenti Esame eventuale ulteriore fabbisogno in termini di risorse umane e finanziarie	30 novembre	

	Individuazione struttura incaricata della gestione delle attività internazionali	31 dicembre	
--	---	-------------	--



## **Altri obiettivi generali dell'azione amministrativa**



**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 64**

**Dipartimento**

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

**Titolo obiettivo specifico**

Sperimentazione di un sistema di valutazione dei dirigenti non generali in termini di compatibilità sulle strutture periferiche e centrali dell'Amministrazione giudiziaria.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Direzione generale del personale e della formazione.

Carolina Fontecchia

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Tale obiettivo specifico è congruente con la politica del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione giudiziaria in quanto i sistemi di valutazione sono uno strumento di gestione delle risorse diretto alla incentivazione di comportamenti sempre più orientati ai risultati.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

Nessuna.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento

Atti in possesso dell'Ufficio I della direzione.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio I della direzione generale.

## Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi	30 giugno
Sperimentazione	30 novembre

## Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analisi	Analisi documentazione della commissione	30 aprile	
	Esame risposte pervenute dagli uffici		
	Valutazione coerenza metodo/contesto		Report di analisi
	Eventuali modifiche	30 giugno	Modifiche
Sperimentazione	Avvio sperimentazione per Amministrazione centrale	03 giugno	
	Esame risposte	31 luglio	
	Valutazione coerenza	30 settembre	Report
	Individuazione modifiche	30 novembre	



**PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 65**

**Dipartimento**

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

**Titolo obiettivo specifico**

Predisposizione di un progetto per la implementazione di un sistema di contabilità (finanziaria, economico-patrimoniale e analitica) integrato.

**Direzione Generale**

**Nome Responsabile**

Direzione generale del bilancio e della contabilità.	Giuseppe Belsito
--	------------------

**Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali**

Tale obiettivo si può ritenere un contributo a forte valore aggiunto per il raggiungimento dell'obiettivo strategico diretto al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'Amministrazione giudiziaria.

**Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001**

Nessuna.

**Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

Nessuna.

**Meccanismi di monitoraggio**

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Atti e documenti in possesso del Direttore generale e del responsabile dell'ufficio I.

Responsabilità per il reperimento dei dati

Ufficio I della Direzione generale.

### Indicatori di misurazione

<b>FASI</b>	<b>SCADENZA</b>
Analisi	31 maggio
Diagnosi	31 luglio
Progetto finale	30 novembre

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
Analisi	Ricognizione delle esigenze informative riguardo ai sistemi contabili	30 aprile	
	Valutazione degli applicativi informatici esistenti in relazione alle esigenze informative individuate	31 maggio	Relazione
Diagnosi	Individuazione delle alternative di software utilizzabili		
	Valutazione dei costi, dei tempi e delle criticità connesse alle diverse soluzioni	31 luglio	Relazione
Progetto finale	Disegno complessivo del sistema di contabilità integrata		Progetto
	Definizione delle scelte tecnico-operative	31 ottobre	
	Predisposizione del piano di implementazione	30 novembre	Piano di implementazione

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 66

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Razionalizzazione dell'azione amministrativa e riorganizzazione dei processi di lavoro, attraverso la semplificazione delle procedure e l'ottimizzazione della gestione delle informazioni, grazie all'introduzione di strumenti innovativi, quali la digitalizzazione dei flussi di documentazione interna, l'archiviazione ottica, la firma digitale ed il controllo di gestione (Protocollo informatico).

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione Generale dei Sistemi Informativi  
Automatizzati

Floretta Rolleri

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Miglioramento dell'efficienza della struttura e dei processi, potenziamento tecnologico dei servizi

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

(Semplificazione amministrativa, digitalizzazione, riduzione delle spese, miglioramento della qualità dei servizi)

Semplificazione amministrativa, digitalizzazione

Tali iniziative contribuiranno anche a creare le premesse per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Vincoli di natura normativa.

Fornitura da parte del Centro Tecnico della Presidenza del Consiglio dei Ministri di n. 6000 kit smart card.

### Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo

Articolazioni dell'Amministrazione centrale;

Uffici giudiziari;

Centro Tecnico per la RUPA;

Ordini professionali (Avvocati);

Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Meccanismi di monitoraggio

Fonte di riferimento (Database, procedura, atti formali,...)

Documentazione di progetto.
-----------------------------

Responsabilità per il reperimento dei dati

Responsabile del contratto per la realizzazione del progetto.
---

### Indicatori di misurazione

FENOMENI DA OSSERVARE	INDICATORI ED UNITA' DI MISURA	VALORI	
		TARGET	SERIE STORICA
Diffusione <i>smart card</i>	Percentuale di diffusione	80%	

PROGETTO SPECIFICO	FASE	SCADENZA
Protocollo informatico	Sperimentazione	15 Dicembre
Sistema archiviazione documentale dei fascicoli processuali	Realizzazione	20 Dicembre
Firma digitale	Esecuzione	20 Dicembre
Sistema informativo integrato per il controllo di gestione	Collaudo	

### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

PROGETTO	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
Protocollo informatico	Realizzazione	30 Settembre	Sistema Protocollo

	Sperimentazione	15 Dicembre	Rapporto sulla sperimentazione
Sistema archiviazione documentale dei fascicoli processuali	Consegna e installazione hardware presso alcune sedi pilota	30 Settembre	
	Avvio conversione dei dati pregressi	20 Dicembre	
Firma digitale	Creazione della banca dati a supporto della gestione interna (autorizzazioni, richieste, sospensioni, revoche)	15 Settembre	Banca dati di gestione
	Controllo delle richieste pervenute dalle sedi pilota e invio delle stesse al Centro Tecnico. Consegna del Kit di firma	30 Giugno	
	Formazione a distanza	31 Maggio	
	Proseguimento attività per gli altri uffici per la distribuzione delle smart card rimanenti	20 Dicembre	
Sistema informativo integrato per il controllo di gestione	Disegno di dettaglio parametrizzazione ERP	30 Giugno	
	Integrazione con applicativo SICOGE	30 Settembre	
	Formazione	30 Novembre	

## PROGRAMMA ESECUTIVO D'AZIONE N. 67

### Dipartimento

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

### Titolo obiettivo specifico

Dotare l'Amministrazione di infrastrutture telematiche adeguate al raggiungimento dei propri obiettivi e finalizzate alla realizzazione e gestione della sicurezza informatica .

### Direzione Generale

### Nome Responsabile

Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

Floretta Rolleri

### Relazioni e congruenza con gli obiettivi generali

Potenziamento tecnologico dei servizi

### Relazioni con le politiche trasversali previste nella direttiva Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001

Qualità dei servizi, riduzione spese

Sviluppare una coerente politica di comunicazione integrata con i cittadini e le imprese e realizzare un sistema di flussi di comunicazione interna incentrato sull'intenso utilizzo di tecnologie informatiche e banche dati (Dir. Funzione Pubblica 7/2/2002);

Consentire l'esecuzione delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 21/12/2001.

### Le condizioni esterne essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Creazione di modelli di riferimento per le interconnessioni con le RUPAR (reti regionali);

condivisione di obiettivi e piani con le organizzazioni con le quali si intendono effettuare scambi telematici;

sottoscrizione di convenzioni con le organizzazioni con le cui reti si intende interconnettere la RUG;

gestione, evoluzione e monitoraggio dei contratti-quadro della RUPA e, a regime, dei contratti e convenzioni relativi alla Rete Nazionale.

## **Altre strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo**

### Strutture interne

Uffici destinatari dei servizi (requisiti ed esigenze, segnalazione di problemi da risolvere);

Casellario (interconnessione per il progetto "centrale allarmi interbancaria");

### Principali organizzazioni esterne

Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione (pareri di congruità tecnico-economica sui progetti);

Banca d'Italia (interconnessione per il progetto "centrale allarmi interbancaria");

Centro tecnico della RUPA (supporto organizzativo e tecnico per l'interconnessione con le reti di altre organizzazioni);

Ministero dell'economia e delle finanze (scambi informativi relativi a diversi progetti, quali ad es. "mandato informatico" e "SIUP");

Ministero per l'innovazione e le tecnologie (direttive e supporto organizzativo e tecnico per i progetti riguardanti scambi di flussi con altre organizzazioni);

Ministero dell'interno (interconnessione per i progetti "notizie di reato" ed "AFIS");

Regioni (interconnessione RUG/RUPAR).

## **Meccanismi di monitoraggio**

Diversi database dell'Amministrazione;

consolle di monitoraggio (trasporto, interoperabilità, centro di gestione firewall);

documenti con valenza contrattuale

documenti e base informativa di monitoraggio (BIM) alimentati nell'ambito del contratto di monitoraggio ai sensi delle direttive AIPA (divenuto esecutivo a marzo 2002).

Responsabilità per il reperimento dei dati

Direzione Generale per i Sistemi Informativi (responsabili dei contratti per l'erogazione dei servizi e/o la fornitura dei prodotti).

## **Indicatori di misurazione**

<b>FENOMENI DA OSSERVARE</b>	<b>INDICATOR</b>	<b>VALORI</b>
------------------------------	------------------	---------------



	<b>I ED UNITA' DI MISURA</b>	<b>TARGET</b>	<b>SERIE STORICA</b>
A1 Edifici connessi	n. edifici	1040	
A5 connessione alla RUG anche da postazioni mobili	n. utenti abilitati	10.0000	
B1 nuove utenze servizi interoperabilità	n. nuove utenze	6000	
B2 formazione sull'interoperabilità	n. utenti formati	8000	
C1 gestire centralmente l'inventario hardware	n.ulteriore apparecchiature censite	20.000	

PROGETTO	FASI	SCADENZA
	<p>A2</p> <p>Incremento della velocità di trasmissione per le sedi già connesse</p>	31 dicembre
	<p>A3</p> <p>Interconnessione RUG/RUPAR</p>	31 dicembre
	<p>A4</p> <p>Interconnettere le sedi urbane con circuiti ad alta velocità</p>	31 dicembre
	<p>A6</p> <p>Incrementare la velocità di connessione di tutte le sedi dell'Amministrazione penitenziaria</p>	31 dicembre
	<p>D1</p> <p>Supportare gli Uffici dell'Amministrazione nella realizzazione e gestione della sicurezza</p>	31 dicembre
	<p>D2</p> <p>Garantire un'infrastruttura che soddisfi i requisiti di sicurezza dell'Amministrazione</p>	31 dicembre
	<p>D3</p> <p>Consentire scambi telematici sicuri anche ad utenti di altre organizzazioni (utenti esterni)</p>	31 dicembre



### Dettaglio delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
A1	Connessione di 590 uffici giudiziari (tribunali, sedi distaccate, sedi "Re.Ge.", Giudici di pace "circondariali)	31 luglio	SAL (stato avanzamento lavori) verbali di collaudo
A2	Incremento delle velocità di trasmissione secondo piano dei fabbisogni 2002.	31 dicembre	SAL verbali di collaudo
A3	Creazione di un modello di riferimento per l'interconnessione con le RUPAR	30 aprile	documento tecnico schema di convenzione
	Collegamento sulla RUPAR Piemonte delle sedi pilota degli uffici dei giudici Pace e studio del carico di lavoro	30 maggio	studio del carico di lavoro
	Collegamento degli uffici del giudice di Pace sulle reti regionali (RUPAR) esistenti	31 dicembre	SAL verbali di collaudo
A4	Sperimentazione e monitoraggio di traffico nel campus realizzato con progressiva estensione alle altre sedi programmate	30 maggio	SAL verbali di collaudo
	Realizzazione delle reti metropolitane in tutte le altre città già individuate	31 dicembre	SAL verbali di collaudo
A5	Rilascio dei primi 5.000 accessi	30 maggio	SAL verbali di collaudo
	Rilascio di ulteriori 5.000 accessi	31 settembre	SAL verbali di collaudo
A6	70 sedi Dipartimentali e 17 Provveditorati Regionali	30 maggio	SAL verbali di collaudo

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>OUTPUT</b>
	200 Istituti Penitenziari e 70 Centri di Servizio Sociale per Adulti	31 dicembre	SAL verbali di collaudo
B1	Evoluzione del portale dei servizi (utenti interni)	30 maggio	SAL verbali di collaudo portale
	3.000 nuove utenze	30/6	SAL verbali di collaudo
	3.000 nuove utenze	31/12	SAL verbali di collaudo
B2	Formazione da erogare a circa 4.000 utenti	30/6	SAL attestazioni di frequenza
	Formazione da erogare a circa 4.000 utenti	31/12	SAL attestazioni di frequenza
C1	Rilevate altre 10.000 apparecchiature	30/6	SAL verbali di collaudo database (istanze del)
	Rilevate altre 10.000 apparecchiature	31/12	SAL verbali di collaudo database (istanze del)
D1	Linee guida piano di sicurezza per gli Uffici Giudiziari	30/6	linee guida
D2	Completamento dell'infrastruttura	31/10	documenti tecnici infrastruttura tecnica

FASE	ATTIVITA'	SCADENZA	OUTPUT
D3	Scambi telematici sicuri con altre organizzazioni (a regime)	31/12	documenti tecnici schemi di convenzione